



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Cod. Fisc.: 80015590179
Part. IVA: 00841790173

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3 DEL 11/04/2024

OGGETTO: Esame ed approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 nonché del Piano Triennale delle Opere Pubbliche e del programma triennale dei beni e servizi.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **undici** del mese di **aprile** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Nominativo	Qualifica	Presente	Assente	Da remoto
ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco	Si		
SALVALAI ANDREA	Vice Sindaco	Si		
MARCHETTI ANDREA	Consigliere	Si		
ZAMBOLIN ANTONIO	Consigliere	Si		
TURLA CINZIA	Consigliere		Si	
BRIGNONE ENZO	Consigliere	Si		
ZATTI NICOLA	Consigliere	Si		
MARCHETTI GIORGIO	Consigliere	Si		
PEZZOTTI DARIO	Consigliere	Si		
SINA FABRIZIO	Consigliere		Si	
GALBARDI BORTOLO	Consigliere	Si		

Presenti: 9 Assenti: 2

Partecipa all'adunanza la Segretaria Comunale, dott.ssa Chiari Elisa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERA C.C. n. 3 del 11/04/2024

OGGETTO: **Esame ed approvazione nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 nonché del Piano Triennale delle Opere Pubbliche e del programma triennale dei beni e servizi.**

Il Sindaco dà lettura dell'oggetto. Comunica che tratterà congiuntamente le delibere relative a nota aggiornamento al DUP e bilancio di previsione.

Quest'anno per diversi motivi siamo andati abbastanza lunghi ma siamo riusciti. Non c'è granchè da dire, siamo in scadenza elettorale, chi ci sarà ci penserà. La previsione a livello di opere pubbliche è molto approssimativa. Sono state inserite alcune opere pubbliche strategiche, interventi di messa in sicurezza del territorio. Dà lettura di quelle inserite nel programma triennale. Era stato accettato come progetto ma non finanziato, siamo ancora in elenco. Se dovessero finanziare siamo pronti per intervenire. Sulla realizzazione del ponte tibetano spiega che è opera per attrazione turistica, è stato fatto studio di fattibilità che è pronto nel cassetto. Ristrutturazione edificio comunale adibito a scuola primaria, l'ipotesi di rivedere tutti gli spazi inutilizzati dell'edificio municipale. Gli alunni sono pochi, gli spazi servono ma va valutato come ottimizzare il servizio scolastico del nostro paese. Per il nuovo accesso di via Rucca spiega che sono stati sollecitati, soprattutto per i mezzi pesanti; ci sono gli spazi per prospettare qualcosa di diverso.

MARCHETTI G. chiede chiarimenti sull'importo.

SINDACO: risponde che le cifre sono indicative. Prosegue con la copertura di piazza mercato, di cui si era parlato anche anni addietro, potrebbe essere area destinata anche alle feste ad esempio. Sarà da valutare. L'intervento di efficientamento energetico immobile comunale: sarebbero da cambiare serramenti, capire se mettere pannelli e rifare impianto di riscaldamento. Per quanto riguarda la sede della protezione civile dice che tutti i Comuni hanno una sede e andrebbe studiata una soluzione alternativa all'attuale, in una posizione strategica. Le opere possono essere aggiunte o tolte, è una previsione di massima. Nell'immediato, spiega, non si prevedono grossi investimenti, la coresidenza ci assorbe già parecchio. Siamo al tetto, in corso il terzo lotto, che prevede anche le finiture delle facciate e una delle migliorie proposte dalla ditta, il passo carrabile sotto. Sul tetto saranno installati i pannelli fotovoltaici. Prima di parlare del quarto e quinto lotto sarà necessario accertare che le risorse previste siano erogate. Sono state previste le solite quote per le manutenzioni di immobili, strade...

MARCHETTI G: per le strade chiede quali interventi siano previsti.

ZATTI N. : chiede, ad esempio, per via Aldo Moro dove stanno facendo i lavori dell'Enel.

SINDACO: risponde che faranno almeno la metà della carreggiata, lo stesso vale per la provinciale. Dovremo pretendere di non fare il canale ma almeno i tre metri di larghezza della strada. 50k euro della legge di bilancio cd. "piccole opere" vanno per metà sull'efficientamento energetico e per metà sulla messa in sicurezza. Si pensava di destinare la prima parte all'efficientamento dell'ip dei parchi a cominciare da quello presso le piramidi.

ZATTI N. chiede chiarimenti sugli interventi dell'Enel.

SINDACO: spiega quali siano gli interventi e dove sono localizzati.

In queste settimane, dice, è iniziata la messa in sicurezza della strada che va in Croce di Zone, la Comunità Montana si è mossa immediatamente per trovare le risorse e la ditta esecutrice. Devono tagliare una fascia di circa 30 m sopra la strada. Prosegue dicendo che stanno sistemando i tornanti prima di Palmarusso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con Decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

PRESO ATTO che, come disposto dal comma 2 del richiamato art. 151 del D.lgs. 267/2000, *“il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario”*;

RICHIAMATO inoltre l'art. 170, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. in base al quale: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno [...] la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”*;

RICHIAMATI:

- l'art. 170, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. in base al quale *“Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;*
- l'art. 170, comma 5, del d.lgs., n. 267/2000 e s.m.i. in base al quale *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”*;

PRESO ATTO che il Documento Unico di Programmazione è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, e s.m.i. paragrafo 8;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del giorno 07.06.2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state presentate dal Sindaco al consiglio le linee programmatiche del mandato amministrativo 2019/2024;

DATO ATTO che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 31.07.2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2024-2026;

VISTA l'allegata nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026, (Allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che nel suddetto Documento Unico di Programmazione sono contenuti, tra l'altro gli indirizzi relativi a:

- l'elenco degli immobili suscettibili di dismissione e il piano delle alienazioni e valorizzazioni per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 58 della L. 133/2008;
- il programma per l'affidamento degli incarichi esterni ex art. 3 comma 55 della L. 27.12.2007 n. 244;
- il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 18.04.2016 n. 50;
- il piano biennale per le acquisizioni di beni e servizi ex art. 21 del d.lgs. 18.04.2016 n.50;

e che, pertanto, non sono necessari ulteriori provvedimenti per l'approvazione di tali piani;

VISTI:

- lo Statuto Comunale;
- il regolamento di contabilità;
- il d.lgs. 18.08.2000 n. 267;
- il d.lgs. 23.06.2011 n. 118;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore dei conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del d.lgs. n.267/2000 (allegato B);

ACQUISITI i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'Area Amministrativa-finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 18.08.2000 n.267 e s.m.i.,

Con voti con voti favorevoli n. 9, astenuti nessuno e contrari nessuno, espressi per alzata di mano dagli n. 9 consiglieri presenti,

D E L I B E R A

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
 2. di approvare, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.lgs. n.118/2011, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024/2026, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
 3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Lombardia - seconda sezione staccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine di legittimità, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio o, in alternativa, entro 120 giorni al capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 1199/71.
 4. di dichiarare, stante l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 11/04/2024

sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, con voti favorevoli n. 9, astenuti nessuno e contrari nessuno, espressi per alzata di mano dagli n. 9 consiglieri presenti.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Sindaco
f.to sig. Zatti Marco Antonio

La Segretaria Comunale
f.to dott.ssa Chiari Elisa

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

La Segretaria Comunale
f.to dott.ssa Chiari Elisa

NOTA
AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO
UNICO
PROGRAMMAZIONE
DUP
2024/2026



SOMMARIO

INTRODUZIONE	pag. 4
 LA SEZIONE STRATEGICA (SES).....	 pag. 9
Analisi catastale del territorio	pag. 24
Analisi demografica	pag. 32
Analisi dei redditi.....	pag. 41
Personale dipendente	pag. 95
Patrimonio dell'Ente	pag. 103
Risorse del territorio.....	pag. 121
 LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)	 pag. 123
Le previsioni finanziarie 2024-2026 (GESTIONE DI COMPETENZA)	pag. 141
Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari	pag. 171
Programma triennale delle opere pubbliche	pag. 173
Programma triennale degli acquisti di beni e servizi	pag. 182

COMUNE DI ZONE

Provincia DI BRESCIA



**NOTA DI
AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024 - 2026**

INTRODUZIONE

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, integrato e modificato nel 2014 dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Il decreto legislativo è il frutto dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal 1° gennaio 2012 oltre 400 enti e dell'attività di un gruppo di lavoro interistituzionale (Stato, ANCI, UPI, Regioni, Istat, Abi, Ordine dei dottori commercialisti).

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, che consente di affrontare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP diviene quindi lo strumento di collegamento tra il livello della programmazione strategica ed operativa e quello di programmazione esecutiva contenuto nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), capace di favorire il buon governo dell'amministrazione pubblica.

Il termine di approvazione previsto dalla normativa è il 31 luglio. Qualora, alla data del 31 luglio, risulti insediata una nuova Amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportino la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

La Programmazione di Bilancio

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Guida alla lettura

La Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP – Documento unico di programmazione, *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS)

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi di Governo

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'Autorità Centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo intervallo, anche se solo presenti al Parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di analizzare e valutare l'impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla Sezione Strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'Ente Locale.

Allo stesso tempo, vanno prese in considerazione, laddove disponibili, le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella Legge di Stabilità (documento paragonabile alla Sezione Operativa del DUP), oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello Stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un Ente Locale).

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2024/2026) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2024/2026, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2024/2026, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS. Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio; gli equilibri di bilancio; indirizzi agli organismi partecipati.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026 e l'elenco annuale 2024;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

Composizione del Consiglio Comunale

ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco Lista: "Civica per Tutti"
SALVALAI ANDREA	Vicesindaco Lista: "Civica per Tutti"
MARCHETTI ANDREA	Assessore Lista: "Civica per Tutti"
BRIGNONE ENZO	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: "Civica per Tutti"
MARCHETTI GIORGIO	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: "Civica per Tutti"
TURLA CINZIA	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: "Civica per Tutti"
ZAMBOLIN ANTONIO	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: "Civica per Tutti"
ZATTI NICOLA	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: "Civica per Tutti"
GALBARDI BORTOLO	Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale Lista: "Zone Civica"
PEZZOTTI DARIO	Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale Lista: "Zone Civica"
SINA FABRIZIO	Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale Lista: "Zone Civica"

Composizione della Giunta Comunale

ZATTI MARCO ANTONIO

Sindaco

Lista: "Civica per Tutti"

SALVALAI ANDREA

Vicesindaco

Lista: "Civica per Tutti"

MARCHETTI ANDREA

Assessore Giunta comunale

Lista: "Civica per Tutti"

Linee Programmatiche di Mandato

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano e trae la sua origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della realtà comunale delineata e proposta dalla compagine vincente alle ultime consultazioni elettorali amministrative si era già confrontata e misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori d'interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari imposti dalla normativa vigente in materia.

Questa pianificazione, di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'Ente, necessita di un aggiornamento costante, ogni anno, per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve anche essere riscritta e ripensata in un'ottica tale da consentire la trasformazione degli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio.

Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Con specifica delibera del Consiglio Comunale sono state approvate le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in ottemperanza all'art. 46, comma 3, del D.Lgs 267/2000, ove è previsto che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Sulla base della richiamata normativa, il Sindaco ha curato la predisposizione del documento, ove sono riportati i contributi provenienti dal Sindaco medesimo e dai singoli assessori, in relazione alle azioni ed ai progetti di rispettiva competenza.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione dovrà rendere conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Cod. Fisc. : 80015590179
Part. IVA : 00841790173

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 07-06-2019

OGGETTO: Presentazione al Consiglio Comunale delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019-2024.

L'anno **Duemiladiciannove** addì **Sette** del mese di **Giugno** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco	SI
SALVALAI ANDREA	Vice Sindaco	SI
MARCHETTI ANDREA	Consigliere	SI
ZAMBOLIN ANTONIO	Consigliere	SI
TURLA CINZIA	Consigliere	SI
BRIGNONE ENZO	Consigliere	SI
MARCHETTI ALESSIO	Consigliere	SI
MARCHETTI GIORGIO	Consigliere	SI
PEZZOTTI DARIO	Consigliere	SI
SINA FABRIZIO	Consigliere	SI
GALBARDI BORTOLO	Consigliere	SI

Presenti: 11 Assenti: 0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Chiari Elisa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

Il Sindaco Marco Antonio ZATTI espone ed illustra compiutamente ai Consiglieri, riuniti per la seduta di insediamento del Consiglio Comunale, le “linee programmatiche” relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Al termine della seduta il capogruppo di minoranza Dario PEZZOTTI chiede di intervenire. Per coerenza logica l'intervento viene riportato nel verbale della presente deliberazione.

Dario PEZZOTTI: si complimenta con i consiglieri neoeletti ed augura buon lavoro, soprattutto ai membri più giovani. Come già sostenuto dal Sindaco, conferma che vi sarà da parte del proprio gruppo la massima collaborazione nell'interesse del Comune di Zone e dei suoi cittadini, nonostante i programmi elettorali fossero estremamente diversi. In particolare, sottolinea come sia poco chiaro il progetto per la “casa di riposo”, sia in termini di destinazione che di finanziamento; inoltre, ribadisce che non condivide la concentrazione di ingenti risorse su un solo progetto, per una sola fascia di popolazione. Invita tutti a rimboccarsi le maniche perché il lavoro da svolgere è parecchio e impegnativo. Sostiene che il dialogo tra maggioranza e minoranza sia fondamentale.

Sindaco: dice di raccogliere con attenzione le preoccupazioni del consigliere, di aver avuto mandato dai cittadini per realizzare l'ambizioso progetto e di volerlo portare avanti con cura, senza sprechi e in modo da renderlo sostenibile;

PEZZOTTI: sostiene che i cittadini non abbiano ben chiaro quale sarà la configurazione della nuova struttura e che la maggioranza dovrebbe chiarirlo;

SINDACO: sostiene di averlo chiarito ampiamente e che lui e il suo gruppo non sono sprovvisti e l'idea è da tempo in fase di realizzazione. Sostiene che sia fondamentale, per ottenere i finanziamenti, avere il progetto pronto;

PEZZOTTI: rimarca il fatto che l'investimento comporterà, a suo modo di vedere delle rinunce; per quanto concerne lo sport dice che è necessario porre attenzione alla gestione del centro sportivo da valorizzare e chiedersi le motivazioni per le quali non funziona;

SINDACO: sostiene che la questione non è semplice e va affrontata in altra sede;

non si registrano ulteriori interventi,

Al termine:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 (TUEL) e smi per il quale: “Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato”;
- l'articolo 42, comma 3, del TUEL: “Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori”;

- l'articolo 13, comma 3, del d.lgs. 12.04.2006 n. 170, norma che precisa che *“gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale di sviluppo”*;
- l'articolo 13 dello statuto comunale rubricato *“Linee programmatiche dell'azione di governo dell'ente”*, che contiene le modalità di presentazione ed approvazione delle *“linee programmatiche”*;

PREMESSA la relazione del Sindaco in merito alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, come da documento allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

ATTESO che allo stato attuale non sono costituite commissioni consiliari, cui sottoporre previamente il documento oggetto della presente deliberazione;

ATTESTATO che sulla proposta della presente non sono stati acquisiti i preventivi pareri ex art. 49 TUEL trattandosi di atto di mero indirizzo politico;

Ciò premesso, con votazione dal seguente esito:

- presenti: n. 11;
- favorevoli: n. 8;
- contrari: n. 3 (PEZZOTTI, SINA, GALBARDI);
- astenuti: nessuno

D E L I B E R A

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare proprie le *“linee programmatiche”* del Sindaco relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo.
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con votazione dal seguente esito:
 - presenti: n. 11;
 - favorevoli: n. 8;
 - contrari: n. 3 (PEZZOTTI, SINA, GALBARDI);
 - astenuti: nessuno.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Marco Antonio Zatti *

IL SEGRETARIO COMUNALE
Elisa Chiari *

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

* * * *

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Elisa Chiari *

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Elezioni amministrative 26 maggio 2019

Programma di mandato

Candidato Sindaco ZATTI Marco Antonio



Cari concittadini,

altri cinque anni sono passati: anni di impegno, dedizione, passione, ma soprattutto risultati. Anni in cui il funzionamento della macchina amministrativa pubblica ha raggiunto un altissimo grado di complessità, legato alla sempre più pesante e, per alcuni versi, assurda burocrazia, aggravato da uno stato economico in cui le risorse sono ormai ridotte al minimo, rischiando a volte di essere insufficienti anche per far fronte a quei servizi primari ed indispensabili propri di una società civile e dignitosa. Siamo dinnanzi ad una prospettiva futura legata all'imprevedibilità della politica internazionale che ci avvicina ogni giorno di più ad uno scenario in cui gli equilibri di pace, la collaborazione reciproca tra i Paesi, il rispetto ambientale verso il pianeta, deve necessariamente diventare lo scopo principale di ogni azione governativa.

Premesse che fanno ben capire quanto poco si possa fantasticare ed azzardare, quanto non ci si possa permettere di essere superficiali ed approssimativi: competenza, determinazione, coscienza, devono essere queste le parole chiave per tradurre in azioni i programmi elettorali.

Le linee programmatiche di "Civica per tutti" continueranno a seguire gli stessi criteri di responsabilità e ponderatezza che ci hanno contraddistinto in questi anni.

Obiettivo principale sarà quello di partire immediatamente con la realizzazione di quella struttura per anziani a cui tutti tanto teniamo. La progettazione è già a buon punto, le risorse economiche sono praticamente disponibili, il modello di gestione pensato in modo serio e sostenibile. Un'opera ed un servizio sociale ormai indispensabile per la nostra comunità.

Un altro punto su cui lavoreremo solertemente sarà di certo quello dell'efficientamento energetico con sistemi rinnovabili, per gli edifici pubblici e soprattutto per l'illuminazione delle strade con l'installazione di impianti a led (alta luminosità e basso consumo).

Non dimenticheremo l'importanza di curare e migliorare la viabilità: in previsione la manutenzione ordinaria delle strade urbane (già approvato il bilancio di previsione con specifici capitoli di spesa) e la manutenzione straordinaria di alcuni tratti extraurbani (strada di "Padò", via Marcolano).

Lo sviluppo turistico ed artistico, con il supporto di Associazioni ed artisti locali, continuerà il suo percorso di crescita per rendere le nostre risorse paesaggistiche sempre più conosciute, rinomate e quindi apprezzate, anche attraverso l'individuazione di spazi dedicati per lo sviluppo delle diverse iniziative.

Per quanto riguarda l'aspetto culturale, con il costante e prezioso lavoro della commissione biblioteca, daremo voce a tutte quelle tematiche di attualità che colpiscono la sensibilità e l'interesse sociale, in particolare degli adolescenti e dei giovani.

Un particolare sforzo sarà garantito per quanto riguarda il mantenimento e lo sviluppo dei presidi scolastici nel nostro Paese, sia in termini di sopravvivenza che di qualità.


Zatti Marco Antonio

PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

Italia Domani, il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Il Piano si sviluppa lungo sei missioni:

- Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura
- Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica
- Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile
- Istruzione e Ricerca
- Inclusione e Coesione
- Salute

Il Piano prevede inoltre un ambizioso programma di riforme, per facilitare la fase di attuazione e più in generale contribuire alla modernizzazione del Paese e rendere il contesto economico più favorevole allo sviluppo dell'attività di impresa:

- Riforma della Pubblica Amministrazione per dare servizi migliori, favorire il reclutamento di giovani, investire nel capitale umano e aumentare il grado di digitalizzazione.
- Riforma della giustizia mira a ridurre la durata dei procedimenti giudiziari, soprattutto civili, e il forte peso degli arretrati.

- Interventi di semplificazione orizzontali al Piano, ad esempio in materia di concessione di permessi e autorizzazioni e appalti pubblici, per garantire la realizzazione e il massimo impatto degli investimenti.
- Riforme per promuovere la concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica.

Il PNRR avrà un impatto significativo sulla crescita economica e della produttività.

La Circolare n.29 del 26 luglio 2022 fornisce indicazioni riguardo le modalità operative attraverso cui il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Servizio Centrale per il PNRR procede ai trasferimenti delle risorse finanziarie allocate nei conti correnti NGEU aperti presso la tesoreria statale in favore delle Amministrazioni titolari delle misure e, laddove previsto, degli Organismi responsabili dell'attuazione dei singoli interventi.

La circolare riguarda esclusivamente la gestione delle risorse relative al PNRR giacenti nei conti correnti di tesoreria statale NGEU e non anche le rimanenti risorse destinate a finanziare interventi del PNRR ma allocate nel bilancio dello Stato che invece seguono le procedure ordinarie di gestione finanziaria e contabile attraverso i capitoli di bilancio/fondo sviluppo e coesione. Individua i soggetti coinvolti nel processo di gestione delle risorse finanziarie PNRR ovvero: il Servizio Centrale per il PNRR, le Amministrazioni centrali titolari delle misure e i Soggetti attuatori.

Le modalità di erogazione delle risorse finanziarie, ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, sono distinte in:

- Anticipazione iniziale, finalizzata a consentire l'avvio delle attività di realizzazione degli interventi ed erogata generalmente fino ad un massimo del 10 per cento dell'importo assegnato,
- Pagamenti intermedi, finalizzati a rimborsare le spese effettivamente sostenute e rendicontate, erogati fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione erogata) del 90 per cento dell'importo della misura PNRR,
- Saldo, nella misura del 10 per cento dell'importo della misura PNRR, erogato sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi Milestone e Target, in coerenza con le risultanze del sistema REGIS.

INTERVENTI PNRR PREVISTI NEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025

<u>Nome del progetto o CUP</u>	<u>Azioni attivate/da attivare</u>	<u>Missione</u>	<u>Componente</u>	<u>Linea intervento</u>	<u>Termine previsto</u>	<u>Importo</u>	<u>Fase attuazione</u>
A	B	D	E	F	G	H	I
C41F22000890006	Interventi sia da attivare che attivati	1	1	M1.C1.I1.4 Misura 1.4.3 - PagoPA	25/09/2023	35.206,00 €	Esecuzione
C41F22001300006	Interventi sia da attivare che attivati	1	1	M1.C1.I1.4 Misura 1.4.3 - AppIO	02/10/2023	12.150,00 €	Esecuzione
C41F23000100006	Attività da avviare	1	1	M1.C1.I1.4 Misura 1.4.4 - Estensione SPID/CIE	31/12/2024	14.000,00 €	Programmazione
C41C22001060006	Interventi sia da attivare che attivati	1	1	M1.C1.I1.2 - Abilitazione al cloud per le PA locali	31/12/2023	47.427,00 €	Programmazione
C41F22003930006	Attività da avviare	1	1	M1.C1.I1.4 MISURA 1.4.1 - ESPERIENZA CITTADINO - SERVIZI CITTADINANZA DIGI	30/06/2024	79.922,00 €	Programmazione
C41F22003420006	Attività da avviare	1	1	M1.C1.I1.4 MISURA 1.4.5 - PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	31/12/2023	23.147,00 €	Programmazione
C51F22005130006	Attività da avviare	1	1	M1.C1.I1.3 MISURA 1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	30/06/2024	10.172,00 €	Programmazione
C47G22000230006	Interventi attivati	2	4	M2.C4.I.2.2	15/09/2022	48.768,00 €	Conclusione
C44J22000440006	Interventi attivati	2	4	M2.C4.I.2.2	31/12/2023	31.900,00 €	Programmazione
C45F23000180001	Attività da avviare	2	4	M2.C4.I.2.2	31/12/2024	18.100,00 €	Programmazione

Dati generali del Comune

Codice Istat	103017205
Codice Belfiore	M188
Codice Ministero	1030151960
Ente	Comune di Zone
Provincia	BS
Codice Fiscale	80015590179
Rappresentante legale	Zatti Marco Antonio
Segretario	Dott.ssa Chiari Elisa
Responsabile servizi finanziari	Dott.ssa Chiari Elisa
Responsabile area amministrativa	Dott.ssa Chiari Elisa
Organo di revisione	Dott. Codari Stefano
Tesoriere	Banca Popolare di Sondrio - Agenzia di Sale Marasino
Superficie territoriale	1.960 ha
Totalmente montano	
Strade extraurbane km	65 Km
Strade urbane km	20 Km

Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Si riporta la descrizione territoriale effettuata in occasione dell'adozione del Piano di Governo del Territorio, di cui costituisce parte integrante.

Il territorio è quasi completamente montuoso (95%) e gli spazi pianeggianti hanno un'estensione praticamente irrilevante (5%). Consistente è anche la superficie agraria e forestale del Comune che corrisponde all'85% della superficie totale ed è destinata prevalentemente a prato e a bosco con presenza, in alta quota, di pascoli e malghe.

Le cime più importanti sono:

- Il Monte Guglielmo (1.960 mt.)
- La Corna Trentapassi (1.248 mt.)
- La Punta Cunicolo (1.035 mt.)
- Il Monte Vignole (1.095 mt)
- Il Monte Aguina (1.235 mt)
- Il Monte Agolo (1.377 mt).

Da segnalare è poi il vasto deposito morenico che ha dato origine alle Piramidi di Zone: quest'ultimo è stato lasciato circa 150.000 anni fa da una lingua laterale dell'imponente ghiacciaio camuno che durante la terza glaciazione riempiva il bacino del lago d'Iseo con uno spessore di oltre 600 metri. Nel corso del tempo il terreno morenico costituito da materiale fine (argilla, limo e sabbia) e da materiale grossolano (massi e ciottoli) è stato eroso dalla pioggia ed ha isolato grossi massi di roccia (fino a 6 metri di diametro) che hanno esercitato un'azione protettiva sul materiale sottostante favorendo la formazione delle piramidi di terra.

Dal punto di vista urbanistico Zone è forse il più interessante dei nuclei in quota della regione sebina, sia per la stretta integrazione dell'insediamento con l'attività primaria, ora in parte subordinata alla ricettività turistica, sia per il decoro del nucleo antico (secc. XV – XVI) caratterizzato da loggiati, porticati e murature in materiale pregiato.

La complessità dell'impianto è espressione di una storia articolata in cui è stata determinante la posizione nodale rispetto all'importante passaggio rappresentato dalla Croce di Zone.

Il tessuto urbano di maggior rilevanza storico – architettonica si attesta intorno al nucleo originario dell'abitato di Zone (capoluogo) e delle frazioni di Cusato e Cislano, effettivi perni del sistema insediativo attuale sviluppato lungo il tracciato dell'“Antica strada Valeriana” e sulle pendici dei rilievi posti a nord degli abitati di Zone e Cusato.

Anche le comunicazioni si sono conformate per secoli alla morfologia della montagna. Fino alla prima metà dell'Ottocento non esisteva alcun collegamento costiero con l'estremità del Sebino e la Valcamonica: l'apertura della strada attraverso le pareti della Corna Trentapassi fu realizzata solo tra il 1828 e il 1850, mentre il tratto ferroviario Iseo-Pisogne fu aperto solo nel 1906.

L'inaccessibilità della costa, pur comportando il parziale isolamento dell'alto Sebino e le difficoltà di accesso alla Valcamonica, esaltò la vocazione di transito dell'entroterra collinare e montano che costituì per millenni il passaggio obbligato verso la Valcamonica e la Valtrompia.

Da Marone un'importante mulattiera di origine preistorica saliva fino alla Croce di Zone per poi ridiscendere a Pisogne e proseguire per la Valeriana, strada di origine romana che percorreva la Valcamonica. Più fitta fu invece la trama delle strade collinari che univano le contrade di monte ed i collegamenti trasversali diretti al lago ed agli approdi portuali.

La strada carrabile fu realizzata nel 1935, mentre degli ultimi decenni sono gli imponenti lavori per la costruzione di numerosi passaggi in galleria sulla costiera ed il conseguente abbandono di alcuni tratti a lago (da Vello a Toline, alla punta Corna).

Oggi dal punto di vista logistico il Comune è raggiungibile da Brescia grazie alla SP 510 detta “Sebina Orientale”, fondamentale collettore tra i Comuni ubicati sulla costa bresciana del Lago d'Iseo e la Città di Brescia: su questo asse infrastrutturale si innesta la SP 32 che, attraversando Marone, conduce nel centro del Comune.

L'economia del paese è fondata, sin dalle sue origini sull'agricoltura, risorsa da sempre necessaria per il sostentamento della popolazione. Tuttavia oggi il territorio di Zone presenta un certo sviluppo del settore turistico che ha contribuito ad integrare l'economia locale con attività di carattere ricettivo, mentre rimangono di modeste dimensioni e per lo più di carattere artigianale le attività secondarie.

Centri abitati nel territorio comunale

Località	Altitudine	Popolazione	Famiglie	Abitazioni	Edifici
Zone (capoluogo)	684	867	410	798	410
Cislano	617	120	54	108	47
Rucca	680	78	34	84	23
Case sparse		14	7	133	111
Chigazzolo	670	12	5	10	9

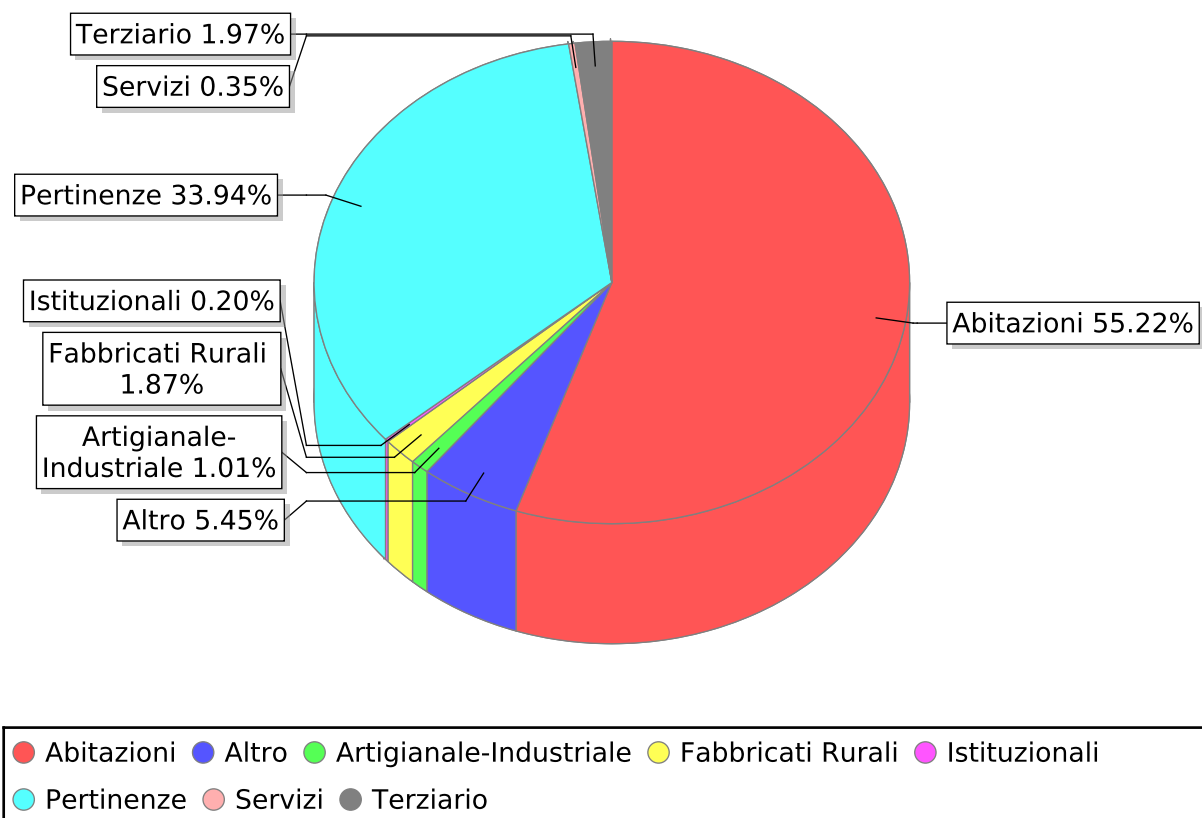
fonte: Istat - Censimento 2011 - <http://dwcis.istat.it>

Analisi catastale del Territorio

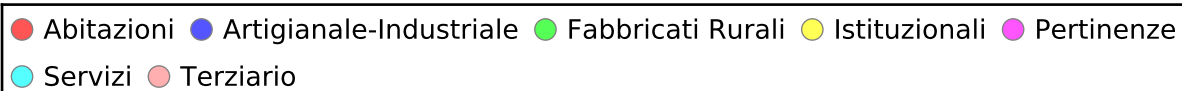
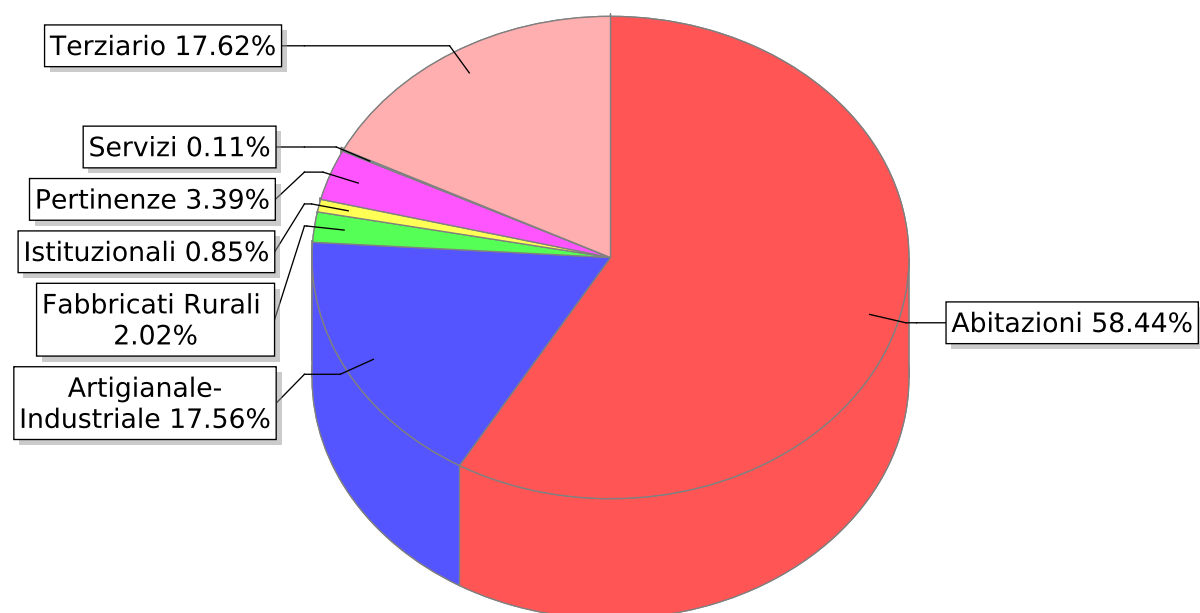
Tipologia dei fabbricati

CATEGORIA	NUMERO	RENDITA TOTALE	QUOTA	QUOTA RENDITA
<i>Abitazioni</i>	1095	258.119,047	55,22%	58,44%
<i>Pertinenze</i>	673	14.984,695	33,94%	3,39%
<i>Artigianale-Industriale</i>	20	77.532,852	1,01%	17,56%
<i>Terziario</i>	39	77.836,50	1,97%	17,62%
<i>Servizi</i>	7	500,00	0,36%	0,11%
<i>Istituzionali</i>	4	3.752,86	0,21%	0,85%
<i>Fabbricati Rurali</i>	37	8.926,529	1,87%	2,02%
<i>Altro</i>	108	0,00	5,45%	0,00%
Totale	1983	441.652,483	100%	100%

Quote dei fabbricati per tipologia



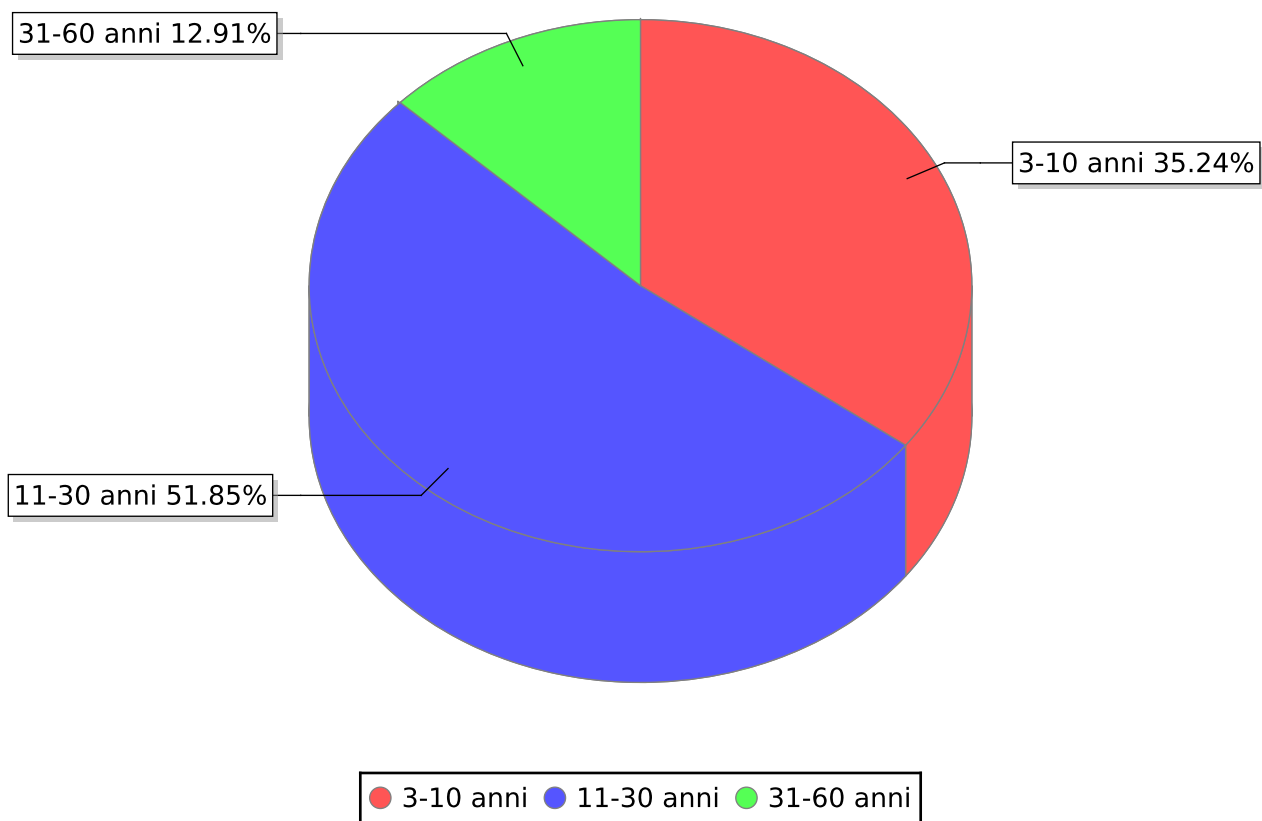
Quote delle rendite



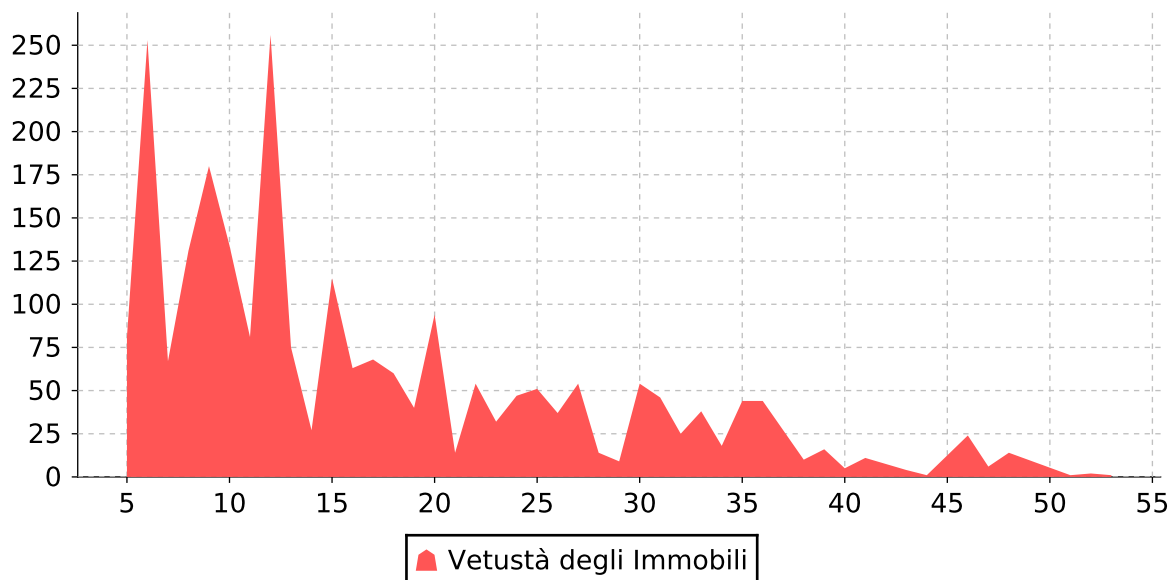
Diritti esercitati sui fabbricati

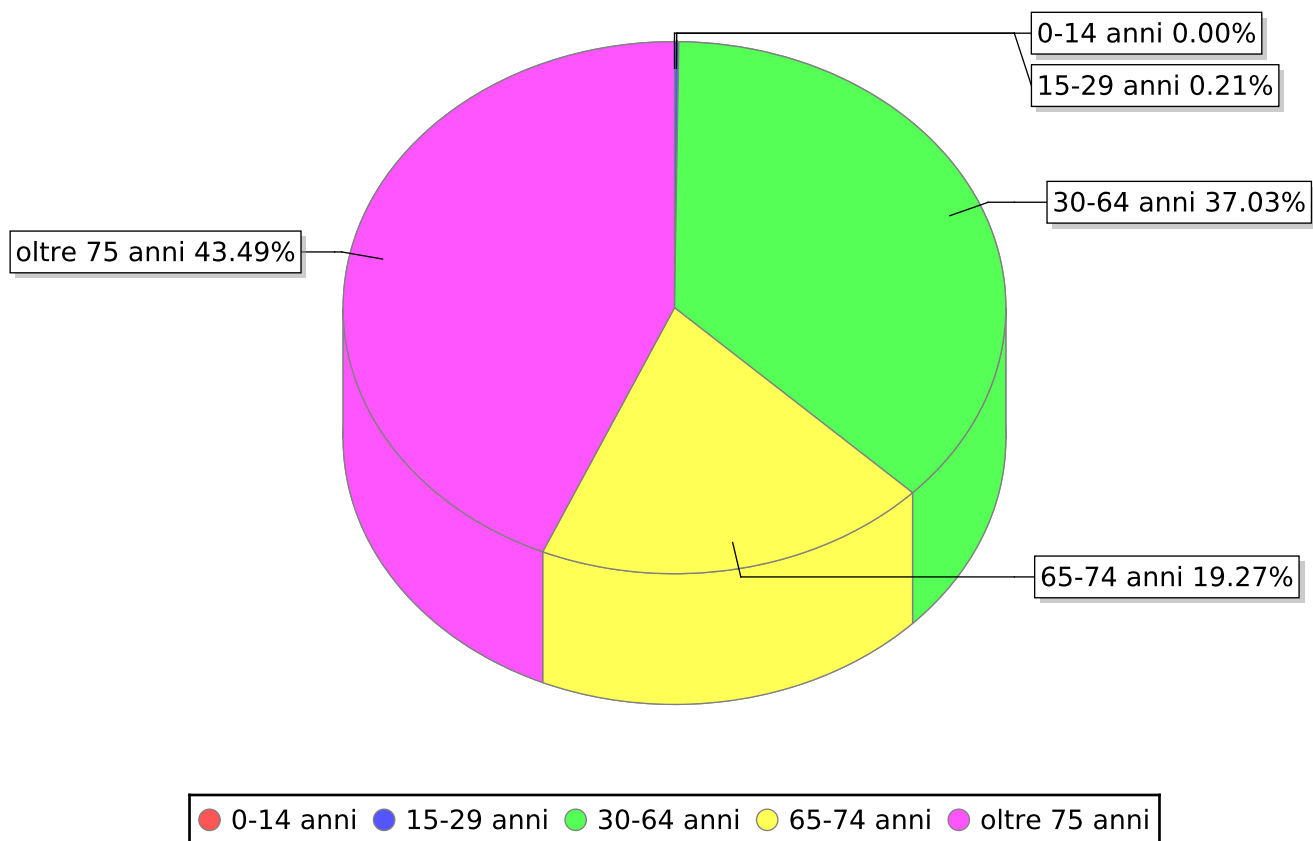
DIRITTO	NUMERO
<i>Abitazione</i>	12
<i>Cousufruttuario per</i>	1
<i>Nuda proprietà</i>	109
<i>Proprietà</i>	1856
<i>Proprietà per l'area</i>	12
<i>Proprietà superficiaria</i>	13
<i>Titolo non codificato</i>	22
<i>Usufruttario di colonia per</i>	13
<i>Usufrutto</i>	128
<i>Usufrutto con diritto di accrescimento</i>	9
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	1
<i>Usufruttuario parziale</i>	4
Totale	2.180

Vetustà dei fabbricati



Distribuzione della vetustà



Fasce d'età dei titolari

Analisi demografica

Caratteristiche generali della popolazione

Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico, nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune.

Tali elementi hanno, pertanto, una importanza fondamentale per quanto attiene sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti che ciascun Ente deve garantire e saper attuare.

Nei prossimi paragrafi saranno esposti alcuni dati che si ritiene possano essere molto interessanti per definire le caratteristiche e le peculiarità del nostro territorio comunale, a partire da quelli relativi all'andamento della popolazione registrato negli ultimi anni.

Andamento demografico generale

Anno	Residenti	Maschi	Femmine	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Variazione
2011	1.091	546	545	4	16	-12	19	28	-9	-21
2012	1.089	545	544	10	13	-3	19	18	1	-2
2013	1.089	546	543	13	9	4	13	17	-4	0
2014	1.092	545	547	3	6	-3	29	23	6	3
2015	1.076	537	539	2	11	-9	13	20	-7	-16
2016	1.082	543	539	4	11	-7	25	12	13	6
2017	1.062	530	532	6	8	-2	22	40	-18	-20
2018	1.049	521	528	10	17	-7	27	33	-6	-13
2019	1.054	525	529	5	12	-7	31	19	12	5
2020	1.022	512	510	3	16	-13	19	31	-12	-25
2021	1.039	524	515	6	15	-9	43	25	18	9
2022	1.023	519	504	3	15	-12	31	35	-4	-16

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Densità abitativa

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Superficie in kmq</i>	<i>Densità</i>
1989	1.060	19,00	55,79
1990	1.138	19,00	59,89
1991	1.137	19,00	59,84
1992	1.119	19,00	58,89
1993	1.106	19,00	58,21
1994	1.094	19,00	57,58
1995	1.112	19,00	58,53
1996	1.104	19,00	58,11
1997	1.113	19,00	58,58
1998	1.118	19,00	58,84
1999	1.137	19,00	59,84
2000	1.145	19,00	60,26
2001	1.142	19,00	60,11
2002	1.156	19,00	60,84
2003	1.147	19,00	60,37
2004	1.151	19,00	60,58
2005	1.130	19,00	59,47
2006	1.119	19,00	58,89
2007	1.104	19,00	58,11
2008	1.115	19,00	58,68
2009	1.108	19,00	58,32
2010	1.112	19,00	58,53
2011	1.091	19,00	57,42
2012	1.089	19,00	57,32
2013	1.089	19,00	57,32
2014	1.092	19,00	57,47
2015	1.076	19,00	56,63
2016	1.082	19,00	56,95
2017	1.062	19,00	55,89
2018	1.049	19,00	55,21
2019	1.054	19,00	55,47
2020	1.022	19,00	53,79
2021	1.039	19,00	54,68
2022	1.023	19,00	53,84

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Famiglie e convivenze

Anno	Residenti	Famiglie	Convivenze	Residenti in famiglia	Residenti in convivenza	Componenti medi per famiglia
2002	1.156	-	-	-	-	-
2003	1.147	515	0	1.147	0	2,23
2004	1.151	528	0	1.151	0	2,18
2005	1.130	522	0	1.130	0	2,16
2006	1.119	519	0	1.119	0	2,16
2007	1.104	523	0	1.104	0	2,11
2008	1.115	520	0	1.115	0	2,14
2009	1.108	517	0	1.108	0	2,14
2010	1.112	516	0	1.112	0	2,16
2011	1.091	512	0	1.091	0	2,13
2012	1.089	518	0	1.089	0	2,10
2013	1.089	520	0	1.089	0	2,09
2014	1.092	532	0	1.092	0	2,05
2015	1.076	531	0	1.076	0	2,03
2016	1.082	537	0	1.082	0	2,01
2017	1.062	535	0	1.062	0	1,99
2018	1.049	535	1	1.046	3	1,96
2019	1.054	542	1	1.051	3	1,94
2020	1.022	-	0	1.022	0	-
2021	1.039	-	0	1.039	0	-
2022	1.023	-	-	-	-	-

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stranieri residenti

Anno	Residenti	Maschi	Femmine	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Variazione
2002	12	6	6	1	0	1	6	0	6	7
2003	22	11	11	0	0	0	13	2	11	11
2004	21	7	14	0	0	0	10	10	0	0
2005	24	8	16	0	0	0	3	0	3	3
2006	31	10	21	2	0	2	13	8	5	7
2007	30	11	19	1	0	1	6	7	-1	0
2008	38	15	23	1	0	1	12	5	7	8
2009	45	19	26	2	0	2	12	7	5	7
2010	49	20	29	1	1	0	6	2	4	4
2011	43	17	26	0	0	0	6	11	-5	-5
2012	43	19	24	0	0	0	4	4	0	0
2013	48	21	27	2	0	2	5	2	3	5
2014	42	18	24	0	0	0	5	11	-6	-6
2015	41	20	21	1	0	1	1	3	-2	-1
2016	49	24	25	1	0	1	10	3	8	9
2017	41	18	23	0	0	0	4	12	-8	-8
2018	40	18	22	0	0	0	10	11	-1	-1
2019	33	16	17	0	0	0	3	10	-7	-7
2020	29	10	19	0	0	0	4	8	-4	-4
2021	39	12	27	1	0	1	10	3	7	8
2022	43	14	29	0	0	0	7	3	4	4

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stato civile della popolazione

Anno	Maschi	Femmine	Popolazione
1981	541	559	1.100
1991	565	573	1.138
2001	565	569	1.134
2011	546	545	1.091
2021	524	515	1.039

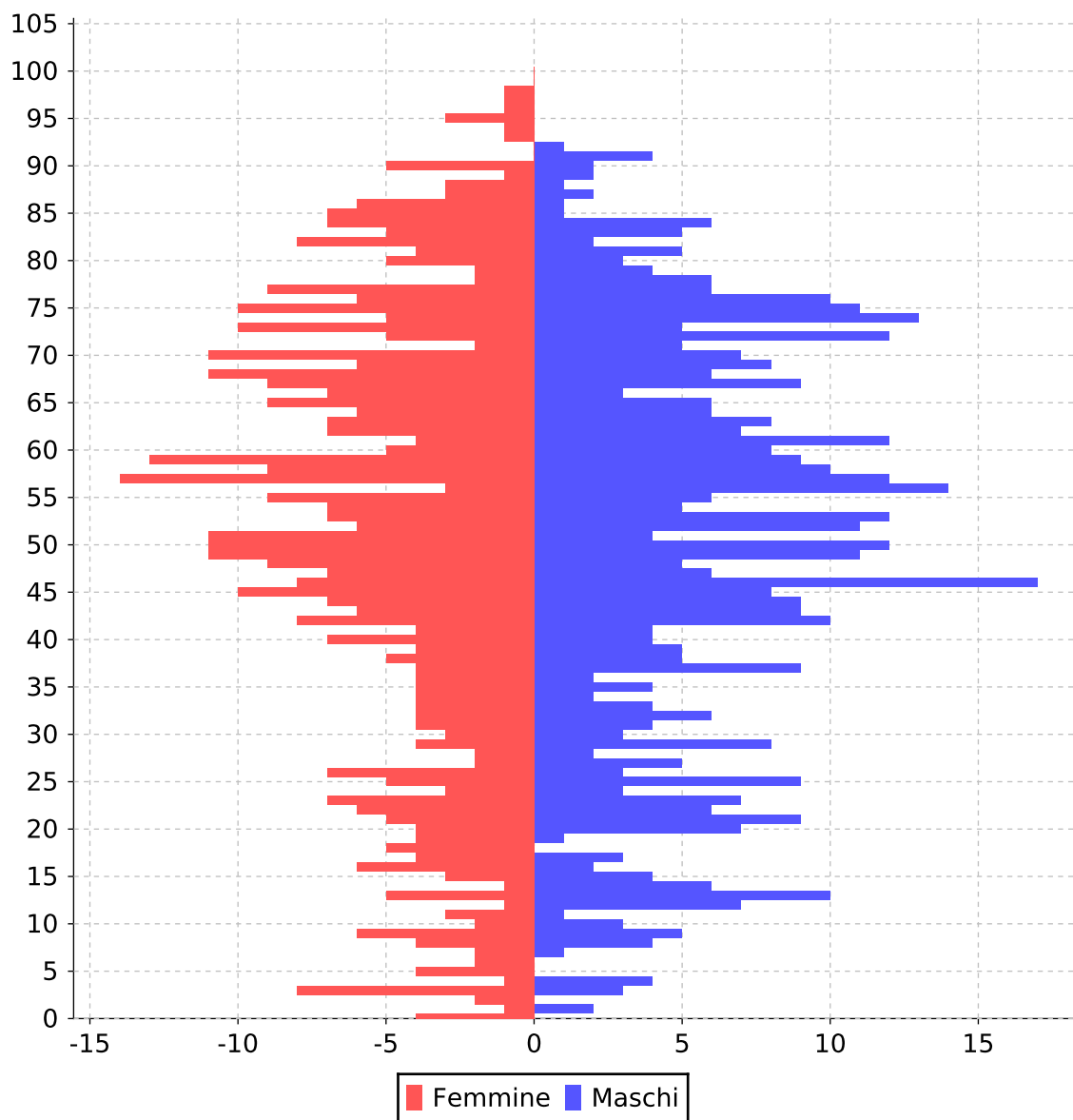
	1981	1991	2001	2011	2021
Minori di anni 25	458	435	358	230	195
Celibi/Nubili	491	0	450	437	415
Coniugati totale	520	550	565	538	485
Divorziati totale	4	0	15	20	48
Vedovi totale	85	0	104	96	91

	1981	1991	2001	2011	2021
Minori di anni 25 maschi	224	220	191	118	97
Celibi maschi	267	0	265	254	234
Coniugati maschi	261	275	279	268	248
Divorziati maschi	3	0	4	5	22
Vedovi maschi	10	0	17	19	20

	1981	1991	2001	2011	2021
Minori di anni 25 femmine	234	215	167	112	98
Coniugate femmine	259	275	286	270	237
Divorziate femmine	1	0	11	15	26
Nubili femmine	224	0	185	183	181
Vedove femmine	75	0	87	77	71

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Piramide delle età



Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Dettaglio della popolazione straniera per nazionalità

	2018	2019	2020	2021
TOTALE CITTADINI STRANIERI	40	33	29	39

Nazionalità	2018	%	2019	%	2020	%	2021	%
India	9	22,50%	8	24,24%	8	27,59%	13	33,33%
Ucraina	6	15,00%	3	9,09%	3	10,34%	6	15,38%
Romania	5	12,50%	6	18,18%	6	20,69%	5	12,82%
Albania	4	10,00%	4	12,12%	4	13,79%	4	10,26%
Marocco	7	17,50%	3	9,09%	2	6,90%	3	7,69%
Ungheria	1	2,50%	1	3,03%	1	3,45%	1	2,56%
Federazione Russa	1	2,50%	1	3,03%	1	3,45%	1	2,56%
Nicaragua	1	2,50%	1	3,03%	0	0,00%	1	2,56%
Pakistan	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	2,56%
Polonia	0	0,00%	0	0,00%	1	3,45%	1	2,56%
Regno Unito	1	2,50%	1	3,03%	1	3,45%	1	2,56%
Slovacchia	0	0,00%	0	0,00%	1	3,45%	1	2,56%
Svizzera	1	2,50%	1	3,03%	1	3,45%	1	2,56%
Moldova	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Mali	3	7,50%	3	9,09%	0	0,00%	0	0,00%
Libano	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Perù	1	2,50%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Ecuador	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Tunisia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Analisi dei redditi

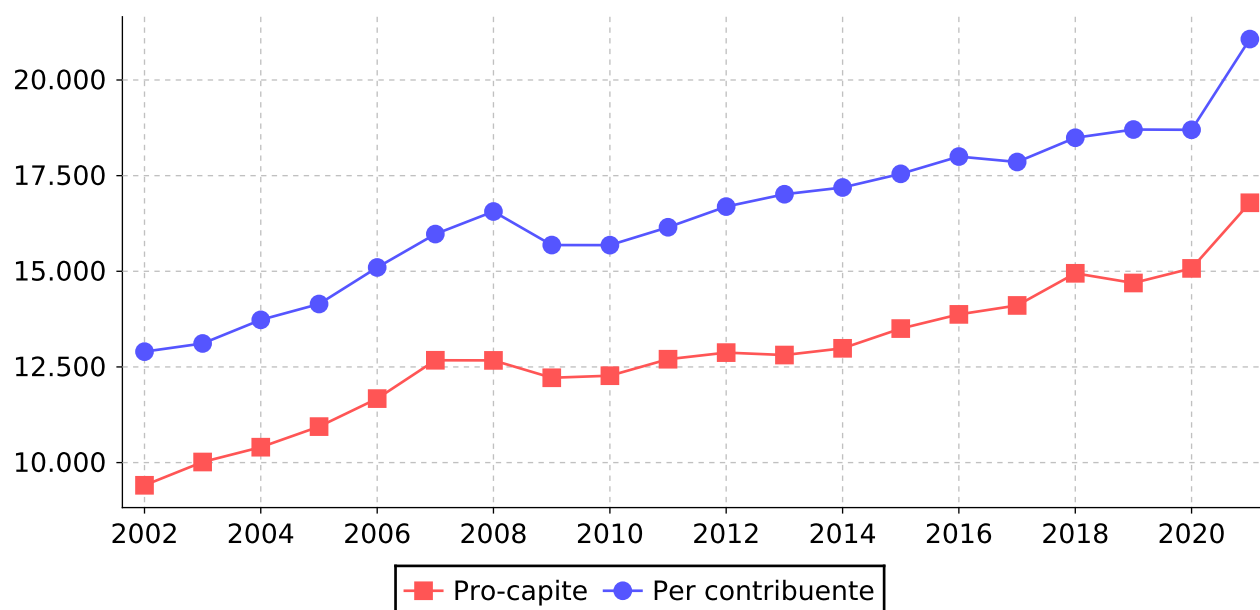
Reddito della popolazione

Il Ministero delle Finanze ha messo a disposizione dei Comuni i dati consolidati delle dichiarazioni dei redditi relativi ai propri residenti. Di seguito vengono riportate alcune tabelle riassuntive che si ritengono significative ai fini della valutazione socio-economica del territorio.

Anno	Residenti	Contribuenti	Contrib. / Resid.	Reddito dichiarato	Reddito procapite	Reddito medio
2002	1.156	843	72,9%	10.874.438	9.406,95	12.899,69
2003	1.147	876	76,4%	11.487.860	10.015,57	13.114,00
2004	1.151	872	75,8%	11.973.113	10.402,36	13.730,63
2005	1.130	874	77,3%	12.362.558	10.940,32	14.144,80
2006	1.119	865	77,3%	13.061.735	11.672,69	15.100,27
2007	1.104	876	79,3%	13.992.484	12.674,35	15.973,16
2008	1.115	853	76,5%	14.128.088	12.670,93	16.562,82
2009	1.108	863	77,9%	13.536.927	12.217,44	15.685,89
2010	1.112	870	78,2%	13.644.822	12.270,52	15.683,70
2011	1.091	858	78,6%	13.857.349	12.701,51	16.150,76
2012	1.089	840	77,1%	14.020.610	12.874,76	16.691,20
2013	1.089	820	75,3%	13.951.234	12.811,05	17.013,70
2014	1.092	825	75,5%	14.181.746	12.986,95	17.190,00
2015	1.076	828	77,0%	14.529.254	13.503,02	17.547,41
2016	1.082	834	77,1%	15.011.104	13.873,48	17.998,93
2017	1.062	839	79,0%	14.981.788	14.107,15	17.856,72
2018	1.049	848	80,8%	15.680.094	14.947,66	18.490,68
2019	1.054	828	78,6%	15.487.891	14.694,39	18.705,18
2020	1.022	824	80,6%	15.407.484	15.075,82	18.698,40
2021	1.039	828	79,7%	17.445.257	16.790,43	21.069,15

Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

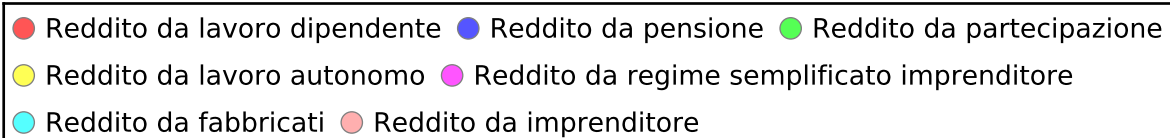
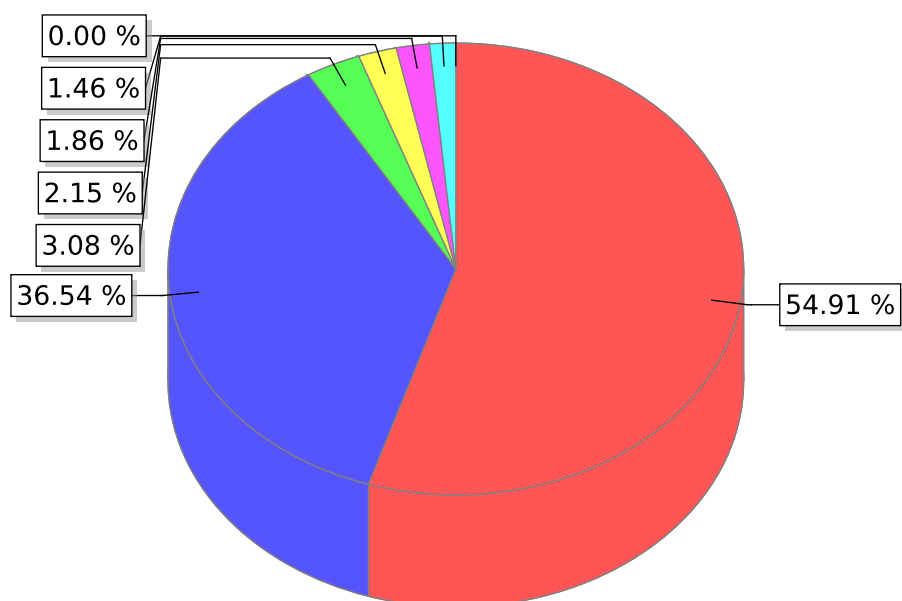
Serie storica dei redditi



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Tipologia di reddito anno 2021

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare
Reddito da lavoro dipendente	9.062.675,00	407	22.267,014	54,91%
Reddito da pensione	6.031.575,00	362	16.661,809	36,54%
Reddito da partecipazione	509.192,00	52	9.792,135	3,08%
Reddito da lavoro autonomo	355.552,00	7	50.793,07	2,15%
Reddito da regime semplificato imprenditore	306.250,00	23	13.315,159	1,86%
Reddito da fabbricati	240.233,00	397	605,121	1,46%
Reddito da imprenditore	0,00	0	0,00	0,00%
Totale	16.505.477,00			



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

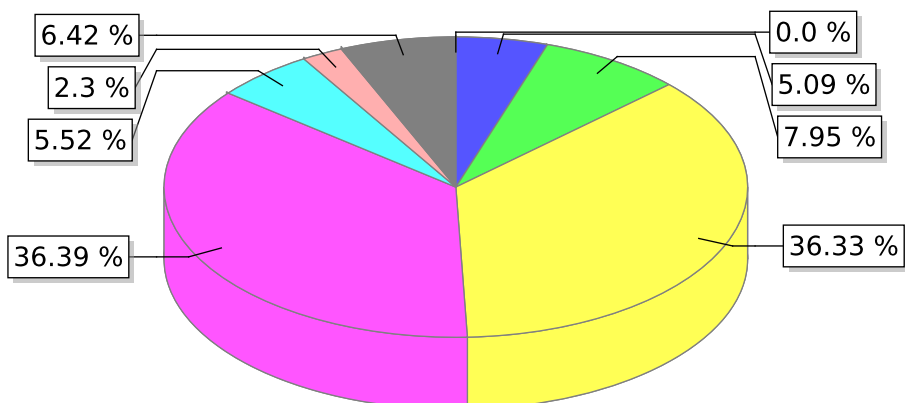
Dettaglio per fasce di reddito anno 2021

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare	Quota frequenza
Reddito negativo o nullo	0,00	0	0,00	0,00%	0,00%
Reddito 0-10000 euro	887.881,00	200	4.439,405	5,09%	24,15%
Reddito 10000-15000 euro	1.386.044,00	111	12.486,883	7,95%	13,41%
Reddito 15000-26000 euro	6.338.314,00	308	20.578,942	36,33%	37,20%
Reddito 26000-55000 euro	6.348.479,00	185	34.316,103	36,39%	22,34%
Reddito 55000-75000 euro	963.792,00	15	64.252,757	5,52%	1,81%
Reddito 75000-120000 euro	400.964,00	4	100.240,749	2,30%	0,48%
Reddito oltre 120000 euro	1.119.783,00	5	223.956,152	6,42%	0,60%
Totale	17.445.257,00				

Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

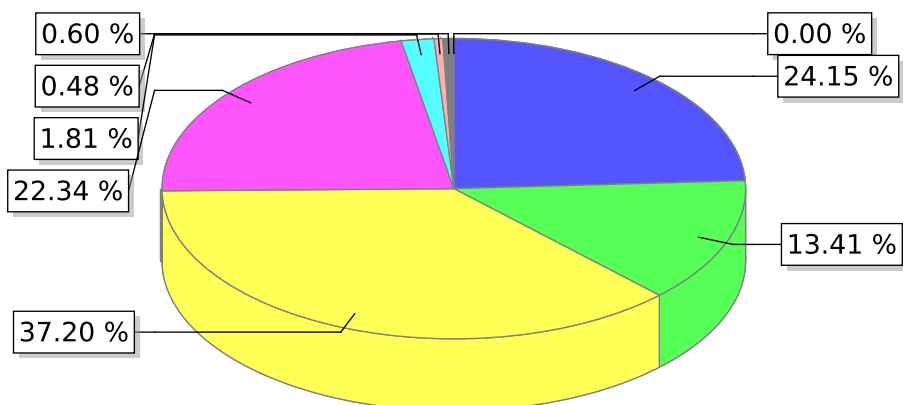
Grafico delle fasce di reddito anno 2021

Quota dell'ammontare totale



- Reddito negativo o nullo
- Reddito 0-10000 euro
- Reddito 10000-15000 euro
- Reddito 15000-26000 euro
- Reddito 26000-55000 euro
- Reddito 55000-75000 euro
- Reddito 75000-120000 euro
- Reddito oltre 120000 euro

Quota della frequenza



- Reddito negativo o nullo
- Reddito 0-10000 euro
- Reddito 10000-15000 euro
- Reddito 15000-26000 euro
- Reddito 26000-55000 euro
- Reddito 55000-75000 euro
- Reddito 75000-120000 euro
- Reddito oltre 120000 euro

Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Cod. Fisc.: 80015590179
Part. IVA: 00841790173

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 23/11/2023

OGGETTO: Revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 - Ricognizione delle partecipazioni possedute e individuazione delle partecipazioni da alienare.

L'anno **duemilaventitré** addì **ventitré** del mese di **novembre** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Nominativo	Qualifica	Presente	Assente	Da remoto
ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco	Si		
SALVALAI ANDREA	Vice Sindaco		Si	
MARCHETTI ANDREA	Consigliere	Si		
ZAMBOLIN ANTONIO	Consigliere	Si		
TURLA CINZIA	Consigliere		Si	
BRIGNONE ENZO	Consigliere	Si		
ZATTI NICOLA	Consigliere	Si		
MARCHETTI GIORGIO	Consigliere	Si		
PEZZOTTI DARIO	Consigliere	Si		
SINA FABRIZIO	Consigliere		Si	
GALBARDI BORTOLO	Consigliere	Si		

Presenti: 8 Assenti: 3

Partecipa all'adunanza la Segretaria Comunale, dott.ssa Chiari Elisa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERA C.C. n. 26 del 23/11/2023

OGGETTO: Revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 - Ricognizione delle partecipazioni possedute e individuazione delle partecipazioni da alienare.

Sindaco dà lettura dell'oggetto. Spiega che era stata bandita la vendita per le azioni di Sviluppo Turistico Lago d'Iseo, la gara è andata deserta. Per il resto, della TAS si è già discusso, restano Cogeme e AOB2. Di questa, la situazione è la medesima dello scorso anno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che in data 23.09.2016 è entrato in vigore il d.lgs. 19.08.2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 07.08.2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P), che detta, tra l'altro, una serie di prescrizioni agli enti locali in ordine alla costituzione di Società pubbliche e all'acquisizione o al mantenimento di partecipazioni in esse;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4 del predetto T.U.S.P le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, *non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;*

ATTESO che, fermo restando quanto sopra indicato, ciascuna amministrazione può mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, nel T.U.S.P:

1. *produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
2. *progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
3. *realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;*
4. *autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
5. *servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestate a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;*

ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato;

RILEVATO che per effetto dell'art. 20 del T.U.S.P. le amministrazioni pubbliche, fermo restando quanto previsto dall'articolo 24 comma 1, effettuano annualmente, con proprio

provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro realizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra, devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'articolo 20 comma 1 e 2 del T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione– le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1 le amministrazioni rilevino una delle circostanze previste dall'articolo 20 c. 2 del T.U.S.P.:

1. partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
 2. società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 3. partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 4. partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
 5. partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 6. necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 7. necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4;
2. non soddisfano i requisiti di cui all'art. 4 commi 1 e 2, T.U.S.P., e quindi per le quali non si ravvisi la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità della scelta amministrativa;

CONSIDERATO altresì che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c.1, T.U.S.P.;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'*allegato A* alla presente deliberazione, dettagliato per ciascuna partecipazione detenuta, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 24, T.U.S.P., occorre individuare le partecipazioni da alienare, con alienazione che deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione e quindi dall'approvazione della delibera di Consiglio Comunale n. 32 approvata il 29.11.2022;

RITENUTO che le partecipazioni da alienare devono essere individuate perseguendo, al contempo, la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati;

DATO ATTO che il Comune di Zone possiede quote di partecipazione diretta in n. 4 società, tra le quali Cogeme S.p.A., e, per il tramite di quest'ultima, una serie di partecipazioni indirette nelle Società che fanno capo ad essa, come dettagliato nell'allegato documento di ricognizione che reca anche una relazione illustrativa circa le previsioni di mantenimento e dismissione e le relative motivazioni (Allegato A);

DATO ATTO altresì che come previsto dalla delibera di Consiglio Comunale n. 32, approvata il 29.11.2022, il Comune di Zone ha confermato di procedere con l'alienazione della partecipazione detenuta nella società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. e che l'alienazione è in fase di completamento con l'effettuazione di un'asta pubblica in forma aggregata da parte della Comunità Montana del Sebino Bresciano (bando pubblicato in data 3 ottobre 2023 con stima di completamento procedura entro la fine del 2023). (le motivazioni sono meglio dettagliate nell'Allegato A);

DATO ATTO, inoltre, che in riferimento alla società Tutela Ambientale del Sebino Srl con sede in Iseo, si precisa che con deliberazione consiliare in data odierna è stata approvato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società partecipata, la modifica dell'art. 23 dello statuto e l'approvazione delle relazioni di stima del valore residuo degli impianti, nonché dato mandato per la cessione dei beni della stessa ai rispettivi gestori d'ambito;

DATO ATTO, altresì, che la società Acque Ovest Bresciano Due s.r.l., è in liquidazione. La liquidazione era di fatto bloccata da due contenziosi pendenti. Il primo, si è risolto positivamente in via definitiva a favore della Società. Il secondo è ancora pendente. Nella seduta del 06.12.2021 era stata convocata l'assemblea dei soci con inserimento nell'ordine del giorno la "distribuzione anticipata di attivo di liquidazione: deliberazioni inerenti e conseguenti", nella quale è stata approvata la distribuzione dell'attivo nonché preso atto della volontà di COGEME SPA di acquisto delle azioni di AOB2 s.r.l. in liquidazione a fronte del trasferimento in permuta di azioni proprie di Cogeme S.p.A.;

VISTI:

- il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23.12.2014 n. 190, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30.03.2015 sul quale la Corte dei Conti, con nota n. 0025253, acquisita al protocollo dell'Ente n. 0003917/IV-05 in data 20.12.2016, ha espresso parere positivo, ritenendolo adeguatamente motivato;
- la relazione sullo stato di attuazione di suddetto piano, trasmessa alla Corte dei Conti con nota protocollo n. 0001050/IV-05 in data 07.04.2016;

- la revisione straordinaria delle partecipazioni adottata, ai sensi dell'art. 24 del più volte citato d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, con deliberazione di C.C. n. 3 del 23.03.2017;
- la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del d.lgs. 19.08.2016 n. 175 detenute al 31.12.2017, approvata con deliberazione di C.C. n. 13 del 08.05.2019 ed inserita nel portale del Ministero del Tesoro in data 02.04.2019 (prot. DT 32967-2019);
- la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del d.lgs. 19.08.2016 n. 175 detenute al 31.12.2018, approvata con deliberazione di C.C. n. 32 del 28.12.2019 ed inserita nel portale del ministero del Tesoro in data 15.05.2020 (prot. DT 399965-2020);
- la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del d.lgs. 19.08.2016 n. 175 detenute al 31.12.2019, approvata con deliberazione di C.C. n. 35 del 30.12.2020 ed inserita nel portale del ministero del Tesoro in data 19.05.2021 (prot. DT 42184-2021);
- la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del d.lgs. 19.08.2016 n. 175 detenute al 31.12.2020, approvata con deliberazione di C.C. n. 38 del 22.12.2021 ed inserita nel portale del ministero del Tesoro in data 22.03.2022 (prot. DT 22083-2022);
- la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 20 del d.lgs. 19.08.2016 n. 175 detenute al 31.12.2021, approvata con deliberazione di C.C. n. 32 del 29.11.2022 ed inserita nel portale del ministero del Tesoro in data 09.02.2023 (prot. DT 543-2023);

RICHIAMATO l'art. 20, comma 4, del d.lgs. n. 175/2016 che recita *“In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.”*;

VISTA la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31.12.2021, come risulta nell'allegato B alla presente deliberazione;

ATTESO che l'atto rientra nell'ambito della competenza dell'organo consiliare ai sensi dell'art. 42, c. 2, lett. e), d.lgs. n. 267/2000, ed art.10, T.U.S.P.;

PRECISATO che, nonostante la Corte Costituzionale, con sentenza n. 251/2016, abbia dichiarato l'illegittimità di alcuni articoli della citata Legge 124/2015, la c.d. Legge delega Madia di riforma della Pubblica Amministrazione, tra cui il suddetto art. 18, nella parte in cui prevede che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi “previo parere”, anziché “previa intesa”, in sede di Conferenza Unificata al punto 9 della richiamata sentenza, la stessa Corte ha affermato, tuttavia, che *“Le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute in questa decisione, sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative. Nel caso di impugnazione di tali disposizioni, si dovrà accertare l'effettiva lesione delle competenze regionali, anche alla luce delle soluzioni correttive che il Governo riterrà di apprestare al fine di assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione”*.

TENUTO CONTO del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), d.lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento dai Responsabili competenti ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi per alzata di mano dagli n. 8 consiglieri presenti,

D E L I B E R A

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31.12.2022, accertandole come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che, in base alle motivazioni dettagliate nell'allegato piano, il Comune di Zone ha avviato la razionalizzazione delle partecipazioni detenute in:
 - “*Sviluppo turistico Lago d’Iseo S.p.A.*”, attraverso il bando predisposto dalla Comunità Montana del Sebino Bresciano
 - “*Tutela Ambientale del Sebino s.r.l.*”, attraverso l’approvazione dello scioglimento e messa in liquidazione della stessa, la modifica dell’art. 23 dello Statuto, l’approvazione delle relazioni di stima del valore residuo degli impianti, nonché dato mandato per la cessione dei beni della stessa ai rispettivi gestori d’ambito
 - “*Acque Ovest Bresciano Due s.r.l. – AOB2 s.r.l.*” in liquidazione, non appena verranno chiusi tutti i contenziosi in atto;
4. di approvare secondo quanto stabilito dall’art. 20, comma 4, del d.lgs. 175/2016, la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni al 31.12.2021, allegato B alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di dare mandato alla Giunta comunale e agli uffici competenti affinché provvedano a trasmettere alle partecipate il documento di ricognizione e provvedano all’adozione dei provvedimenti necessari all’attuazione del piano, nonché alla predisposizione della relazione sull’attuazione dello stesso in accordo con quanto previsto dall’art. 20, comma 4, del TUSP;
6. di disporre che l’esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell’art. 17, D.L. n. 90/2014 e con le modalità ex D.M. 25.01.2015;
7. di trasmettere copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, nonché alla costituenda struttura competente per il monitoraggio e il controllo sull’attuazione del d.lgs. 175/2016 presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze;
8. di dare atto che, ai sensi dell’art. 3 della Legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo, e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione del Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile rappresentare i propri rilievi, entro e non oltre 60 giorni dall’ultimo di pubblicazione all’Albo Pretorio;
9. di dichiarare, stante l’urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, con voti unanimi e favorevoli, espressi per alzata di mano dagli n. 8 consiglieri presenti.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Sindaco
f.to sig. Zatti Marco Antonio

La Segretaria Comunale
f.to dott.ssa Chiari Elisa

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

La Segretaria Comunale
f.to dott.ssa Chiari Elisa



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI

(Art. 20, comma 4, del d.lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m.i.)

L'articolo 20, comma 4, del d.lgs. 19.08.2016 n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP), prevede che annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

Il Piano di revisione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2021, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 32 del 29.11.2022 e trasmesso sul sito del Ministero del Tesoro in data 09.02.2023) prevedeva la cessione della quota detenuta dal Comune di Zone nella società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo, pari allo 0,05%.

Al fine di adempiere a quanto previsto dalla normativa si riporta di seguito la scheda relativa allo stato di attuazione del piano relativa alla razionalizzazione della predetta società:

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Alienazione della partecipazione

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	00451610174
Denominazione	SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO SPA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione degli interventi di razionalizzazione	Interventi di razionalizzazione della società in corso
Interventi di razionalizzazione previsti	Cessione quota di partecipazione
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	.
Interventi di razionalizzazione realizzati	L'Ente ha provveduto ad avviare l'attività di liquidazione e l'alienazione sarà effettuata tramite lo svolgimento di un'asta pubblica in forma aggregata con la Comunità Montana del Sebino Bresciano a cui è stata conferita delega per lo svolgimento di detta procedura in data 14.12.2021 (prot. n. 4759). Con nota pervenuta in data 21.11.2022, prot. n. 4406 la Comunità Montana del Sebino Bresciano ha inviato il bando per l'alienazione della quota detenuta in forma associata con gli altri Enti. Nel mese di ottobre 2023 la Comunità Montana del Sebino Bresciano ha pubblicato il bando per l'alienazione delle partecipazioni con termine per la presentazione delle offerte il giorno 8 novembre e commissione per la valutazione il 10 novembre 2023. La procedura verrà ultimata presuntivamente entro la fine del 2023.
Ulteriori informazioni*	

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Fusione della società (per unione o per incorporazione)

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	98002670176
Denominazione	TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO S.R.L.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di fusione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	
Stato di avanzamento della procedura	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Ulteriori informazioni*	La società attualmente non ha in gestione alcun servizio in quanto la titolarità dello stesso è stato precedentemente trasferito ai due soggetti gestori dell'ambito di Bergamo (Uniaque Spa) e di Brescia (Acque Bresciane Spa). TAS è solamente proprietario delle infrastrutture del servizio idrico senza esercitare alcuna attività. Sono in corso, pertanto, colloqui con i due gestori al fine di perfezionare l'accorpamento della società. Le principali problematiche riguardano il fatto che le proprietà sono suddivise tra le due Province di Bergamo e Brescia ed i relativi conferimenti dovranno essere effettuati previa attribuzione dei beni su base territoriale. In riferimento alla società Tutela Ambientale del Sebino Srl con sede in Iseo, si precisa quanto segue: In occasione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. n.175/2016, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 29.11.2022 è stato approvato l'indirizzo volto alla messa in liquidazione della società con la finalità di procedere alla cessione dei rami d'azienda, costituiti dal patrimonio e dalle reti afferenti al servizio idrico, per la parte bergamasca ad Uniacque SpA e per la parte bresciana ad Acque Bresciane Spa; l'opzione di procedere alla liquidazione della società mediante cessione del patrimonio - già esplicitata nei rispettivi piani di razionalizzazione dei soci - è stata ritenuta la formula più efficiente per raggiungere l'obiettivo, sia in ragione della miglior valorizzazione del patrimonio sociale, sia poiché tale procedura consente di sostenere la RAB dei gestori e stabilizzare il sistema tariffario idrico. Le scelte alternative sono state ritenute di minor efficacia rispetto all'obiettivo di adempiere all'obbligo che la legge pone in capo ai soci di dismettere la società in quanto, da un lato la cessione delle partecipazioni risultava impossibile senza prima attuare importanti operazioni straordinarie sulla società che avrebbero comportato pesanti oneri, tempi incerti e complessità procedurale per gli stessi soci, mentre dall'altro la retrocessione dei beni agli enti locali è stata valutata come un'operazione se possibile, ma complessa e comportante elevati costi amministrativi e procedurali in capo ai singoli soci, che oggi non dispongono più delle correlate risorse in quanto affidate ai gestori d'ambito e, nei confronti dei quali si aprirebbe la problematica dell'intestazione dei beni stessi, dislocati in ambiti sovra comunali o, come in questo caso, sovra provinciale e dei debiti in capo alla società che dovrebbero essere accollati da un socio capofila (oppure addirittura due se distinti territorialmente sulle province di Bergamo e di Brescia); Nel corso dell'assemblea del 16 maggio 2023 i soci hanno condiviso l'iter di liquidazione della società che si prevede avvenga dapprima attraverso la cessione dei beni afferenti (rami d'azienda) alle reti idriche ai rispettivi gestori d'ambito (che saranno oggetto di riparto ai soci in ragione della provincia di appartenenza degli assets) e quindi, per la parte restante del patrimonio, attraverso l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e l'attribuzione ai soci in proporzione alla partecipazione sociale. Alla luce di quanto sopra e del percorso avviato con i gestori per la cessione del patrimonio e delle reti afferenti al servizio idrico ed in ragione delle peculiarità territoriali della società (le reti oggi di proprietà indivisa fanno riferimento a due ambiti territoriali ottimali diversi la cui gestione è affidata a due differenti gestori d'ambito) si rende opportuno introdurre nello statuto sociale la possibilità di prevedere, ai sensi dell'art. 2468 del codice civile, diritti particolari in favore dei soci - distinguendoli in ragione della territorialità di appartenenza - volti a garantire il diritto a ricevere in natura la quota di liquidazione mediante l'assegnazione a titolo di liquidazione degli assets (rami di azienda) relativi al servizio idrico integrato di proprietà sociale posti nella rispettiva provincia ovvero, in

	caso tali beni siano venduti durante la fase di liquidazione, mediante l'assegnazione a titolo di liquidazione di una somma di denaro equivalente al ricavato dalla vendita di tali assets (rami di azienda), il tutto nel rispetto della procedura di liquidazione e della sua inderogabilità. Nel mese di settembre 2022 Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. ha trasmesso a tutti i soci le relazioni di stima del valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato di proprietà riferite rispettivamente agli impianti ubicati sul territorio della provincia di Bergamo e della provincia di Brescia. Tali relazioni sono state redatte in contraddittorio con i rispettivi gestori d'ambito e sotto la supervisione delle rispettive autorità d'ambito; Con nota in data 20/09/2023 Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. ha trasmesso ai rispettivi gestori ed autorità d'ambito tutta la documentazione relativa al processo di aggregazione della società mediante cessione delle reti ai gestori d'ambito, invitando gli stessi a segnalare eventuali modifiche e/o osservazioni oppure a confermare formalmente il percorso previsto dai soci. I gestori d'ambito hanno manifestato la propria disponibilità all'acquisizione del patrimonio rispettivamente per la sponda bresciana con nota in data 2/10/2023 di Acque Bresciane s.r.l. e per la sponda bergamasca con nota in data 20/10/2023 ed in data 23/10/2023 di Uniacque s.p.a. Constatato che: • le relazioni di stima evidenziano un valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato di proprietà al 31/12/2022 rispettivamente pari ad € 1.669.004 per gli impianti ubicati sul territorio della provincia di Bergamo e pari ad € 1.908.379 per gli impianti ubicati sul territorio della provincia di Brescia. Tali valori sono comprensivi delle rate di mutuo residue ancora da rimborsare e nel caso di Bergamo anche di canoni corrisposti dal gestore nel passato ancora oggi oggetto di contenzioso. • con le richiamate comunicazioni del 20/10/2023 e del 23/10/2023 la società Uniacque s.p.a., nel confermare il percorso di aggregazione mediante acquisizione degli impianti, ha richiesto l'aggiornamento della stratificazione del valore residuo. La relazione di stima contenente il valore degli impianti ubicati sul territorio della provincia di Bergamo è stata revisionata in contraddittorio con il gestore nel mese di ottobre 2023 e ridetermina sia il valore residuo in € 1.503.304,45 (da € 1.669.004,00) sia il valore dei mutui in € 731.355,86 (da € 784.530,00). Alla luce di tale revisione qualora la cessione delle reti ai rispettivi gestori dovesse concludersi nel corso del 2023 i valori residui riconosciuti saranno pari ad € 1.503.304,45 per Bergamo ed € 1.908.379 per Brescia; qualora invece il trasferimento dovesse avvenire nel corso del 2024 i valori residui riconosciuti (valore al 31/12/2023) saranno pari rispettivamente a € 1.422.886 per Bergamo (soggetto ad eventuale revisione) ed € 1.538.105 per Brescia; Il percorso per la dismissione di Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. approvato da ultimo dai soci nel corso dell'assemblea del 16 maggio 2023 prevede sinteticamente i seguenti passaggi: I) messa in liquidazione della società, nomina del liquidatore e contestuale approvazione delle modifiche statutarie volte ad introdurre i diritti particolari in favore dei soci, necessari per la liquidazione dei corrispettivi della cessione degli assets in misura proporzionale ai rispettivi valori residui risultanti per Bergamo e per Brescia; II) II) trasferimento da parte di Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. in liquidazione della proprietà delle reti ai gestori mediante operazioni di cessione di ramo d'azienda a fronte del riconoscimento del valore residuo dei beni, con possibilità per la società di procedere all'estinzione anticipata dei mutui in essere e di procedere anche in via transattiva alla chiusura dei contenziosi in essere; III) parziale liquidazione in favore dei soci di Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. in liquidazione dei proventi
--	---

	derivanti delle operazioni di cessione di ramo d'azienda in misura proporzionale ai i diritti particolari riconosciuti ai soci dall'art. 23 del rinnovato statuto sociale; IV) completamento delle operazioni di liquidazione per la parte restante del patrimonio sociale con conseguente approvazione del bilancio finale di liquidazione e riparto finale dell'attivo residuo ai soci in proporzione alla partecipazione sociale. Ritenuto opportuno pervenire entro il 31/12/2023 al completamento delle operazioni di cui ai punti I) e II) sopra citati e pertanto - alla luce delle considerazioni e motivazioni contenute nel provvedimento - procedere quanto prima allo scioglimento e messa in liquidazione della società Tutela Ambientale del Sebino S.r.l e contestualmente provvedere alle necessarie modifiche statutarie anche volte ad introdurre i predetti diritti particolari in favore dei soci, dando mandato al nominando liquidatore di provvedere alla cessione dei beni della società ai rispettivi gestori d'ambito sulla base delle allegate relazioni di stima del valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato;
--	--

*Campo testuale con compilazione facoltativa.



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Via Monte Guglielmo, 42 - 25050 ZONE (BS)

Tel. 030.9870913 – 030.9870083

E-mail: info@comune.zone.bs.it

1

PIANO/RELAZIONE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

(d.lgs 19 agosto 2016, n.175- art. 20)

Allegato "A" alla deliberazione di C.C. n. 26 del 23.11.2023

Sommario

– Introduzione generale.....	3
1. Premessa normativa.....	3
2. Piano operativo e revisione straordinaria	4
3. Organismi coinvolti.....	7
II – Le partecipazioni dell’ente	8
1. Le partecipazioni societarie	8
2. Altre partecipazioni e associazionismo.....	10
III – Ricognizione delle partecipazioni	11
1. Cogeme S.p.A.....	11
1.1 LGH S.p.A	15
1.2 COGEME NUOVE ENERGIE s.r.l.....	15
1.3 GANDOVERE DEPURAZIONE s.r.l.....	16
2. Acque Ovest Bresciano 2 AOB2 s.r.l. (in liquidazione) e Acque Bresciane s.r.l.....	16
3. Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.....	21
4. Sviluppo turistico del Lago d’Iseo S.p.A.....	25

– Introduzione generale

1. Premessa normativa

Dopo il “Piano Cottarelli”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spendingreview* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) aveva imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che potesse produrre risultati già entro fine 2015. Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali dovevano avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permettesse di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indicava i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

L’8 settembre 2016, in Gazzetta Ufficiale n. 210, è stato pubblicato il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”. In conformità ai principi ed ai criteri direttivi stabiliti dalla legge delega, n. 124/2015, il provvedimento in esame attua un coordinamento tra le diverse e numerose disposizioni che si sono succedute nel tempo in materia di società a partecipazione pubblica.

In particolare, il decreto risponde alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, di cui all’art. 18 della citata legge n. 124/2015 da ultimo modificata dalla legge n. 118/2022, attraverso i seguenti principali interventi:

- l’ambito di applicazione della disciplina, con riferimento sia all’ipotesi di costituzione della società che all’acquisto di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (artt. 1, 2, 4, 5, 23 e 26);
- l’individuazione dei tipi di società e le condizioni e i limiti in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4);
- il rafforzamento degli oneri motivazionali e degli obblighi di dismissione delle partecipazioni non ammesse (artt. 5, 20 e 24);
- la razionalizzazione delle disposizioni in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica ed acquisto di partecipazioni (artt. 7 e 8), nonché di organizzazione e gestione delle partecipazioni (artt. 6, 9, 10 e 11);
- l’introduzione di requisiti specifici per i componenti degli organi amministrativi (art. 11);
- la definizione delle responsabilità (art. 12);
- la definizione di specifiche disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e controversie delle società partecipate (artt. 13 e 15);
- l’introduzione di disposizioni specifiche in materia di crisi d’impresa, e l’assoggettamento delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e, ove ricorrano i presupposti, sull’amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi

(art.14);

- il riordino della disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici per le società in *house* (art.16);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata (art.17);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati (art.18);
- la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di gestione del personale (art. 19 e 25);
- l'assoggettamento delle società partecipate agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni stabiliti dal D.lgs. n.33/2013(art.22);
- la razionalizzazione delle disposizioni finanziarie vigenti in materia di società partecipate dalle amministrazioni locali (art.21);
- l'attuazione di una ricognizione periodica delle società partecipate e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione (art.20);
- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, in sede di entrata in vigore del testo unico (art. 24) ¹;
- le disposizioni di coordinamento con la legislazione vigente (art. 27 e 28).

2. Piano operativo e revisione straordinaria

Il comma 612 della legge 190/2014 prevedeva che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definissero e approvassero, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

L'art. 24 del d.lgs. 175/2016 prevede che ciascuna pubblica amministrazione effettui con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del decreto, ossia 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate, in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2.

Alla luce delle disposizioni normative succitate, pertanto, le condizioni per il mantenimento delle partecipazioni sono:

1. Vincolo di scopo istituzionale previsto dall'art. 4. Riprendendo quanto già sancito dall'art. 3 comma 27 della legge n. 244/2007, (finanziaria 2008) la disposizione prevede che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, detenere partecipazioni acquisire o mantenere società aventi ad oggetto attività di produzioni di beni e servizi non strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali. Fermo restando quanto detto, il comma 2, prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società ovvero mantenere o acquisire partecipazioni solo per le sotto elencate attività:
 - a) Produzione di un servizio di interesse generale, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi stessi;
 - b) Progettazione e realizzazione di un'opera in base ad un accordo di programma fra pubbliche amministrazioni e, ove opportuno attraverso la costituzione di una società pubblica di progetto, senza scopo di lucro, anche consortile, partecipata dai soggetti aggiudicatori e dagli altri soggetti pubblici interessati (art. 193 del d.lgs. n. 50/2016, c.d. nuovo codice

¹ L'art. 1, comma 723, della Legge di Bilancio 2019 (Legge 30.12.2018 n. 145), ha aggiunto all'art. 24 del TUSP, il comma 5-bis, che dal 01.01.2019 sospende, per le società partecipate che hanno prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione, l'efficacia, fino al 31.12.2021 dei commi 4 (relativo all'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e 5 (che prescrive una sanzione per la mancata alienazione nei termini).

- appalti);
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica o di un servizio di interesse generale mediante la costituzione di società mista, avente ad oggetto esclusivo l'attività inerente l'appalto o la concessione, con imprenditore privato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica a c.d. doppio oggetto (sottoscrizione o acquisto partecipazione quote societarie da parte del privato e contestuale affidamento del contratto di appalto o concessione), avente quota di partecipazione non inferiore al 30% del capitale;
 - d) Autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o enti pubblici partecipanti;
 - e) Servizi di committenza, incluse quelle ausiliarie, a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni dello Stato; enti pubblici territoriali; altri enti pubblici non economici; organismi di diritto pubblico; associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti (art. 3, c.1, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016).
2. Oneri di motivazione analitica previsti dall'art. 5, commi 1 e 2. La norma prevede che la delibera inerente la costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche mista, ovvero inerente l'acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte delle pubbliche amministrazioni in società già costituite, deve essere motivata sia rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali ed alle attività ammesse (succitato articolo 4 del decreto) sia rispetto alle ragioni e finalità che giustificano la scelta. La motivazione deve essere fornita anche rispetto alla convenienza economica ed alla possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, anche rispetto agli aiuti di Stato. Tale delibera è sottoposta a forme di consultazione pubblica, (c. 2) ed è inviata, per fini conoscitivi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato (c. 3) che può esercitare i propri poteri di legge.
3. Insussistenza delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, ovvero:
- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
 - b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro²;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4

In prima battuta il citato decreto sulle società a partecipazione pubblica prevedeva che gli Enti locali dovessero provvedere ad adottare entro il 23 marzo 2017 (c. 1) ogni amministrazione pubblica una delibera inerente la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni detenute al 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del decreto) – da inviare alla competente sezione regionale della Corte dei Conti nonché alla costituenda struttura per il controllo e il monitoraggio prevista dal decreto - indicando le società da alienare ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o

² Il decreto attuativo alla riforma prevede per il periodo transitorio 2017-2019 che possono essere mantenute le partecipazioni in enti che abbiano conseguito un fatturato medio di almeno cinquecentomila euro nel triennio precedente.

soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi di quanto su indicato. L'alienazione deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione.

Tale provvedimento ricognitivo (c. 2) costituiva aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi della legge di stabilità per l'anno 2015, dalle amministrazioni di cui ai commi 611 e 612 della medesima legge, fermo restando i termini ivi previsti.

A regime, è previsto che gli enti pubblici provvedano annualmente all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Nel caso in cui l'atto ricognitivo (c. 5) non fosse adottato ovvero non si procedesse con l'alienazione delle partecipazioni sociali entro il succitato termine, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro, seguendo, non solo per le società per azioni ma anche per le s.r.l., il **procedimento** di cui all'articolo 2437-*quater* del codice civile.

L'art. 1, comma 723, della Legge di Bilancio 2019 (Legge 30.12.2018 n. 145), ha aggiunto all'art. 24 del TUSP, il comma 5-bis, che dal 01.01.2019 sospende, per le società partecipate che hanno prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione, l'efficacia, fino al 31.12.2021 dei commi 4 (relativo all'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e 5 (che prescrive una sanzione per la mancata alienazione nei termini

È di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*".

Il Comune di Zone ha approvato in data 31.03.2015, prot. 0001317, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge 190/2014, il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate.

Il Piano è stato inviato alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Lombardia con nota protocollo n. 0001047 in data 07.05.2015.

La relazione sull'attuazione del Piano, prevista dall'art. 1 comma 612 della L. 190/2014 è stata trasmessa alla Corte dei Conti con nota protocollo 0001050 del 7 aprile 2016.

La Corte dei Conti con atto n. 25253 del 20.12.2016 ha disposto l'archiviazione in relazione al piano di razionalizzazione 2015 del Comune di Zone, ritenendolo adeguatamente motivato.

Con nota protocollo 20170001293 il Piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate è stato trasmesso alla Corte dei Conti. Il piano è stato, inoltre, inserito sull'apposito portale del Ministero del Tesoro, predisposto oltre la scadenza del termine originario previsto per l'adozione del Piano in argomento.

Con deliberazione del C.C. n. 32 del 28.12.2019 si è proceduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni detenute dall'ente al 31.12.2018. La revisione è stata inserita nel portale del Ministero del Tesoro in data 15.05. 2020 (prot. DT 39965).

Con deliberazione di C.C. n. 35 del 30.12.2020 si è provveduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni detenute dall'ente al 31.12.2019. La revisione è stata inserita nel portale del Ministero del Tesoro in data 19.05.2021 (prot. DT 42184-2021).

Con deliberazione di C.C. n. 38 del 22.12.2021 si è provveduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni detenute dall'ente al 31.12.2020. La revisione è stata inserita nel portale del Ministero del Tesoro in data 22.03.2022 (prot. DT 22083-2022).

Con deliberazione di C.C. n. 32 del 29.11.2022 si è provveduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni detenute dall'Ente al 31.12.2021. La revisione è stata inserita nel portale del Ministero del Tesoro in data 09.02.2023 (prot. DT 543-2023);

3. Organismi coinvolti

SOGGETTI OGGETTO DEL PIANODIRAZIONALIZZAZIONE	SOGGETTI ESCLUSI DAL PIANODIRAZIONALIZZAZIONE
SOCIETA' PARTECIPATE	AZIENDE SPECIALI
SOCIETA' CONSORTILI	ISTITUZIONI
SOCIETA' COOPERATIVE	ASSOCIAZIONI
SOCIETA' ISTITUITE SULLA BASE DI LEGGI REGIONALIOSPECIALI	FONDAZIONI
	AZIENDE CONSORTILI
	CONSORZI PREVISTI DA LEGGI SPECIALI

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Zone partecipa al capitale delle seguenti società:

	Denominazione Capitale sociale	% partecipazio ne	Data costituzione	Capitale sociale €	Patrimonio ultimo esercizio chiuso €	Risultato ultimo esercizio chiuso €	Valore partecipazio ne €	Oggetto sociale	Attività svolta per l'Ente e relativa scadenza	Tipo di partecipazion e
1	Cogeme S.p.A.	0,011%	30.04.1996	4.216.000	88.564.659,00	3.998.507,00	463,76	Gestione servizi pubblici locali.	Nessuna	Diretta
SOCIETA' CONTROLLATE DA COGEME SpA										
2	Acque Ovest Bresciano Due s.r.l. (in liquidazione)	0,07% 0,0081% 0,065% ³	21.11.2007	15.682.526,79	42.133.175,00	2.466.696,00	12.248,05	Gestione servizio idrico integrato	Gestione servizio idrico integrato	Diretta Indiretta
3	Cogeme Nuove Energie S.r.l.	0,011%	28.09.2012	100.000,00	7.029.747,00	185.212,00	--	Realizzazione e gestione impianti energia elettrica anche da fonti rinnovabili	Nessuna	Indiretta
4	Gandovere Depurazione Srl	0,0080%	20.11.2007	25.000,00	2.679.306,00	650.889,00	--	Costruzione impianto depuratore acque reflue	Nessuna	Indiretta

³ Le partecipazioni indirette sono detenute tramite Cogeme S.p.A. e Tutela Ambientale del Sebino che possiede il 5,15% del capitale di AOB2.

5	Acque bresciane s.r.l.	0,1% ⁴	24.06.2016	28.520.874,00	63.117.556,00	2.144.057,00	28.520,87	Gestione servizio idrico integrato	Gestione servizio idrico integrato	Indiretta
6	Depurazioni Benacensi s.c.r.l.	0,0055%	03.12.2007	100.000,00	124.482,00	1.639,00	--	Depurazione e acque reflue	Depurazione e acque reflue	Indiretta
	Bosaro Energy s.r.l.	0,1%	25.01.2021	10.000,00		85.081,00	-	Impianto fotovoltaico	nessuna	indiretta
SOCIETA' COLLEGATE A COGEME S.p.A.										
7	Linea Group Holding SPA	0,001515 %	01.01.2007	189.494.116,0 0	363.673.708,00	977.816,00	--	Multiutility	nessuna	Indiretta
ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE										
8	Sviluppo turistico Lago d'Iseo S.p.A.	0,05%	18.10.1970	1.616.298,00	3.077.617,00	18.974,00	808,15	Promozione turistica zona Lago d'Iseo	Nessuna	Diretta
9	Tutela Ambientale del Sebino s.r.l.	1,26%	30.12.1994	100.000,00	15.791.958,00	1.058,00	1.260,00	Proprietà reti servizio idrico Gestione canoni concessione relativi	Nessuna	Diretta

⁴ La partecipazione è indiretta per il tramite di AOB2 s.r.l. che, al momento della redazione del presente piano, detiene una quota pari al 79,10% del capitale di Acque bresciane.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Zone, oltre a far parte della Comunità Montana del Sebino Bresciano, partecipa in altri organismi come di seguito indicato:

- Consorzio Forestale del Sebino bresciano, Sebinfor, che è diventato un Consorzio “In house”;
- Consorzio Bacino Imbrifero Montano Valle Camonica;

L’adesione a questi organismi, essendo “*forme associative*” di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non è oggetto del presente Piano.

III – Ricognizione delle partecipazioni

1. Cogeme Servizi Pubblici Locali S.p.A.



Descrizione Società:

Forma giuridica	Società per Azioni
Sede legale	Via XXV Aprile 18, Rovato (BS)
Data di Costituzione	1970
Capitale sociale	4.216.000
Quota di partecipazione del Comune	0,011%
Organo di amministrazione della società	Consiglio di Amministrazione
Tipo di partecipazione dell'Ente	Diretta

11

È stata una delle prime Società per azioni dei Comuni in Italia, nata nel 1970 per metanizzare la Franciacorta e per garantire ai propri Comuni-azionisti dei servizi di pubblica utilità a prezzi contenuti e di qualità. Le quote azionarie sono totalmente detenute da 70 Amministrazioni comunali delle province di Brescia e Bergamo, dal Consorzio Comunità di Zona e dalla Comunità montana di Valle Camonica. Attualmente è una holding di varie società che garantisce i servizi idrici, energetici, ambientali ed informatici in un bacino di 400.000 abitanti.

E' la società patrimoniale, che controlla una serie di società operative. Gestisce direttamente alcuni servizi, tra cui il servizio energia, l'illuminazione pubblica e i Servizi Cimiteriali.

Alcuni anni fa ha costituito LGH, Linea Group Holding, uno dei principali operatori italiani, presente con proprie società operative sul territorio bresciano, tra cui Linea Gestioni, che si occupa di raccolta e trasporto rifiuti.

Cogeme è uno strumento che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici.

Gli obiettivi strategici di Cogeme S.p.A. sono la gestione di partecipazioni in società di erogazione di servizi pubblici, la gestione dei servizi pubblici affidati, lo sviluppo della gestione associata dei servizi ai Comuni e il sostegno allo sviluppo economico-sociale del territorio.

Come già ampiamente chiarito, Cogeme S.p.A. si occupa essenzialmente di servizi pubblici e di interesse generale. Ferma la bontà e l'utilità del progetto societario, l'Amministrazione comunale, anche se decidesse unilateralmente di liquidare la propria quota di capitale, è consapevole che gli enti che, in anni recenti, hanno tentato di cedere la propria partecipazione non hanno trovato "compratori": né pubblici, né privati. Trattandosi di società "multipartecipata" soltanto politiche condivise in sede di assemblea dei soci, con le maggioranze richieste dal Codice Civile, potrebbero incidere sull'assetto societario per le finalità del legislatore della Legge di Stabilità 2015 e del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, non certo il "piano" del singolo Comune di Zone che, peraltro, possiede una quota minima del capitale della Società.

Nel mese di dicembre 2014 con atto notaio Francesco Lessandrelli di Brescia rep n. 106.550 raccolta n. 37.022 del 14/11/2014 Cogeme S.p.A. ha incorporato Cogeme SII. Questa operazione era già nella direzione della razionalizzazione voluta dal legislatore.

La partecipazione diretta del Comune di Zone in Cogeme risulta, per le ragioni suesposte, compatibile con le esigenze di razionalizzazione volute dal legislatore, tenendo conto che, trattandosi di partecipazioni plurime, le decisioni strategiche dovranno essere assunte in un quadro collegiale.

In definitiva è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società in considerazione della strategicità degli obiettivi sopracitati in quanto ritenuta indispensabile al perseguimento di finalità istituzionali. Vengono indicati in seguito alcuni prospetti di sintesi dei bilanci societari riferiti al periodo 2017/2022:

CONTO ECONOMICO										
COGEME SPA	A) Valore della produzione	A1) Ricavi vendite e prestazioni	B) Costi di produzione	differenza A) - B)	C) Proventi e oneri finanziari	D) Rettifiche valore attività finanziarie	E) Proventi ed oneri straordinari	Risultato prima delle imposte	Imposte	Risultato d'esercizio
2017	6.385.898,00	4.737.072,00	7.316.772,00	-930.874,00	796.000,00	2.562.699,00	0,00	2.427.825,00	-400.160,00	2.827.985,00
2018	6.761.288,00	4.444.025,00	7.718.355,00	-957.067,00	2.446.054,00	2.338.466,00	0,00	3.827.453,00	-265.917,00	4.093.370,00
2019	5.083.018,00	3.550.724,00	6.451.857,00	-1.368.839,00	2.894.925,00	1.815.637,00	0,00	3.341.723,00	-305.594,00	3.647.317,00
2020	5.939.976,00	3.828.646,00	7.066.852,00	-1.126.876,00	3.018.761,00	1.887.538,00	0,00	3.779.423,00	-219.083,00	3.998.507,00
2021	6.524.296,00	4.410.010,00	7.843.086,00	-1.318.790,00	4.579.246,00	5.101.382,00	0,00	8.361.838,00	-278.883,00	8.640.721,00
2022	6.924.442,00	5.564.550,00	7.910.787,00	-986.345,00	3.805.322,00	3.534.913,00	0,00	6.353.890,00	-104.549,00	6.458.439,00

COGEME SPA	STATO PATRIMONIALE ATTIVO				STATO PATRIMONIALE PASSIVO					N. AMMIN.	N. DIP.
	A) Crediti verso soci versamenti ancora dovuti	B) Immobilizzazioni	C) Attivo circolante	D) Ratei e risconti	A) Patrimonio netto	B) Fondi per rischi ed oneri	C) Trattamento di fine rapporto	D) Debiti	E) Ratei e Risconti		
Anno											
2017	0,00	107.975.238,00	15.935.359,00	215.723,00	80.548.391,00	17.186.725,00	29.750,00	25.969.831,00	391.623,00	5	13
2018	0,00	109.561.204,00	18.669.981,00	195.858,00	84.491.761,00	15.663.473,00	28.904,00	27.808.784,00	434.121,00	5	15
2019	0,00	110.494.493,00	18.734.466,00	407.824,00	86.395.751,00	14.870.689,00	29.127,00	27.947.550,00	393.666,00	5	15
2020	0,00	111.368.172,00	18.089.450,00	344.450,00	88.564.659,00	14.133.557,00	9.054,00	26.699.308,00	395.494,00	5	15
2021	0,00	114.302.149,00	35.091.224,00	270.018,00	95.366.246,00	13.386.870,00	9.672,00	40.570.092,00	330.511,00	5	22
2022	0,00	130.458.461,00	24.798.867,00	230.637,00	111.462.404,00	12.381.381,00	10.262,00	31.189.687,00	444.231,00	5	25

Si riporta di seguito prospetto riassuntivo in ordine alla sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione in Cogeme S.p.A. da parte del Comune di Zone, alla luce delle prescrizioni di cui al d.lgs. 175/2016:

Denominazione Capitale sociale	Tipo di partecipazione	Attività di cui all'art. 4	Requisiti di cui all'art. 5 commi 1 e 2*	art. 20 comma 2						
				Lettera a) esercita attività di cui all'art. 4	Lettera b) numero dipendenti superiore a numero amministratori	Lettera c) partecipazioni del Comune in Società con attività analoghe	Lettera d) fatturato medio ultimo triennio < 1 milione euro	Lettera e) risultato negativo per 4/5 esercizi precedenti	Lettera f) necessità contenimento costi di funzionamento	Lettera g) necessità di aggregare con altre società
Cogeme S.p.A.	Diretta	Sì	Sì	Sì	Sì	No ⁵	No	No	No	No

⁵In relazione all'attività esercitata per conto del Comune non sussistono partecipazioni in Società che svolgono attività analoghe.

Per quanto concerne le partecipazioni indirette, riconducibili tutte alla partecipazione che il Comune di Zone detiene in Cogeme S.p.A., si inviterà la Società affinché provveda a verificare che il mantenimento delle quote in tali Enti sia compatibile con la normativa attuale. Vale, in ogni caso, quanto già affermato circa il mantenimento della partecipazione in Cogeme *Trattandosi di società "multipartecipata" soltanto politiche condivise in sede di assemblea dei soci, con le maggioranze richieste dal Codice civile, potrebbero incidere sull'assetto societario per le finalità del legislatore della Legge di Stabilità 2015 e del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, non certo il "piano" del singolo comune di Zone che è in possesso di una quota irrisoria del capitale sociale di Cogeme.*

Si riporta, in ogni caso, di seguito, una descrizione analitica delle Società in esame.

1.1 LGH S.p.A.

Forma giuridica	Società per azioni
Sede legale	Via XXV Aprile 18, Rovato (BS)
Data di costituzione	2007
Capitale sociale	189.494.116,00
Quota di partecipazione	0,001515%
Organo di amministrazione	Consiglio di amministrazione
Tipo di partecipazione	Indiretta



Cogeme Spa è, insieme a AEM (CR) l'azionista di riferimento di Linea Group Holding Spa (LGH), una delle principali *multi utilities* italiane.

Per LGH sono allo studio ipotesi di dismissione di parte della partecipazione attraverso quotazione in Borsa o cessione ad altro operatore, ma ad oggi non ci sono atti deliberati o sottoscritti.

La partecipazione indiretta è ritenuta compatibile con le esigenze di razionalizzazione volute dal legislatore

1.2 COGEME NUOVE ENERGIE s.r.l

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Via XXV Aprile 18, Rovato (BS)
Data di costituzione	2012
Capitale sociale	100.000
Quota di partecipazione	0,011%
Organo di amministrazione	Amministratore unico
Tipo di partecipazione	indiretta

E' la società che gestisce i parchi fotovoltaici in Puglia. E' controllata al 100% da Cogeme spa.

In data 29.06.2018 la Società è avvenuta la fusione per incorporazione della Società Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l.

La partecipazione indiretta è ritenuta compatibile con le esigenze di razionalizzazione volute dal legislatore

1.3 GANDOVERE DEPURAZIONE s.r.l.

16

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Via XXV Aprile 18, Rovato (BS)
Data di costituzione	2007
Capitale sociale	25.000,00
Quota di partecipazione	0,0080%
Organo di amministrazione	Amministratore unico
Tipo di partecipazione	Indiretta

E' la società di scopo per la realizzazione e la gestione del Depuratore del Gandovere a Torbole Casaglia. Cogeme detiene una quota del 96%.

La partecipazione indiretta sembra compatibile con le esigenze di razionalizzazione volute dal legislatore; tuttavia, è stata sottoscritta una lettera di intenti con A2A, per la costituzione di un unico soggetto gestore per l'ATO della Provincia di Brescia che incorporerebbe sia AOB2 sia Gandovere depurazione SRL.

2. Acque Ovest Bresciano 2 AOB2 s.r.l. (in liquidazione) e Acque Bresciane s.r.l.

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Via XXV Aprile 18, Rovato (BS)
Data di costituzione	2007
Capitale sociale	15.682.526,79
Quota di partecipazione	0,0081%
Organo di amministrazione	Amministratore unico
Tipo di partecipazione	indiretta

E' una società totalmente pubblica, partecipata da Cogeme Spa, dalle società e dai Comuni che attualmente gestiscono i Servizi Idrici integrati della zona Sebino-Franciacorta-Pianura Occidentale tra cui il Comune di Zone, per una quota pari allo 0,07% del capitale sociale.

Aveva quale finalità la gestione del servizio idrico integrato nell'area omogenea Ovest Bresciano e l'insieme dei servizi pubblici di distribuzione acqua, fognatura e depurazione acque reflue, servizi che svolge anche per il Comune di Zone.

Con delibera 35/2016 del 28/10/2016 il Consiglio Provinciale di Brescia ha deliberato di affidare il

Servizio Idrico Integrato (costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue) alla società Acque Bresciane S.r.l., società a totale capitale pubblico che presenta ogni presupposto soggettivo ed oggettivo per assicurare la piena conformità al modello cosiddetto "in house providing".

Con il conferimento dei rami d'azienda del Servizio Idrico Integrato di Acque Ovest Bresciano 2 S.r.l. e di Sirmione Servizi atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia repertorio n. 110.441 racc

n. 39.927, Acque Bresciane S.r.l. è operativa nei 54 comuni gestiti in precedenza da AOB2 e nel Comune di Sirmione gestito da Sirmione Servizi.

Con il conferimento del ramo d'azienda del Servizio Idrico Integrato di Garda Uno S.p.a. atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia repertorio n. 111.232 racc n. 39.875, Acque Bresciane S.r.l. è operativa nei comuni gestiti in precedenza da Garda Uno.

La partecipazione, in questo caso sia diretta che indiretta, è ritenuta compatibile con le esigenze di razionalizzazione volute dal legislatore, in quanto eroga un servizio di interesse generale di cui all'art.4 del D.Lgs. n. 175/2016, tuttavia è stata sottoscritta una lettera di intenti con A2A, per la costituzione di un unico soggetto gestore per l'ATO della Provincia di Brescia che incorporerebbe sia AOB2 sia Gandovere depurazione SRL.

Si rappresenta che la Società in oggetto è attualmente in stato di liquidazione.

La liquidazione era di fatto bloccata da due contenziosi pendenti. Il primo, si è risolto positivamente in via definitiva a favore della Società. Il secondo è ancora pendente.

Nella seduta del 06.12.2021 era stata convocata l'assemblea dei soci con inserimento nell'ordine del giorno la "distribuzione anticipata di attivo di liquidazione: deliberazioni inerenti e conseguenti", nella quale è stata approvata la distribuzione dell'attivo nonché preso atto della volontà di COGEME SPA di acquisto delle azioni di AOB2 s.r.l. in liquidazione a fronte del trasferimento in permuta di azioni proprie di Cogeme S.p.A.

Vengono riportati di seguito alcuni dei dati relativi ai bilanci 2017/2022 di Acque Ovest Bresciano Due s.r.l. in liquidazione.

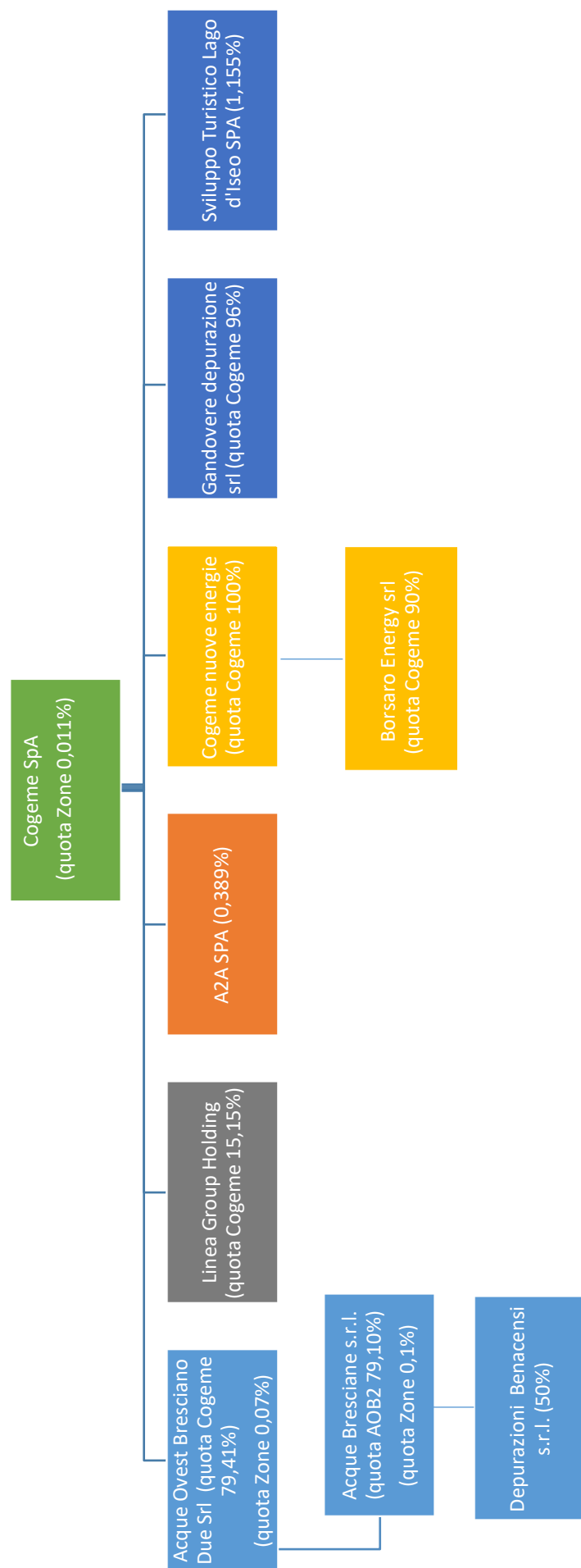
CONTO ECONOMICO									
AOB2 S.p.A.	A) Valore della produzione	A1) Ricavi vendite e prestazioni	B) Costi di produzione	differenza A) - B)	C) Proventi e oneri finanziari	D) Rettifiche valore attività finanziarie	E) Proventi ed oneri straordinari	Risultato prima delle imposte	Risultato d'esercizio
2017	13.840.824,00	12.638.715,00	12.371.497,00	1.469.327,00	-416.990,00	2.135.351,00	0,00	3.187.688,00	3.231.737,00
2018	3.851,00	3.673,00	93.157,00	-89.306,00	48.048,00	2.902.114,00	0,00	2.860.856,00	2.945.171,00
2019	107.466,00	1.379,00	109.925,00	-2.459,00	306,00	2.468.605,00	0,00	2.466.452,00	2.466.696,00
2020	63.091,00	1.424,00	63.090,00	0,00	12.799,00	2.364.886,00	0,00	2.377.684,00	2.377.249,00
2021	2.694.621,00	1.493,00	35.381,00	2.657.040,00	13.077,00	3.943.350,00	0,00	6.615.667	6.424.914,00
2022	574.605,00	1.420,00	59.381,00	515.137,00	1.670,00	4.013.523,00	0,00	4.530,00	4.452.031,00

STATO PATRIMONIALE PASSIVO							N. AMMIN.		N. DIP.
AOB2 S.p.A.	A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	B) Immobilizzazioni	C) Attivo circolante	D) Ratei e risconti	A) Patrimonio netto	B) Fondi per rischi ed oneri	C) Trattamento di fine rapporto	D) Debiti	
2017	0,00	37.072.427,00	2.935.518,00	274,00	36.901.308,00	2.889.504,00	0,00	217.407,00	1
2018	0,00	39.974.541,00	2.853.400,00	341,00	39.846.479,00	2.889.504,00	0,00	91.196,00	1
2019	0,00	42.443.146,00	2.569.923,00	339,00	42.133.175,00	2.836.638,00	0,00	43.595,00	1
2020	0,00	44.808.032,00	2.463.868,00	266,00	44.510.425,00	2.719.506,00	0,00	42.236,00	1
2021	0,00	49.198.859,00	2.303.276,00	22.504,00	51.232.816,00	155.244,00	0,00	136.577,00	1
2022	0,00	69.783.016,00	2.715.808,00	137,00	72.255.482,00	124.899,00	0,00	118.579,00	1

Denominazione sociale	Tipo di partecipazione	Attività di cui all'art. 4	Requisiti di cui all'art. 5 commi 1 e 2*	art. 20 comma 2						
				Lettera a) esercita attività di cui all'art. 4	Lettera b) numero dipendenti superiore a numero amministratori	Lettera c) partecipazioni del Comune in Società con attività analoghe	Lettera d) fatturato medio ultimo triennio < 1 milione euro	Lettera e) risultato negativo per 4/5 esercizi precedenti	Lettera f) necessità contenimento costi di funzionamento	Lettera g) necessità di aggregare con altre società
Acque Ovest Bresciano 2 AOB2 s.r.l.	Diretta e indiretta	Sì	Sì	Sì	Sì	No ⁶	No	No	No	La società era inattiva per gli esercizi considerati
Acque Bresciane s.r.l.	Indiretta	Sì	Sì	Sì	No ⁷	No				

⁶In relazione all'attività esercitata per conto del Comune non sussistono partecipazioni in Società che svolgono attività analoghe.

⁷ Limitatamente al primo esercizio in cui la società era inattiva



3. Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Viale Europa 9, Iseo (BS)
Data di costituzione	1994
Capitale sociale	100.000
Quota di partecipazione	1,26 %
Organo di amministrazione	Amministratore unico
Tipo di partecipazione	Diretta

21

La società è nata per la realizzazione e gestione della rete di depurazione e collettamento del lago d'Iseo. Gestiva, per il Comune di Zone, il servizio di depurazione delle acque reflue. Attualmente tutti i servizi che costituiscono l'oggetto sociale dell'organismo in questione sono svolti da Acque Bresciane s.r.l., in cui è confluita la società AOB2 s.r.l., attualmente in liquidazione.

Pertanto, la società non eroga nessun servizio a favore degli enti locali, ma si occupa della gestione dei canoni di concessione amministrativa delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali concesse alle società di gestione ed erogazione del servizio idrico integrato ed è proprietaria dell'intero collettore fognario del Sebino.

La società opera in forma di srl a seguito di atto di trasformazione deliberato in data 13.06.2011 contestualmente è stato ridotto il capitale sociale precedentemente ammontante ad euro 1 milione e portato a 100 mila euro.

È partecipata da trentotto enti locali di cui trentasei amministrazioni comunali e le Province di Bergamo e Brescia.

La partecipazione del Comune è pari allo 1,26% del capitale. Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. si configura come Società patrimoniale, pertanto, gli unici ricavi che consegue derivano dai canoni di concessione citati che, in ogni caso, sono al di sotto del limite di fatturato minimo previsto dalla lettera d) del comma 2 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175. La Società è nata in accordo con le previsioni di cui all'art. 12 della L. 12 gennaio 1994, n. 36, cd. Legge Galli il quale disponeva che le reti e gli impianti relativi al servizio idrico, di proprietà degli enti locali o affidati in dotazione o in esercizio ad aziende speciali e consorzi fossero affidati in concessione al soggetto gestore del servizio idrico integrato. Le previsioni citate sono state confermate con le modifiche apportate all'art. 113 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, testo unico enti locali, dall'art. 35 della L. 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), il cui comma 13 dispone: *Gli enti locali, anche in forma associata, possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali a società di capitali di cui detengono la maggioranza, che è incredibile. Tali società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali. Alla società suddetta gli enti locali possono anche assegnare, ai sensi della lettera a) del comma 4, la gestione delle reti, nonché il compito di espletare le gare di cui al comma 5.* Si segnalano, infine, le prescrizioni di cui all'art. 143 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Testo unico in materia ambientale, a mente del quale: *Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. Spetta anche all'ente di governo dell'ambito la tutela dei beni di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 823, secondo comma, del codice civile. che rimanere pubblico”.*

In occasione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. n.175/2016, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 29.11.2022 è stato approvato l'indirizzo volto alla messa in liquidazione della società con la finalità di procedere alla cessione dei rami d'azienda, costituiti dal patrimonio e dalle reti afferenti al servizio idrico, per la parte bergamasca ad

Uniacque SpA e per la parte bresciana ad Acque Bresciane Spa;

l'opzione di procedere alla liquidazione della società mediante cessione del patrimonio - già esplicitata nei rispettivi piani di razionalizzazione dei soci - è stata ritenuta la formula più efficiente per raggiungere l'obiettivo, sia in ragione della miglior valorizzazione del patrimonio sociale, sia poiché tale procedura consente di sostenere la RAB dei gestori e stabilizzare il sistema tariffario idrico. La scelte alternative sono state ritenute di minor efficacia rispetto all'obiettivo di adempiere all'obbligo che la legge pone in capo ai soci di dismettere la società in quanto, da un lato la cessione delle partecipazioni risultava impossibile senza prima attuare importanti operazioni straordinarie sulla società che avrebbero comportato pesanti oneri, tempi incerti e complessità procedurale per gli stessi soci, mentre dall'altro la retrocessione dei beni agli enti locali è stata valutata come un'operazione sì possibile, ma complessa e comportante elevati costi amministrativi e procedurali in capo ai singoli soci, che oggi non dispongono più delle correlate risorse in quanto affidate ai gestori d'ambito e, nei confronti dei quali si aprirebbe la problematica dell'intestazione dei beni stessi, dislocati in ambiti sovra comunali o, come in questo caso, sovra provinciale e dei debiti in capo alla società che dovrebbero essere accollati da un socio capofila (oppure addirittura due se distinti territorialmente sulle province di Bergamo e di Brescia);

Nel corso dell'assemblea del 16 maggio 2023 i soci hanno condiviso l'iter di liquidazione della società che si prevede avvenga dapprima attraverso la cessione dei beni afferenti (rami d'azienda) alle reti idriche ai rispettivi gestori d'ambito (che saranno oggetto di riparto ai soci in ragione della provincia di appartenenza degli assets) e quindi, per la parte restante del patrimonio, attraverso l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e l'attribuzione ai soci in proporzione alla partecipazione sociale.

Alla luce di quanto sopra e del percorso avviato con i gestori per la cessione del patrimonio e delle reti afferenti al servizio idrico ed in ragione delle peculiarità territoriali della società (le reti oggi di proprietà indivisa fanno riferimento a due ambiti territoriali ottimali diversi la cui gestione è affidata a due differenti gestori d'ambito) si rende opportuno introdurre nello statuto sociale la possibilità di prevedere, ai sensi dell'art. 2468 del codice civile, diritti particolari in favore dei soci - distinguendoli in ragione della territorialità di appartenenza - volti a garantire il diritto a ricevere in natura la quota di liquidazione mediante l'assegnazione a titolo di liquidazione degli assets (rami di azienda) relativi al servizio idrico integrato di proprietà sociale posti nella rispettiva provincia ovvero, in caso tali beni siano venduti durante la fase di liquidazione, mediante l'assegnazione a titolo di liquidazione di una somma di denaro equivalente al ricavato dalla vendita di tali assets (rami di azienda), il tutto nel rispetto della procedura di liquidazione e della sua inderogabilità.

Nel mese di settembre 2022 Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. ha trasmesso a tutti i soci le relazioni di stima del valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato di proprietà riferite rispettivamente agli impianti ubicati sul territorio della provincia di Bergamo e della provincia di Brescia. Tali relazioni sono state redatte in contraddittorio con i rispettivi gestori d'ambito e sotto la supervisione delle rispettive autorità d'ambito;

Con nota in data 20/09/2023 Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. ha trasmesso ai rispettivi gestori ed autorità d'ambito tutta la documentazione relativa al processo di aggregazione della società mediante cessione delle reti ai gestori d'ambito, invitando gli stessi a segnalare eventuali modifiche e/o osservazioni oppure a confermare formalmente il percorso previsto dai soci. I gestori d'ambito hanno manifestato la propria disponibilità all'acquisizione del patrimonio rispettivamente per la sponda bresciana con nota in data 2/10/2023 di Acque Bresciane s.r.l. e per la sponda bergamasca con nota in data 20/10/2023 ed in data 23/10/2023 di Uniacque s.p.a.

Constatato che:

- le relazioni di stima evidenziano un valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato di proprietà al 31/12/2022 rispettivamente pari ad € 1.669.004 per gli impianti ubicati sul territorio della provincia di Bergamo e pari ad € 1.908.379 per gli impianti ubicati sul territorio della provincia di Brescia. Tali valori sono comprensivi delle rate di mutuo residue ancora da rimborsare e nel caso di Bergamo anche di canoni corrisposti dal gestore nel passato ancora oggi oggetto di contenzioso.
- con le richiamate comunicazioni del 20/10/2023 e del 23/10/2023 la società Uniacque s.p.a., nel confermare il percorso di aggregazione mediante acquisizione degli impianti, ha richiesto l'aggiornamento della stratificazione del valore residuo. La relazione di stima contenente il valore degli impianti ubicati sul territorio della provincia di Bergamo è stata revisionata in contraddittorio con il gestore nel mese di ottobre 2023 e ridetermina sia il valore residuo in € 1.503.304,45 (da € 1.669.004,00) sia il valore dei mutui in € 731.355,86 (da € 784.530,00). Alla luce di tale revisione qualora la cessione delle reti ai rispettivi gestori dovesse concludersi nel corso del 2023 i valori residui riconosciuti saranno pari ad € 1.503.304,45 per Bergamo ed € 1.908.379 per Brescia; qualora invece il trasferimento dovesse avvenire nel corso del 2024 i valori residui riconosciuti (valore al 31/12/2023) saranno pari rispettivamente a € 1.422.886 per Bergamo (soggetto ad eventuale revisione) ed € 1.538.105 per Brescia;

Il percorso per la dismissione di Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. approvato da ultimo dai soci nel corso dell'assemblea del 16 maggio 2023 prevede sinteticamente i seguenti passaggi:

- I) messa in liquidazione della società, nomina del liquidatore e contestuale approvazione delle modifiche statutarie volte ad introdurre i diritti particolari in favore dei soci, necessari per la liquidazione dei corrispettivi della cessione degli assets in misura proporzionale ai rispettivi valori residui risultanti per Bergamo e per Brescia;
- II) II) trasferimento da parte di Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. in liquidazione della proprietà delle reti ai gestori mediante operazioni di cessione di ramo d'azienda a fronte del riconoscimento del valore residuo dei beni, con possibilità per la società di procedere all'estinzione anticipata dei mutui in essere e di procedere anche in via transattiva alla chiusura dei contenziosi in essere;
- III) parziale liquidazione in favore dei soci di Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. in liquidazione dei proventi derivanti dalle operazioni di cessione di ramo d'azienda in misura proporzionale ai i diritti particolari riconosciuti ai soci dall'art. 23 del rinnovato statuto sociale;
- IV) completamento delle operazioni di liquidazione per la parte restante del patrimonio sociale con conseguente approvazione del bilancio finale di liquidazione e riparto finale dell'attivo residuo ai soci in proporzione alla partecipazione sociale.

Ritenuto opportuno pervenire entro il 31/12/2023 al completamento delle operazioni di cui ai punti I) e II) sopra citati e pertanto - alla luce delle considerazioni e motivazioni contenute nel provvedimento - procedere quanto prima allo scioglimento e messa in liquidazione della società Tutela Ambientale del Sebino S.r.l e contestualmente provvedere alle necessarie modifiche statutarie anche volte ad introdurre i predetti diritti particolari in favore dei soci, dando mandato al nominando liquidatore di provvedere alla cessione dei beni della società ai rispettivi gestori d'ambito sulla base delle allegate relazioni di stima del valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato;

Non sussistono oneri né contribuzioni a carico del bilancio Comunale. Vengono indicati in seguito alcuni prospetti di sintesi dei bilanci societari riferiti al periodo 2017/2022.

	CONTO ECONOMICO									
Anno	A) Valore della produzione	A1) Ricavi vendite e prestazioni	B) Costi di produzione	differenza A) - B)	C) Proventi e oneri finanziari	D) Rettifiche valore attività finanziarie	E) Proventi ed oneri straordinari	Risultato prima delle imposte	Imposte	Risultato d'esercizio
2017	171.484,00	0,00-	164.512,00	6.972,00	-658,00	0,00	0,00	6.314,00	409,00	5.905,00
2018	97.949,00	0,00	96.138,00	1.811,00	1.506,00	0,00	0,00	3.317,00	340,00	2.977,00
2019	92.699,00	0,00	91.569,00	1.130,00	-47,00	0,00	0,00	1.083,00	25,00	1.058,00
2020	84.453,00	0,00	83.082,00	1.371,00	6,00	0,00	0,00	1.377,00	176,00	1.201,00
2021	68.266,00	0,00	67.267,00	999,00	0,00	0,00	0,00	999,00	284,00	715,00
2022	79.895,00	0,00	79.385,00	510,00	881,00	0,00	0,00	1.391,00	822,00	569,00

STATO PATRIMONIALE ATTIVO					STATO PATRIMONIALE PASSIVO					N. AMMIN.	N. DIP.
Anno	A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	B) Immobilizzazioni	C) Attivo circolante	D) Ratei e risconti	A) Patrimonio netto	B) Fondi per rischi ed oneri	C) Trattamento di fine rapporto	D) Debiti	E) Ratei e Risconti		
2017	--	22.248.103,00	11.616.431,00	--	15.787.925,00	--	10.085,00	8.811.409,00	9.255.115,00	1	
2018	--	22.238.435,00	10.676.421,00	--	15.790.901,00	--	11.895,00	8.140.316,00	8.971.744,00	1	
2019	--	22.227.764,00	9.549.466,00	--	15.791.958,00	--	13.715,00	7.497.755,00	8.473.802,00	1	
2020	--	22.218.096,00	8.594.974,00	--	15.793.161,00	--	487,00	6.812.818,00	8.206.604,00	1	
2021	--	22.208.428,00	7.668.106,00	1.643,00	15.793.875,00	--	574,00	6.111.935,00	7.972.367,00	1	
2022	--	22.095.743,00	6.905.572,00	1.642,00	15.794.445,00	--	0,00	5.442.880,00	7.765.632,00	1	

Denominazione sociale	Tipo di partecipazione	Attività di cui all'art. 4	Requisiti di cui all'art. 5 commi 1 e 2*	art. 20 comma 2						
				Lettera a) esercita attività di cui all'art. 4	Lettera b) numero dipendenti superiore a numero amministratori	Lettera c) partecipazioni del Comune in Società con attività analoghe	Lettera d) fatturato medio ultimo triennio < 1 milione euro	Lettera e) risultato negativo per 4/5 esercizi precedenti	Lettera f) necessità contenimento costi di funzionamento	Lettera g) necessità di aggregare con altre società
Tutela ambientale del Sebino S.r.l.	Diretta	Sì	Sì	Sì	Sì	No	Sì ⁸	No	No	No

⁸ Si vedano le considerazioni esposte in narrativa

4.Sviluppo turistico del Lago d'Iseo S.p.A.

Forma giuridica	Società per azioni
Sede legale	Via Colombera 2, Iseo (BS)
Data di costituzione	1970
Capitale sociale	1.616.298,00
Quota di partecipazione	0,05%
Organo di amministrazione	Consiglio di amministrazione
Tipo di partecipazione	Diretta

La società è nata con la finalità di valorizzazione turistica del lago d'Iseo in particolare e gestione del complesso turistico denominato Sassabanek di Iseo.

Attualmente la partecipazione del Comune è pari allo 0,05 % del capitale. Non sussistono oneri né contribuzioni a carico del bilancio Comunale.

Nel piano di razionalizzazione del 2018, adottato ex art. 1 comma 612 della L. 190/2014, era stata espressa la volontà di dismettere la quota posseduta nella Società in esame *“stante l'esiguità della stessa e, sempre che vi siano volontà convergenti, l'attuazione di una procedura ad evidenza pubblica di carattere sovra comunale, in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.”* Tuttavia, nella già citata relazione sullo stato di attuazione del piano si era constatato che: *“Ad oggi, nonostante la volontà palesata dal Consiglio comunale, non si è riusciti a dar attuazione alla procedura di alienazione anche in ragione dell'esiguità della quota posseduta e dell'inesistenza di impatto sul bilancio dell'ente. Sono in corso valutazioni a livello sovra comunale al fine di attuare una procedura congiunta una volta concluse le analisi in corso sulle acque che scorrono nel sottosuolo, risultate aventi, ad un primo esame, natura termale. La conferma di ciò è di tutta evidenza che potrebbe incidere in modo significativo sul valore della ancorché esigua partecipazione comunale con ricadute positive anche sull'appetibilità sul mercato. Ragioni di prudenza e di ottimizzazione del pubblico interesse impongono, pertanto, una ulteriore valutazione [...]”*.

Con il piano straordinario di razionalizzazione del 2018 era stato deciso di mantenere la partecipazione, in attesa di sviluppi circa la ricerca di acque termali nel sottosuolo, che avrebbero potuto far acquistare una rilevanza maggiore di quella attuale alla partecipazione detenuta dal Comune di Zone nella Società. Non vi sono stati, negli ultimi anni, eventi che possano ritenere mutata la situazione del Comune rispetto a Sassabanek e che possano contribuire alla valorizzazione turistica del territorio di Zone.

Si rileva, seppur nel rispetto del disposto dell'art. 20, che la società ha chiuso con una perdita d'esercizio gli anni 2013/2014/2016 e 2018. Non sussiste però a carico del Comune l'obbligo di accantonamento nell'apposito fondo vincolato di cui all'art. 21 del D.lgs. 175/2016 in quanto le perdite sono state interamente ripianate dalla società stessa senza che vi sia stata richiesta di intervento nei confronti degli azionisti.

Nel precedente piano si proponeva la cessione della partecipazione nella Società di Sviluppo Turistico Lago d'Iseo in ragione del fatto *“che tale partecipazione si può qualificare come Micropartecipazione ed in considerazione del fatto che per il Comune di Zone non si ritiene più una partecipazione strategica”*.

Nello stesso piano si ipotizzava che l'alienazione sarebbe stata effettuata in maniera congiunta con i Comuni limitrofi che avrebbero stabilito di procedervi. Nel piano in esame si faceva presente che *“con nota prot. 20180000013, Cogeme S.p.A. ha manifestato il proprio interesse all'acquisto delle azioni di cui è titolare il Comune di Zone in Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p. A.”* Veniva anche aggiunto che l'attività di alienazione sarebbe stata messa in stand-by in quanto con le elezioni amministrative del

2019 sarebbe stato impossibile conoscere l'Amministrazione guida dell'Ente e, di conseguenza, quali avrebbero potuto essere le scelte amministrative in merito.

Con il rinnovo degli organi politici successivo alle elezioni, l'Amministrazione Comunale ha confermato la propria volontà di procedere all'alienazione delle partecipazioni detenute.

Nel corso dell'ultimo anno inoltre altre Amministrazioni Comunali hanno espresso la propria volontà verso l'alienazione delle proprie partecipazioni in Sviluppo Turistico del Lago d'Iseo seguendo le procedure per l'alienazione indicate nel R.D. del 1924. In ragione del fatto che tale volontà è stata espressa da altri Enti del territorio che detengono partecipazioni e della rinnovata volontà dell'Ente di procedere all'alienazione delle proprie partecipazioni presso la società in oggetto si conferma che l'Ente ha avviato le opportune procedure per procedere all'alienazione della propria partecipazione per le ragioni esposte in narrativa. A tal fine, visto la volontà comune espressa da altri Enti di procedere all'alienazione delle proprie quote, si comunica che la Comunità Montana del Sebino Bresciano si è attivata per procedere all'alienazione di detta quote, realizzando in tal modo una gestione centralizzata ed unica di detta procedura.

La Comunità Montana del Sebino Bresciano ha pubblicato il bando d'asta pubblica per l'alienazione delle partecipazioni degli Enti (Monte Isola, Zone, Sulzano...) il 3 ottobre 2023 con scadenza del termine per la presentazione delle offerte per il giorno 8 novembre 2023. La procedura dovrebbe concludersi entro la fine del 2023.

Vengono indicati in seguito alcuni prospetti di sintesi dei bilanci societari riferiti al periodo 2014/2022. È rispettato, come evidenziato nello schema seguente, quanto prescritto dall'art. 20, comma 2 lettera e).

CONTO ECONOMICO									
SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO SPA									
Anno	A) Valore della produzione	A1) Ricavi vendite e prestazioni	B) Costi di produzione	differenza A) - B)	C) Proventi e oneri finanziari	D) Rettifiche valore attività finanziarie	E) Proventi ed oneri straordinari	Risultato prima della imposte	Risultato d'esercizio
2014	1.054.542,00	990.028,00	1.275.097,00	-220.555,00	-27.819,00	0,00	-11.097,00	-259.471,00	-262.601,00
2015	1.231.433,00	1.142.274,00	1.260.210,00	-28.777,00	-55.108,00	0,00	99.664,00	15.779,00	10.623,00
2016	1.245.577	1.174.484,00	1.284.562,00	-38.985,00	96.963,00	0,00	0,00	-77.900,00	-96.425,00
2017	1.340.232,00	1.269.333,00	1.288.257,00	51.975,00	-14.607,00	0,00	0,00	37.368,00	19.546,00
2018	1.314.082,00	1.201.133,00	1.253.786,00	60.296,00	-58.480,00	0,00	0,00	1.816,00	-12.191,00
2019	1.461.289,00	1.390.537,00	1.368.532,00	92.757,00	-66.178,00	0,00	0,00	26.579,00	18.974,00
2020	952.178,00	679.640,00	1.120.896,00	-168.718,00	-52.058,00	0,00	0,00	-220.776,00	-246.250,00
2021	1.482.686,00	1.197.140,00	1.343.889,00	138.797,00	-77.941,00	0,00	0,00	60.856,00	29.250,00
2022	1.585.536,00	1.529.437,00	1.389.616,00	195.920,00	-83.827,00	0,00	0,00	112.093,00	36.663,00

STATO PATRIMONIALE ATTIVO						STATO PATRIMONIALE PASSIVO				N. AMMIN.	N. DIP.
SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO SPA											
Anno	A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	B) Immobilizzazioni	C) Attivo circolante	D) Ratei e risconti	A) Patrimonio netto	B) Fondi per rischi ed oneri	C) Trattamento di fine rapporto	D) Debiti	E) Ratei e Risconti		
2014	0,00	5.213.818,00	1.122.702,00	24.124,00	3.167.017,00	481.450,00	69.807,00	2.601.244,00	41.126,00	1	4
2015	0,00	5.321.520,00	1.159.734,00	26.033,00	3.177.641,00	481.450,00	39.694,00	2.769.765,00	38.737,00	1	5
2016	0,00	5.383.977,00	1.086.252,00	21.816,00	3.026.676,00	494.974,00	42.437,00	2.890.396,00	37.562,00	1	7
2017	0,00	5.398.055,00	1.027.497,00	20.876,00	3.054.142,00	487.054,00	45.348,00	2.825.397,00	34.487,00	1	4
2018	0,00	5.564.681,00	998.063,00	28.173,00	3.079.081,00	454.290,00	48.265,00	2.976.334,00	32.947,00	1	4
2019	0,00	5.537.329,00	748.537,00	25.666,00	3.077.617,00	314.729,00	50.264,00	2.842.202,00	26.720,00	1	4
2020	0,00	5.512.237,00	571.334,00	16.897,00	2.825.682,00	184.893,00	55.772,00	2.999.132,00	34.989,00	1	4
2021	0,00	5.829.365,00	709.911,00	15.492,00	2.872.965,00	69.766,00	63.471,00	3.510.700,00	37.866,00	1	4
2022	0,00	6.115.376,00	229.920,00	7.162,00	3.028.234,00	124.328,00	72.866,00	3.080.366,00	46.664,00	1	4

Denominazione sociale	Tipo di partecipazione	Attività di cui all'art. 4	Requisiti di cui all'art. 5 commi 1 e 2 *	art. 20 comma 2						
				Lettera a) esercita attività di cui all'art. 4	Lettera b) numero dipendenti superiore a numero amministratori	Lettera c) partecipazioni del Comune in Società con attività analoghe	Lettera d) fatturato medio ultimo triennio < 1 milione euro	Lettera e) risultato negativo per 4/5 esercizi precedenti	Lettera f) necessità contenimento costi di funzionamento	Lettera g) necessità di aggregare con altre società
Sviluppo turistico Lago d'Iseo S.p.A.	Diretta	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No	No	No	No

4. Valutazioni e conclusioni sulle partecipazioni:

Società Sviluppo Turistico lago d'Iseo S.p.A.

Tenuto conto delle disposizioni di cui al più volte citato T.U.S.P, Testo Unico delle Società e Partecipazione Pubblica di cui al d.lgs. 19.08.2016, n.175, esaminati i bilanci, i contratti societari e l'attività svolta dalle partecipate, l'attività desunta anche dalle informazioni dei siti internet delle stesse società, Il Comune di Zone ha avviato la procedura di liquidazione della partecipazione detenuta presso la Società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. per le ragioni esposte in narrativa, detta procedura è in corso di espletamento e verrà effettuata tramite la Comunità Montana del Sebino Bresciano. Diversi Enti del territorio avevano infatti espresso l'intenzione di cedere le proprie quote detenute in detta società e per semplificare la procedura di cessione delle quote la Comunità Montana del Sebino si è attivata per procedere alla liquidazione di dette quote detenute dai Comuni del territorio.

La Comunità Montana del Sebino Bresciano ha effettuato la procedura per l'alienazione delle quote detenute dagli Enti (Comuni di Zone, Monte Isola, Monticelli Brusati, Sulzano...) nella società in oggetto. Il bando d'asta pubblica è stato pubblicato il 3 ottobre 2023 e la procedura di vendita delle quote dovrebbe essere ultimata entro la fine dell'anno.

Tutela ambientale del Sebino Srl

In riferimento alla società Tutela Ambientale del Sebino Srl con sede in Iseo, si precisa quanto segue: In occasione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. n.175/2016, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 29.11.2022 è stato approvato l'indirizzo volto alla messa in liquidazione della società con la finalità di procedere alla cessione dei rami d'azienda, costituiti dal patrimonio e dalle reti afferenti al servizio idrico, per la parte bergamasca ad Uniacque SpA e per la parte bresciana ad Acque Bresciane Spa;

L'opzione di procedere alla liquidazione della società mediante cessione del patrimonio - già esplicitata nei rispettivi piani di razionalizzazione dei soci - è stata ritenuta la formula più efficiente per raggiungere l'obiettivo, sia in ragione della miglior valorizzazione del patrimonio sociale, sia poiché tale procedura consente di sostenere la RAB dei gestori e stabilizzare il sistema tariffario idrico. La scelte alternative sono state ritenute di minor efficacia rispetto all'obiettivo di adempiere all'obbligo che la legge pone in capo ai soci di dismettere la società in quanto, da un lato la cessione delle partecipazioni risultava impossibile senza prima attuare importanti operazioni straordinarie sulla società che avrebbero comportato pesanti oneri, tempi incerti e complessità procedurale per gli stessi soci, mentre dall'altro la retrocessione dei beni agli enti locali è stata valutata come un'operazione si possibile, ma complessa e comportante elevati costi amministrativi e procedurali in capo ai singoli soci, che oggi non dispongono più delle correlate risorse in quanto affidate ai gestori d'ambito e, nei confronti dei quali si aprirebbe la problematica dell'intestazione dei beni stessi, dislocati in ambiti sovra comunali o, come in questo caso, sovra provinciale e dei debiti in capo alla società che dovrebbero essere accollati da un socio capofila (oppure addirittura due se distinti territorialmente sulle province di Bergamo e di Brescia);

Nel corso dell'assemblea del 16 maggio 2023 i soci hanno condiviso l'iter di liquidazione della società che si prevede avvenga dapprima attraverso la cessione dei beni afferenti (rami d'azienda) alle reti idriche ai rispettivi gestori d'ambito (che saranno oggetto di riparto ai soci in ragione della provincia di appartenenza degli assets) e quindi, per la parte restante del patrimonio, attraverso l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e l'attribuzione ai soci in proporzione alla partecipazione sociale.

Alla luce di quanto sopra e del percorso avviato con i gestori per la cessione del patrimonio e delle reti afferenti al servizio idrico ed in ragione delle peculiarità territoriali della società (le reti oggi di proprietà indivisa fanno riferimento a due ambiti territoriali ottimali diversi la cui gestione è affidata a due differenti gestori d'ambito) si rende opportuno introdurre nello statuto sociale la possibilità di prevedere, ai sensi dell'art. 2468 del codice civile, diritti particolari in favore dei soci - distinguendoli in ragione della territorialità di appartenenza - volti a garantire il diritto a ricevere in natura la quota di liquidazione mediante l'assegnazione a titolo di liquidazione degli assets (rami di azienda) relativi al servizio idrico integrato di proprietà sociale posti nella rispettiva provincia ovvero, in caso tali beni siano venduti durante la fase di liquidazione, mediante l'assegnazione a titolo di liquidazione di una somma di denaro equivalente al ricavato dalla vendita di tali assets (rami di azienda), il tutto nel rispetto della procedura di liquidazione e della sua inderogabilità.

Nel mese di settembre 2022 Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. ha trasmesso a tutti i soci le relazioni di stima del valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato di proprietà riferite rispettivamente agli impianti ubicati sul territorio della provincia di Bergamo e della provincia di Brescia. Tali relazioni sono state redatte in contraddittorio con i rispettivi gestori d'ambito e sotto la supervisione delle rispettive autorità d'ambito;

Con nota in data 20/09/2023 Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. ha trasmesso ai rispettivi gestori ed autorità d'ambito tutta la documentazione relativa al processo di aggregazione della società mediante cessione delle reti ai gestori d'ambito, invitando gli stessi a segnalare eventuali modifiche e/o osservazioni oppure a confermare formalmente il percorso previsto dai soci. I gestori d'ambito hanno manifestato la propria disponibilità all'acquisizione del patrimonio rispettivamente per la sponda bresciana con nota in data 2/10/2023 di Acque Bresciane s.r.l. e per la sponda bergamasca con nota in data 20/10/2023 ed in data 23/10/2023 di Uniacque s.p.a.

Constatato che:

- le relazioni di stima evidenziano un valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato di proprietà al 31/12/2022 rispettivamente pari ad € 1.669.004 per gli impianti ubicati sul territorio della provincia di Bergamo e pari ad € 1.908.379 per gli impianti ubicati sul territorio della provincia di Brescia. Tali valori sono comprensivi delle rate di mutuo residue ancora da rimborsare e nel caso di Bergamo anche di canoni corrisposti dal gestore nel passato ancora oggi oggetto di contenzioso.
- con le richiamate comunicazioni del 20/10/2023 e del 23/10/2023 la società Uniacque s.p.a., nel confermare il percorso di aggregazione mediante acquisizione degli impianti, ha richiesto l'aggiornamento della stratificazione del valore residuo. La relazione di stima contenente il valore degli impianti ubicati sul territorio della provincia di Bergamo è stata revisionata in contraddittorio con il gestore nel mese di ottobre 2023 e ridetermina sia il valore residuo in € 1.503.304,45 (da € 1.669.004,00) sia il valore dei mutui in € 731.355,86 (da € 784.530,00). Alla luce di tale revisione qualora la cessione delle reti ai rispettivi gestori dovesse concludersi nel corso del 2023 i valori residui riconosciuti saranno pari ad € 1.503.304,45 per Bergamo ed € 1.908.379 per Brescia; qualora invece il trasferimento dovesse avvenire nel corso del 2024 i valori residui riconosciuti (valore al 31/12/2023) saranno pari rispettivamente a € 1.422.886 per Bergamo (soggetto ad eventuale revisione) ed € 1.538.105 per Brescia;

Il percorso per la dismissione di Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. approvato da ultimo dai soci nel corso dell'assemblea del 16 maggio 2023 prevede sinteticamente i seguenti passaggi:

- I) messa in liquidazione della società, nomina del liquidatore e contestuale approvazione delle modifiche statutarie volte ad introdurre i diritti particolari in favore dei soci, necessari per la liquidazione dei corrispettivi della cessione degli assets in misura proporzionale ai rispettivi valori residui risultanti per Bergamo e per Brescia;

II) II) trasferimento da parte di Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. in liquidazione della proprietà delle reti ai gestori mediante operazioni di cessione di ramo d'azienda a fronte del riconoscimento del valore residuo dei beni, con possibilità per la società di procedere all'estinzione anticipata dei mutui in essere e di procedere anche in via transattiva alla chiusura dei contenziosi in essere;

III) parziale liquidazione in favore dei soci di Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. in liquidazione dei proventi derivanti delle operazioni di cessione di ramo d'azienda in misura proporzionale ai i diritti particolari riconosciuti ai soci dall'art. 23 del rinnovato statuto sociale;

IV) completamento delle operazioni di liquidazione per la parte restante del patrimonio sociale con conseguente approvazione del bilancio finale di liquidazione e riparto finale dell'attivo residuo ai soci in proporzione alla partecipazione sociale.

Ritenuto opportuno pervenire entro il 31/12/2023 al completamento delle operazioni di cui ai punti I) e II) sopra citati e pertanto - alla luce delle considerazioni e motivazioni contenute nel provvedimento - procedere quanto prima allo scioglimento e messa in liquidazione della società Tutela Ambientale del Sebino S.r.l. e contestualmente provvedere alle necessarie modifiche statutarie anche volte ad introdurre i predetti diritti particolari in favore dei soci, dando mandato al nominando liquidatore di provvedere alla cessione dei beni della società ai rispettivi gestori d'ambito sulla base delle allegate relazioni di stima del valore residuo degli impianti relativi al servizio idrico integrato;

Acque Ovest Bresciano Due s.r.l. – AOB2 – in liquidazione

È intenzione dell'Amministrazione procedere alla sua razionalizzazione non appena conclusa la procedura di liquidazione.

La liquidazione era di fatto bloccata da due contenziosi pendenti. Il primo, si è risolto positivamente in via definitiva a favore della Società. Il secondo è ancora pendente.

Nella seduta del 06.12.2021 era stata convocata l'assemblea dei soci con inserimento nell'ordine del giorno la "distribuzione anticipata di attivo di liquidazione: deliberazioni inerenti e conseguenti", nella quale è stata approvata la distribuzione dell'attivo nonché preso atto della volontà di COGEME SPA di acquisto delle azioni di AOB2 s.r.l. in liquidazione a fronte del trasferimento in permuta di azioni proprie di Cogeme S.p.A.

COMUNE DI ZONE
Provincia di BRESCIA

REVISORE UNICO
VERBALE N. 17 DEL 20/11/2023

**Oggetto: PARERE DEL REVISORE SULLA RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE
PARTECIPATE EX ART. 20 D.LGS 175/2016 – PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2022**

Il sottoscritto, Dott. Stefano Codari, Dottore Commercialista con Studio in Saronno (VA), Via San Giuseppe n. 95, Revisore dei Conti del Comune di Zone, nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 14/09/2021, a seguito di proposta ricevuta a mezzo PEC in data 26/08/2021

CONSIDERATO

- che il Comune di Zone con delibera n. 8 del 30/03/2015 ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge n.190/2014, sul quale la Corte dei Conti ha espresso parere positivo, ritenendolo adeguatamente motivato;
- che con delibera di C.C. n. 3 del 23/03/2017 l'Ente ha provveduto alla revisione straordinaria, ex art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 (T.U.S.P.);
- che l'Ente ha provveduto alla revisione ordinaria delle partecipate detenute alla data del 31/12/2021, sulla quale lo scrivente aveva espresso il proprio parere favorevole, con deliberazione di C.C. n. 32 del 29/11/2022 ed inserita nel portale del ministero del Tesoro in data 09/02/2023 (prot. DT 543-2023);
- per effetto dell'art. 20 del citato T.U.S.P., integrato e modificato dal decreto legislativo correttivo 16 giugno 2017, n. 100, le amministrazioni devono provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le

partecipazioni societarie dallo stesso possedute alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, individuando quelle che devono essere mantenute oppure oggetto di razionalizzazione;

TENUTO CONTO

che l'obiettivo della normativa è la riduzione delle partecipazioni societarie, sulla base dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentati, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;

VISTO

- il piano/relazione di razionalizzazione delle società partecipate, redatto dall'Ente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175;
- che, in base alle motivazioni dettagliate piano, il Comune di Zone ha avviato la razionalizzazione delle partecipazioni detenute in:
 - “*Sviluppo turistico Lago d'Iseo S.p.A.*”;
 - “*Tutela Ambientale del Sebino s.r.l.*”;
 - “*Acque Ovest Bresciano Due s.r.l. – AOB2 s.r.l.*”.
- la proposta di delibera di Consiglio Comunale per lo scioglimento e la messa in liquidazione di “*Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.*”, partecipata dal Comune di Zone con una quota del 1,26% del capitale sociale, per le motivazioni contenute nella stessa proposta;

Tutto ciò premesso

ESPRIME

per quanto di propria competenza, parere favorevole alla proposta di deliberazione in oggetto, relativa alla revisione-ricognizione annuale delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Zone alla data del 31/12/2022, nonché per lo scioglimento e la messa in liquidazione della partecipata *“Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.”*.

Saronno, lì 20/11/2023

Il Revisore dei Conti

Dott. Stefano Codari



Stefano Codari

Personale dipendente

Assetto organizzativo dell'Ente

L'assetto organizzativo del Comune di Zone è stato stabilito con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 05.12.2014, in ossequio al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione G.C. n. 66/2014. Essa si snoda in due aree, l'area Amministrativo-finanziaria, il Responsabile è la Dott.ssa Chiari Elisa che è anche titolare di posizione organizzativa ed è stato nominato con decreto sindacale n. 1/2024 del 30.01.2024 e l'area tecnica, Il Responsabile è il Marco Antonio Zatti, nominato con decreto sindacale n. 7/2021 del 22/12/2021. Di seguito si riporta l'articolazione delle aree, così come desumibile dagli atti sopra citati.

L'Area Amministrativa, risulta così composta:

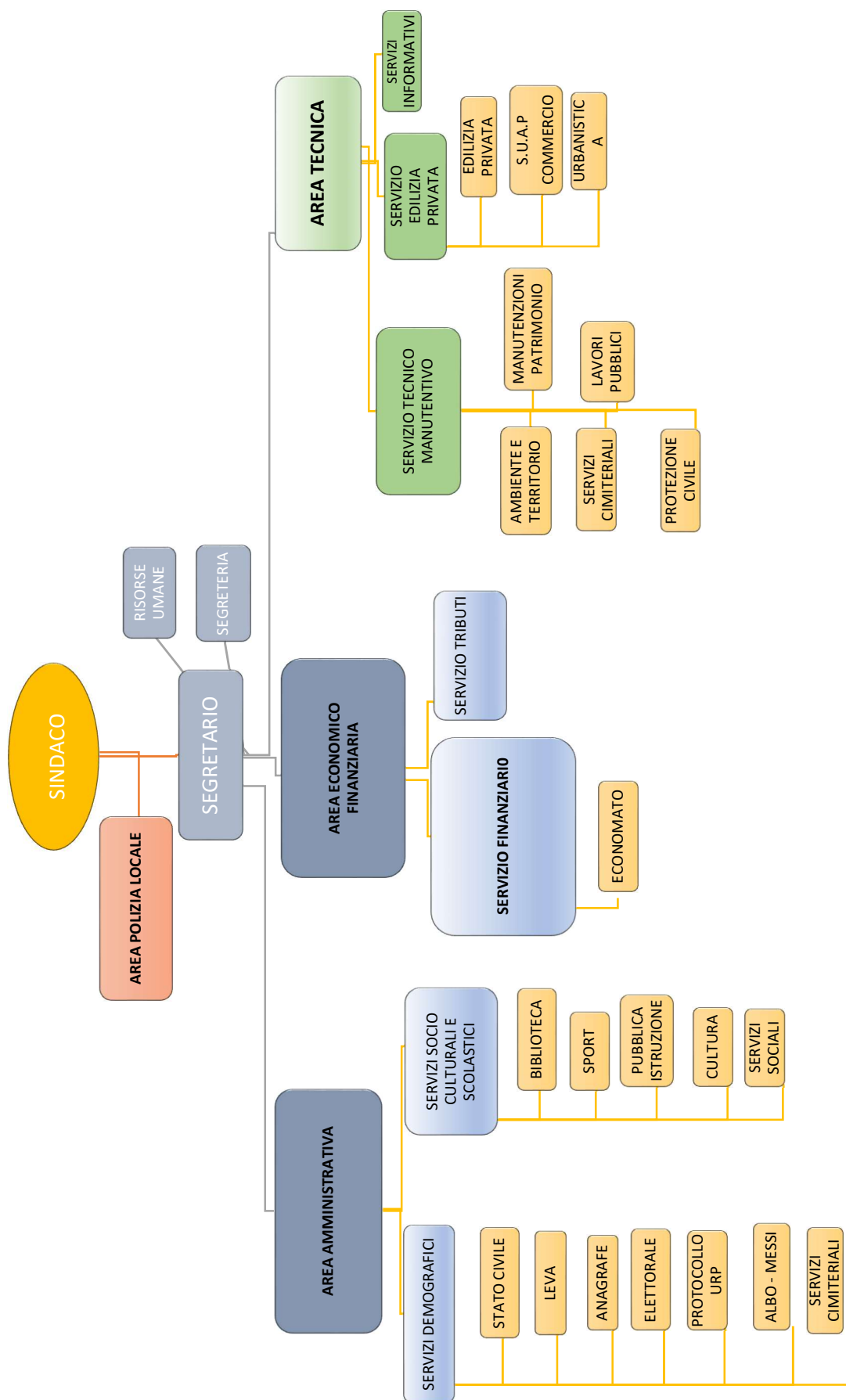
- Servizi demografici: Stato Civile, leva, anagrafe, elettorale, protocollo, albo-messi, servizi cimiteriali;
- Servizi socio culturali e scolastici: biblioteca, sport, pubblica istruzione, cultura, servizi sociali;

L'Area Economico Finanziaria, risulta così composta:

- Servizio finanziario (tra cui l'economato);
- Servizio tributi.

L'Area Tecnica, risulta così composta:

- Servizio tecnico manutentivo: Ambiente e territorio, servizi cimiteriali, Protezione Civile, manutenzioni patrimonio, lavori pubblici;
- Servizio edilizia privata: Edilizia privata, S.U.A.P. commercio, urbanistica;
- Servizi informativi.



POSIZIONE ECONOMICA DEL PERSONALE

Categoria giuridica	Posizione economica	Profilo professionale	% Orario	Posti coperti		
				N.	Cognome e Nome	Area
B				1		
B1	B1	Istruzione amministrativo	p.t. (83,33%)	1	Bordiga Greta	Area tributi
C				5		
C1	C3	Agente Polizia Locale	100%	1	Zatti Marco Antonio	Polizia Locale
C1	C5	Istruttore amministrativo	100%	1	Marchetti Marco	Amministrativa
C1	C5	Istruttore amministrativo contabile	100%	1	Sina Anna	Amministrativa Finanziaria
C2	C2	Istruttore amministrativo- contabile	p.t. (66,66%)	1	Almici Manuela	Amministrativa Finanziaria
C2	C2	Istruttore amministrativo	p.t. (61,11%)	1	Romele Ilenia	Area Tecnica

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi. La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2024/2026 verrà predisposta in base alle previsioni che saranno contenute nel bilancio di previsione finanziario 2024/2026, oltre che nel rispetto dei limiti posti dalle leggi vigenti.

Propedeutica alla definizione della programmazione triennale del fabbisogno di personale è la revisione della dotazione organica complessiva dell'Ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero.

A tal fine, sono state valutate le proposte dei Responsabili di Area riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 16 e 17, del D.Lgs. n. 165/2001, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal presente Documento Unico di Programmazione, da destinare al fabbisogno di personale, è determinata tenendo conto del personale in servizio e della spesa connessa alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente. Tale programmazione tiene conto delle esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi ed è presupposto necessario per la formulazione delle previsioni di bilancio e della predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Contenimento delle spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2024/2026 dovrà tener della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dalla normativa vigente in materia.

CONTENIMENTO SPESA PERSONALE - COMUNI SOGGETTI AL C.D. PAREGGIO DI BILANCIO 2024 - 2025 - 2026

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA			Stanziamenti 2024 (previsione)	Stanziamenti 2025 (previsione)	Stanziamenti 2026 (previsione)
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	255.000,00	255.000,00	255.000,00
	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		196.000,00	196.000,00	196.000,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		59.000,00	59.000,00	59.000,00
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo				
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto				
	Spese per incarichi ex. artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL				
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro				
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)				
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)				
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso				
	Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)				
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003, titocinio (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+			
3	Spese riferite agli stage scolastici svolti dagli alunni delle scuole presso gli uffici del Comune, laddove si sia tradotta sostanzialmente nell'utilizzazione di attività lavorativa a supporto del personale dipendente (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+			
4	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+			
5	Altre spese contabilizzate in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	19.500,00	19.500,00	19.500,00
6	Irap	+			
7	F.P.V. entrata	+			
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			255.000,00	274.500,00	274.500,00
7	Spese per il personale trasferito a società partecipate qualora sia previsto l'obbligo di retrocessione in caso di scioglimento o messa in liquidazione della società	+			
8	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+			
TOTALE SPESA DI PERSONALE			255.000,00	274.500,00	274.500,00

CONTENIMENTO SPESA PERSONALE - COMUNI SOGGETTI AL C.D. PAREGGIO DI BILANCIO 2024 - 2025 - 2026

COMPONENTI ESCLUSE		Stanzamenti 2024 (previsione)	Stanzamenti 2025 (previsione)	Stanzamenti 2026 (previsione)
9	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	- 6.267,85		
10	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-		
11	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-		
12	Spese per formazione del personale	- 1.000,00	1.000,00	1.000,00
13	Rimborsi per missioni	-		
14	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-		
15	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato per attività elettorale	- 5.000,00	5.000,00	5.000,00
16	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-		
17	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-		
18	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-		
19	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-		
20	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni,	-		
21	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	- 3.000,00	3.000,00	3.000,00
22	Rimborso danni al dipendente per comportamento illegittimo del Comune	-		
23	Per gli enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche	- 3.900,00	3.900,00	3.900,00
24	Spese personale neoassunto D.M. 17 marzo 2020	- 71.001,10	71.001,10	71.001,70
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		90.168,95	83.901,10	83.901,70
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		164.831,05	190.598,90	190.598,30
SPESE CORRENTI		1.103.576,28	1.102.527,33	1.102.527,33
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)		14,94%	17,29%	17,29%
MEDIA TRIENNIO 2011-2013 (IN TERMINI ASSOLUTI)		230.268,83	230.268,83	230.268,83
DIFFERENZA		65.437,78	39.669,93	39.670,53

Patrimonio dell'ente

Conto del patrimonio finanziario

Voci principali

Attivo 2022

	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Consistenza finale</i>
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5 Avviamento	0,00	0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9 Altre	68.925,48	64.284,54
Totale immobilizzazioni immateriali	68.925,48	64.284,54
II 1 Beni demaniali	4.341.270,93	4.307.442,53
1.1 Terreni	0,00	0,00
1.2 Fabbricati	0,00	0,00
1.3 Infrastrutture	4.341.270,93	4.307.442,53
1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.016.825,16	7.849.541,02
2.1 Terreni	1.104.351,05	1.104.351,05
2.2 Fabbricati	6.883.161,74	6.744.558,01
2.3 Impianti e macchinari	11.795,36	0,00
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5 Mezzi di trasporto	6.514,82	0,00

2.6 Macchine per ufficio e hardware	11.002,19	631,96
2.7 Mobili e arredi	0,00	0,00
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00
2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	12.358.096,09	12.156.983,55
1 Partecipazioni in	0,00	0,00
a - imprese controllate	0,00	0,00
b - imprese partecipate	0,00	0,00
c - altri soggetti	0,00	0,00
2 Crediti verso	0,00	0,00
a - altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c - imprese partecipate	0,00	0,00
d - altri soggetti	0,00	0,00
3 Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.427.021,57	12.221.268,09
I Rimanenze	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
1 Crediti di natura tributaria	49.697,26	35.091,76
a - crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b - altri crediti da tributi	41.089,48	31.346,32
c - crediti da Fondi perequativi	8.607,78	3.745,44
2 Crediti per trasferimenti e contributi	29.701,23	66.674,23
a - verso amministrazioni pubbliche	29.701,23	66.674,23
b - imprese controllate	0,00	0,00
b - imprese controllate	0,00	0,00
c - imprese partecipate	0,00	0,00
d - verso altri soggetti	0,00	0,00

3 Verso clienti ed utenti	98.330,30	87.849,35
4 Altri Crediti	126.766,38	551.776,99
a - verso l'erario	24.002,00	24.002,00
b - per attività svolta per c/terzi	193,72	367,16
c - altri	102.570,66	527.407,83
Totale crediti	304.495,17	741.392,33
1 Partecipazioni	0,00	0,00
2 Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
1 Conto di tesoreria	858.357,83	965.445,07
a - istituto tesoriere	858.357,83	965.445,07
b - presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	858.357,83	965.445,07
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.162.853,00	1.706.837,40
1 Ratei attivi	0,00	0,00
2 Risconti attivi	0,00	2.486,72
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	2.486,72
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	13.589.874,57	13.930.592,21

Passivo 2022

	Consistenza iniziale	Consistenza finale
I Fondo di dotazione	2.051.487,56	2.051.487,56
II Riserve	4.385.506,56	4.385.506,56
b - da capitale	0,00	0,00
c - da permessi di costruire	44.235,63	83.201,46
d - riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.341.270,93	4.302.305,10
e - altre riserve indisponibili	0,00	0,00
f - altre riserve disponibili	0,00	0,00
III Risultato economico dell'esercizio	11.650,70	18.609,10
IV Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	11.650,70
V Riserve negative per i beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	6.448.644,82	6.467.253,92
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2 Per imposte	0,00	0,00
3 Altri	18.916,10	13.600,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	18.916,10	13.600,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
1 Debiti da finanziamento	287.990,67	249.096,77
a - prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b - v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c - verso banche e tesoriere	287.990,67	249.096,77
d - verso altri finanziatori	0,00	0,00
2 Debiti verso fornitori	133.699,88	152.967,44
3 Acconti	0,00	0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	73.275,00	79.749,68
a - enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b - altre amministrazioni pubbliche	64.197,01	66.336,61

c - imprese controllate	0,00	0,00
d - imprese partecipate	0,00	0,00
e - altri soggetti	9.077,99	13.413,07
5 Altri debiti	205.783,57	156.610,38
a - tributari	9.198,18	11.125,36
b - verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.138,69	8.006,29
c - per attività svolta per c/terzi (2)	75.881,61	134.832,78
d - altri	116.565,09	2.645,95
TOTALE DEBITI (D)	700.749,12	638.424,27
I Ratei passivi	0,00	0,00
II Risconti passivi	6.421.564,53	6.811.314,02
1 Contributi agli investimenti	6.421.564,53	6.811.314,02
a - da altre amministrazioni pubbliche	6.310.413,13	6.667.201,48
b - da altri soggetti	111.151,40	144.112,54
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.421.564,53	6.811.314,02
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	13.589.874,57	13.930.592,21
1) Impegni su esercizi futuri	8.000,00	984.384,47
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	8.000,00	984.384,47

Conto del patrimonio ultimo rendiconto dell'ente

Inventario dei beni immobili

La gestione patrimoniale di un ente locale deve essere intesa come l'insieme di tutte le attività e le operazioni inerenti la conservazione, l'utilizzazione e la trasformazione dei beni compresi nel patrimonio dell'ente. Le categorie dei beni immobiliari, sebbene questi ultimi abbiamo la medesima finalità di dover essere utilizzati per fini di pubblico interesse, hanno in realtà un regime giuridico diverso. I beni demaniali (individuabili dalla lettura combinata degli artt. 822 e 824 c.c.) hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione e, pertanto, assoggettati ad una disciplina pubblicista; i beni patrimoniali, invece, si suddividono in due ulteriori categorie: i beni patrimoniali indisponibili (individuati dall'art. 826, commi 2 e 3, c.c.) che, sono destinati ad un pubblico servizio, e, pertanto, assoggettati anch'essi alla disciplina pubblicistica; ed, infine, i beni patrimoniali disponibili, soggetti al regime giuridico proprio dei beni di diritto privato, dal momento che realizzano l'interesse pubblico solo in modo indiretto, solitamente mediante i redditi che se ne ricavano. Tale regime si estende anche alle pertinenze (art. 817 c.c., cose destinate a servizio o ornamento della cosa principale, cui si estendono gli effetti di atti e rapporti della cosa principale, salvo sia diversamente disposto, art. 818 c.c.).

L'analisi e la conoscenza del patrimonio si fondano su elementi quali/quantitativi che l'ente deve raccogliere sia per sopperire ad esigenze finanziarie che in ordine ad una puntuale ricognizione del patrimonio (vedi art. 58 DL n. 112/2008). De facto l'elaborazione di un censimento accurato comporta la prima fase di valorizzazione degli asset e pertanto la loro catalogazione a valori correnti di mercato (art. 2, comma 222 Legge n. 191/2009).

Il primo step è quello di distinguere la categoria di appartenenza del bene in funzione della sua strumentalità ed utilizzazione, della sua natura e consistenza. Va infatti ricordato che la demarcazione tra bene disponibile ed indisponibile dipende da elementi di valutazione che solo l'Ente può effettuare in base all'uso corrente od ad un ipotizzabile diverso utilizzo o destinazione. Questa analisi è possibile se si dispone di tutte le informazioni di carattere:

1. giuridico;
2. tecnico;
3. amministrativo/gestionale.

Le informazioni giuridiche comprendono il titolo di proprietà o in carenza la nota di trascrizione che qualifica l'ente quale proprietario. Il titolo o altri documenti devono, ove presenti, indicare i vincoli e le loro tipologie con particolare riferimento ai vincoli e loro caratteristiche di cui al TU dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. N. 42/2004).

In questo modo si avvia la predisposizione del fascicolo immobile, contenente:

informazioni tecniche, ovvero:

- Descrizione dell'immobile, della zona di riferimento, fotografie;
- copia della licenza di costruzione/concessione edilizia il titolo in base al quale l'immobile è stato costruito;

- planimetrie in scala relative allo stato di fatto dell'immobile (possibilmente in autocad);
- superfici: calcolo della superficie lorda, tutto incluso dai muri esterni; calcolo della superficie commerciale incluso dai muri esterni, esclusi scale, ascensori, cavedi, locali tecnici; superficie locabile, calcolata attribuendo alle altre superfici (archivi, mensa, soppalchi, etc.) un coefficiente percentuale della destinazione di massimo valore;
- situazione catastale aggiornata ad oggi con lo stato di fatto dell'immobile.

Informazioni amministrative/gestionali, ovvero:

- destinazione attuale dell'immobile;
- utilizzo attuale dell'immobile piano per piano ed unità per unità;
- certificato di destinazione urbanistica;
 - stralcio dello strumento urbanistico vigente con evidenza delle destinazioni funzionali ammissibili nella zona di riferimento;
- eventuali servitù attive e passive esistenti;
- presenza di iscrizioni ipotecarie sul bene;
 - contratti di locazione attivi e/o passivi e/o altri eventuali rapporti contrattuali per l'utilizzo del bene (es. concessioni; comodato gratuito, etc.);
- occupazioni senza titolo;
- stato manutentivo.

Gestione del patrimonio

Nell'ambito degli indirizzi generali dell'Amministrazione si possono individuare le seguenti linee di indirizzo:

- Regolamentazione e razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio comunale;
- Eventuale alienazione di immobili comunali;
 - Innovazioni nella gestione del patrimonio in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legislativo 118/2011, con aggiornamento sistematico dell'inventario dei beni mobili e immobili attraverso la ricognizione fisica dei cespiti e l'incrocio dei dati con le risultanze catastali;
- Valorizzazione dei beni immobili attraverso azioni di manutenzione straordinaria o varianti urbanistiche.

<i>Descrizione</i>	<i>Numero</i>
1.2.1.99.99.01.001 Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	1
1.2.2.01.01.01.001 Infrastrutture demaniali	22
1.2.2.01.99.01.001 Altri beni demaniali	2
1.2.2.02.09.01.001 Fabbricati ad uso abitativo	5
1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso commerciale	18
1.2.2.02.09.03.001 Fabbricati ad uso scolastico	2
1.2.2.02.09.16.001 Impianti sportivi	2
1.2.2.02.09.18.001 Musei, teatri e biblioteche	1
1.2.2.02.09.19.001 Fabbricati ad uso strumentale	5
1.2.2.02.13.01.001 Terreni agricoli	21
1.2.2.02.13.99.999 Altri terreni n.a.c.	3
1.2.2.03.02.01.001 Demanio idrico	2
1.2.2.03.04.01.001 Giacimenti	1
Totale	85

1.2.1.99.99.01.001 Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
<i>INCARICHI PROFESSIONALI</i>		

1.2.2.01.01.01.001 Infrastrutture demaniali

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	STRADE, DEMANIO E RETI TECNOLOGICHE	
	PIAZZA PIRAMIDI – VIA PIRAMIDI	VIA PIRAMIDI
	PIAZZA - P.ZA ALMICI VESCOVO G.	P.ZA ALMICI VESCOVO G.
	PARCHEGGIO CISLANO DI VIA COLLE	VIA COLLE
	PARCHEGGIO DI C.SO EUROPA	C.SO EUROPA
	PARCHEGGIO DI VIA ALDO MORO	VIA ALDO MORO
	PARCHEGGIO DI VIA ALMICI F.	VIA ALMICI F.
	PARCHEGGIO DI VIA ALMICI G.	VIA ALMICI G.
	PARCHEGGIO DI VIA CICLAMINO	VIA CICLAMINO
	PARCHEGGIO DI VIA LODEN	VIA LODEN
	PARCHEGGIO DI VIA MONTE GUGLIELMO	VIA MONTE GUGLIELMO
	PARCHEGGIO DI VIA NAVETTA	VIA NAVETTA
	PARCHEGGIO DI VIA NEMBRE	VIA NEMBRE
	PARCHEGGIO DI VIA PANORAMICA	VIA PANORAMICA
	PARCHEGGIO DI VIA PRADEI	VIA PRADEI
	PARCHEGGIO DI VIA RUCCA	VIA RUCCA
	PARCHEGGIO DI VIA SEBINO	VIA SEBINO
	PARCHEGGIO DI VIA SINA A.	VIA SINA A.
	PARCHEGGIO DI VIA S.P. 32	VIA S.P. 32
	PARCHEGGIO DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
	PARCHEGGIO PUBBLICO DI VIA CHIGAZZOLO	VIA CHIGAZZOLO
	PARCHEGGIO PUBBLICO DI VIA VAL DI GASSO	VIA VAL DI GASSO

1.2.2.01.99.01.001 Altri beni demaniali

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
M188_F_NCT_0008_03345_0000	CABINA ENEL	
M188_F_NCT_0009_03319_0000	CABINA ENEL	
	SPAZIO MERCATO SETTIMANALE	VIA ALDO MORO

1.2.2.02.09.01.001 Fabbricati ad uso abitativo

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
M188_F_NCT_0003_00128_0010	APPARTAMENTO	
	AUTORIMESSE INTERRATE DI VIA MONTE GUGLIELMO	VIA MONTE GUGLIELMO
	CASCINA CASSOLA	
M188_T_NCT_0001_00657_0000	CASCINA VIZZIGA	
M188_T_NCT_0001_01870_0000	CASCINA ZOPPOLO DI SOTTO	
M188_T_NCT_0001_01872_0000	CASCINA ZOPPOLO DI SOTTO	

1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso commerciale

Identificativo Catasto	Descrizione	Indirizzo
M188_F_NCT_0011_03789_0000	DEPOSITO - FG.11 MAP. 3789	
M188_F_NCT_0011_03790_0000	DEPOSITO - FG.11 MAP. 3790	
	STALLA CON FIENILE DI ZOPPOLO DI SOTTO	
	FARMACIA DI VIA ZATTI G.	VIA ZATTI G.
	MALGA AGOLO	
	MALGA AGUINA	
	MALGA GUGLIELMO DI SOPRA	
	MALGA GUGLIELMO DI SOTTO	
	MALGA PALMARUSSO DI SOPRA	
	MALGA PALMARUSSO DI SOTTO	
M188_F_NCT_0014_04008_0002	CHIOSCO RISERVA PIRAMIDI	
M188_F_NCT_0003_00128_0009	UFFICIO POSTALE	MONTE GUGLIELMO
M188_F_NCT_0003_00128_0008	BANCA	MONTE GUGLIELMO
M188_F_NCT_0009_03979_0001	CENTRO POLIFUNZIONALE	
M188_F_NCT_0009_03979_0002	CENTRO POLIFUNZIONALE	
M188_F_NCT_0003_03965_0013	GARAGE PROTEZIONE CIVILE	
	LOCALI ACLI	VIA MONTE GUGLIELMO
M188_F_NCT_0014_04008_0001	PUNTO INFORMATIVO RISERVA PIRAMIDI	
M188_F_NCT_0008_04018_0000	SERRA	
M188_F_NCT_0008_04019_0000	SERRA	

1.2.2.02.09.03.001 Fabbricati ad uso scolastico

Identificativo Catasto	Descrizione	Indirizzo
	SCUOLA PER L'INFANZIA	VIA VALURBES
M188_F_NCT_0003_00128_0006	SCUOLA PRIMARIA	VIA MONTE GUGLIELMO

1.2.2.02.09.16.001 Impianti sportivi

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	PALESTRA DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
M188_F_NCT_0009_03967_0000	CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE	

1.2.2.02.09.18.001 Musei, teatri e biblioteche

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	BIBLIOTECA DI VIA MONTE GUGLIELMO	VIA MONTE GUGLIELMO

1.2.2.02.09.19.001 Fabbricati ad uso strumentale

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
M188_F_NCT_0003_00128_0005	MUNICIPIO	VIA MONTE GUGLIELMO
M188_F_NCT_0003_00128_0007	MUNICIPIO	VIA MONTE GUGLIELMO
	SALA CIVICA / SALA CONGRESSI	VIA MONTE GUGLIELMO
	MAGAZZINO SERRA	
	MAGAZZINO SOTTO CENTRO POLIFUNZIONALE	
M188_F_NCT_0003_03965_0014	MAGAZZINO SOTTO MUNICIPIO	

1.2.2.02.13.01.001 Terreni agricoli

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	PARCO GIOCHI DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
	PARCO GROTELE	VIA GROTELE
	RISERVA NATURALE LE PIRAMIDI	VIA PIRAMIDI
	AIUOLA DI C.SO EUROPA	C.SO EUROPA
	AIUOLA DI VIA ALDO MORO	VIA ALDO MORO
	AIUOLA DI VIA MONTE GUGLIELMO	VIA MONTE GUGLIELMO
	AIUOLA DI VIA NAVETTA	VIA NAVETTA
	AIUOLA DI VIA PANORAMICA	VIA PANORAMICA
	AIUOLA DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
	AIUOLE ESTERNE AL CIMITERO DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
	VERDE ATTREZZATO DI VIA PANORAMICA	VIA PANORAMICA
	VERDE ATTREZZATO DI VIA SEBINO	VIA SEBINO
	VERDE ATTREZZATO DI VIA STRADA CAMADONE	VIA STRADA CAMADONE
	VERDE ATTREZZATO DI VIA TRENTA PASSI	VIA TRENTA PASSI
	VERDE ATTREZZATO DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
	VERDE ATTREZZATO LOC. NEMBRE	LOC. NEMBRE
	VERDE ATTREZZATO P.ZA ALMICI VESCOVO G.	P.ZA ALMICI VESCOVO G.
	VERDE DI ARREDO DI VIA LODEN	VIA LODEN
	VERDE DI ARREDO DI VIA TRENTA PASSI	VIA TRENTA PASSI
	VERDE DI VIA ALDO MORO	VIA ALDO MORO
	VERDE DI VIA S.P. 32	VIA S.P. 32

1.2.2.02.13.99.999 Altri terreni n.a.c.

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	TERRENI DISPONIBILI	
M188_T_NCT_0001_00153_0000	TERRENO - FG. 1 MAP. 153	
M188_T_NCT_0001_03757_0000	TERRENO - FG. 1 MAP. 3757	

1.2.2.03.02.01.001 Demanio idrico

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	CIMITERO	VIA VALURBES
	MONUMENTO AL REDENTORE MONTE GUGLIELMO	

1.2.2.03.04.01.001 Giacimenti

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	CAVA CALARUSSO	

Sintesi dei Fabbricati per diritto

Diritto	Numero	Rendita	Superficie	Consistenza
<i>Proprietà</i>	27	29.256,029	2.724,00	7.144,50
<i>Proprietà per l'area</i>	12	173,53	255,00	224,00
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	1	10,54	40,00	30,00
TOTALE	40	29.439,00	3.019,00	7.398,00

Sintesi dei Terreni per diritto

Diritto	Numero	Rendita	Superficie
<i>Cousufruttuario per</i>	5	5,88	2.637,00
<i>Proprietà</i>	539	18.977,518	20.988.190,00
<i>Proprietà per l'area</i>	2	0,65	283,00
<i>Titolo non codificato</i>	5	8,67	6.095,00
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	88	274,55	247.761,00
<i>Diritto non definito</i>	1	3,54	527,00
TOTALE	640	19.267,00	21.245.493,00

Fonte: Inventario dei beni immobili comunali e Catasto - Agenzia del Territorio - <http://sister.agenziaentrate.gov.it/>

Risorse del Territorio

Associazioni

Le associazioni rappresentano di fatto un valore aggiunto nella realtà locale in cui operano, anche in considerazione dei numerosi e diversi settori che le vedono impegnate, consentendo loro di fornire un importantissimo aiuto alle Amministrazioni Comunali nel far fronte ai molteplici e variegati bisogni della collettività amministrata, diventando di fatto *“risorse del e per il territorio”*.

Nel particolare contesto di grave crisi economica quale quella che stiamo attraversando, è innegabile la fondamentale importanza del ruolo svolto dalle associazioni presenti a livello locale, considerato altresì, in generale, il livello di professionalità raggiunto. Pertanto, in questi ultimi anni è emerso con sempre maggior evidenza il valore del contributo fornito dalle **associazioni di volontariato**, sempre più spesso impegnate a sopperire ad esigenze sociali e sanitarie espresse dalle fasce sociali più deboli, come anziani, malati o bambini, integrandosi o sostituendosi all'intervento pubblico qualora quest'ultimo non sia in grado di dare una risposta adeguata. Come detto, questo supporto ha assunto e assume un peso specifico ancora maggiore in una fase di crisi economica così acuta.

Vi sono poi le **associazioni culturali**, che possono svolgere la loro attività in molteplici campi, dal teatro al collezionismo, alla poesia. Nella maggior parte dei casi si tratta di attività formative ed educative, ma spesso gli associati si ritrovano esclusivamente per il piacere di condividere la passione che li accomuna, per esempio il cinema.

Le **associazioni sportive** possono occuparsi di una sola o di più discipline e possono quindi essere affiliate ad una o a più federazioni sportive e/o ad un ente di promozione sportiva.

Lo scopo statutario delle **associazioni ricreative** è quello occuparsi dei momenti di svago degli associati, per i quali l'associazione diventa un vero e proprio luogo di ritrovo.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali associazioni attive nel nostro territorio comunale.

- 1 - A.S.D. MOUNTAIN PASS ZONE
- 2 - A.S.D. ZONE RACING TEAM
- 3 - ASSOCIAZIONE PENSIONATI E ANZIANI DI ZONE
- 4 - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE TURISTICA ZONE (A.PRO.TUR.)
- 5 - BIBLIOTECA COMUNALE DI ZONE
- 6 - GRUPPO ALPINI ZONE
- 7 - MEBEL ASSOCIAZIONE CULTURALE
- 8 - ORATORIO PARROCCHIALE DI ZONE
- 9 - SEZIONE CACCIATORI DI ZONE

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Uno dei gruppi di informazioni presenti nella sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato.

L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa.

Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SERENA	PARTECIPAZIONE Rafforzare la relazione con il paese		Cittadini Associazioni	2023/2025	Incremento del numero dei cittadini, delle associazioni, delle imprese che partecipano agli eventi, alle iniziative, alle attività dell'amministrazione Informazioni sul territorio, sui suoi soggetti e sulle sue dinamiche maggiormente disponibili ed accessibili in minor tempo
UFFICI A SERVIZIO	VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE Aumentare le risorse economiche a disposizione della comunità		Settori dell'Ente Contribuenti	2023/2025	Razionalizzazione della spesa corrente Riduzione dei costi generali Riduzione dell'avanzo di amministrazione dell'anno finanziario di competenza Mantenimento delle stesse aliquote relative alla pressione fiscale sui contribuenti per aumento delle entrate da evasione Opere, progetti o servizi realizzati mediante forme diverse di finanziamento
	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE Migliorare il funzionamento della "macchina comunale"		Organizzazione Cittadini Associazioni di categoria	2023/2025	Incremento della performance della struttura organizzativa comunale in termini di efficacia, efficienza e capacità di soddisfazione dei cittadini e dei soggetti del territorio Incremento della tipologia di atti gestiti digitalmente Incremento della soddisfazione dei cittadini
	TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE Migliorare gli strumenti per l'efficienza e la trasparenza		Organizzazione Cittadini	2023/2025	Aumento e diversificazione dei canali e delle tecnologie per la diffusione delle informazioni che riguardano i servizi dell'ente e la vita del Comune Incremento del numero processi interni ed esterni informatizzati Incremento dei servizi on line Incremento delle relazioni di contatto digitale con i cittadini Rilascio di un sistema informativo di gestione del Ciclo di bugeting

COMUNE DI ZONE

TERRA SANA	LEGALITA' & TRASPARENZA - Garantire la legalità e la trasparenza delle informazioni		Organi istituzionali Cittadini Organizzazione	2023/2025	Incremento della diffusione delle informazioni mediante il raggiungimento di un numero maggiore di cittadini anche appartenenti a target diversi Rispetto delle azioni contenute nel Piano di Prevenzione della Corruzione
	CURA DEL PAESE Migliorare la qualità del patrimonio pubblico		Cittadini	2023/2025	Procedure e programmazione per la manutenzione ordinaria del patrimonio Edifici del patrimonio comunale rispondenti a standard qualitativi Incremento della fruizione degli edifici e dei luoghi del patrimoni
	AMBIENTE Garantire un ambiente sano, funzionale e sostenibile		Uffici dell'Ente	2023/2025	Incremento degli edifici pubblici con riqualificazione energetica
	GESTIONE DEL TERRITORIO Rigenerare l'assetto urbano del territorio		Cittadini Professionisti	2023/2025	Potenziamento di un front office che fornisca ai cittadini/professionisti risposte nei tempi previsti dalle normative Incremento della tipologia di atti gestiti digitalmente
SVILUPPO ECONOMICO	INFRASTRUTTURE Potenziare la dotazione infrastrutturale		Cittadini Imprese	2023/2025	Rispetto del cronoprogramma per la realizzazione di nuove opere in funzione della sostenibilità economica

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SERENA	SICUREZZA Aumentare la sicurezza urbana		Cittadini	2023/2025	Incremento della sicurezza delle strade, dei luoghi pubblici, nei quartieri Procedure che garantiscono la sicurezza ordinaria e straordinaria nel paese La presenza dell'agente di Polizia Locale viene garantita tramite collaborazione con il Comune di Sale Marasino (44,00%)

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
PORTE APERTE	EDUCAZIONE Sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere		Alunni Famiglie	2023/2025	Iniziative educative, di condivisione e socialità Mantenimento della percentuale di copertura della domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili Incremento dei valori di efficienza ed efficacia dei servizi scolastici Per ampliare l'offerta formativa, per garantire un servizio adatto alle esigenze delle famiglie, ma anche per ottimizzare i costi e ovviare ai problemi di gestione determinati dal calo delle nascite, è stato istituito il servizio comunale sperimentale all'infanzia 0-6, affidato mediante procedura ad evidenza pubblica a cooperativa sociale Si continua a garantire un rimborso delle spese sostenute dai genitori per la frequenza a Marone della scuola secondaria di primo grado Erogazione, in base alle richieste dell'IC di Sale Marasino, i contributi per il diritto allo studio, per attuare i progetti previsti dal Piano per l'Offerta Formativa Continua il servizio mensa presso la Scuola Primaria, indispensabile per garantire il tempo prolungato. Confermato il progetto "LATTE NELLE SCUOLE" anche per l'a.s. 2022/2023

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
PORTE APERTE	CULTURA Investire in cultura come bene comune per la democrazia delle opportunità		Cittadini Studenti	2023/2025	Incremento del numero degli eventi ricorrenti sul territorio Incremento delle iniziative proposte e/o patrocinate dall'Amministrazione Incremento del gradimento degli eventi Incremento del gradimento degli utenti della biblioteca Mantenimento degli utenti attivi della biblioteca Grande attenzione è posta alla promozione del territorio del Paese e delle sue bellezze storiche e naturalistiche, sia con interventi concreti di sistemazione sul versante dei lavori pubblici, sia mediante il sostegno o l'organizzazione attiva di iniziative culturali, artistiche, promozionali.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
PORTE APERTE	EDUCAZIONE Sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere		Adolescenti Alunni Famiglie	2023/2025	Decremento dei casi di disagio tra gli studenti e le scuole Decremento dei casi di bullismo Incremento dei progetti di pratica motoria per i bambini e di Progetto di psicologia scolastica, yoga e di Pet Therapy

Missione 07 – Turismo

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
SVILUPPO ECONOMICO	PROMOZIONE DEL TERRITORIO Aumentare la visibilità e l'attrattività turistica ed economica attraverso la valorizzazione delle risorse naturali esistenti e del patrimonio comunale		Turisti	2023/2025	Processi e servizi di informazione e promozione delle realtà imprenditoriali ed artigianali del territorio Tra le iniziative il posto di primo piano spetta a <i>ZoneON</i>, settimana di eventi dedicata al Parco Piramidi, con l'illuminazione delle sculture di roccia che sono il simbolo di Zone Adesione all'associazione di promozione turistica <i>Visit Lake Iseo</i> per la realizzazione, in sinergia con gli altri enti del Sebino, di iniziative promozionali del territorio Lavori di manutenzione straordinaria presso la "Riserva delle Piramidi di erosione" per garantire la massima qualificazione e prestigio per un turismo sempre più presente ed attivo Istituzione di parcheggi a pagamento e di entrata a pagamento presso la "Riserva delle Piramidi di erosione", per garantire entrate necessarie alla manutenzione costante e ordinaria del territorio (strade, marciapiedi. Arredo urbano, etc...), visto il l'aumento di turismo "da montagna" del periodo post-Covid "Malga Palmarusso di sotto" diviene ad uso commerciale, i cui proventi saranno impiegati per l'ordinaria manutenzione di strade agro-silvo-pastorali

Missione 08 – Assetto del Territorio ed edilizia abitativa

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SANA	GESTIONE DEL TERRITORIO Rigenerare l'assetto urbano del territorio			2023/2025	Strumenti di governo del territorio che contengano indicatori di sostenibilità dello sviluppo urbano, di fruibilità del paese da parte di diversi target di cittadini Manutenzione "aree gioco" presenti sul territorio

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio dell’ambiente

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SANA	AMBIENTE Garantire un ambiente sano, funzionale e sostenibile			2023/2025	Risparmio dei costi del sistema di smaltimento rifiuti e diminuzione dell’abbandono Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani Mantenimento dei consumi energetici dell’ente per riscaldamento Incremento del numero di lampioni ad alta efficienza energetica

Missione 10 – Trasporto e diritti alla mobilità

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SANA	MOBILITA' Promuovere un efficiente sistema di viabilità		Automobilisti Ciclisti Pedoni	2023/2025	Continua manutenzione delle strade e del territorio per garantirne la fruibilità e la sicurezza, oltre al decoro urbano

Missione 11 – Soccorso civile

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SERENA	SICUREZZA Aumentare la sicurezza urbana		Cittadini	2023/2025	Rispetto del piano di protezione civile dell'Ente Servizio di Protezione Civile gestito in forma associata con la Comunità Montana del Sebino Bresciano

Missione 12 – Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
PORTE APERTE	SALUTE E BENESSERE Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi		Minori Anziani Disabili Cittadini Stranieri Persone a rischio di esclusione sociale	2023/2025	Incremento di esperienze di reti tra famiglie e tra famiglie ed organizzazioni
	EDUCAZIONE Sviluppare e qualificare il sistema educativo 0/6		Prima infanzia Famiglie		Mantenimento dei servizi per anziani presso il loro domicilio (SAD) Servizio di distribuzione pasti a domicilio per le persone anziane Erogazione di forme di sostegno per famiglie indigenti che prevengano l'esclusione sociale e/o facciano fronte a situazioni di fragilità socioeconomica Realizzazione di edificio Comunale di co-residenza/Casa Comune per anziani per un servizio sociale indispensabile per la comunità, che verrà finanziata con ricorso ad indebitamento esterno, con mezzi propri e/o erogazione di contributi statali, regionali e local Realizzazione della nuova Sala del Commiato ed abbattimento barriere architettoniche Incremento dei fruitori di servizi per l'infanzia 0/6

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
SVILUPPO ECONOMICO	PROMOZIONE DEL TERRITORIO Aumentare la visibilità e l'attrattività turistica ed economica		Imprese Artigiani Commercianti	2023/2025	Organizzazione di manifestazioni che aiutino ad incrementare il lavoro dei commercianti presenti sul territorio, sia nel periodo estivo che nel periodo invernale

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
SVILUPPO ECONOMICO	RESPONSABILITA' SOCIALE Orientare le imprese all'innovazione gestionale		Imprese Artigiani Commercianti	2023/2025	Servizi di politiche attive del lavoro

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
SVILUPPO ECONOMICO	VALORIZZAZIONE PRODOTTI LOCALI Creare una rete locale produttiva		Coltivatori Allevatori Giovani	2023/2025	Studio e realizzazione di progetti mirati allo sviluppo di colture

**PREVISIONI
FINANZIARIE
2024 - 2026
GESTIONE DI
COMPETENZA**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	Cassa ANNO 2024	Competenza ANNO 2024	Competenza ANNO 2025	Competenza ANNO 2026	SPESE	Cassa ANNO 2024	Competenza ANNO 2024	Competenza ANNO 2025	Competenza ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.099.635,45				Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		119.878,10	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		1.337.774,44	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.591.527,29	1.187.357,38	1.145.617,18	1.143.747,02
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	894.780,73	776.045,27	766.200,00	766.200,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	162.254,55	72.714,00	72.714,00	72.714,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.081.439,01	3.775.389,28	1.130.700,00	616.600,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	553.024,73	379.531,43	368.285,95	368.285,95	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.025.721,55	2.315.500,00	1.109.600,00	595.500,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	4.635.781,56	3.543.790,70	2.316.799,95	1.802.699,95	TOTALE SPESE FINALI	5.672.966,30	4.962.746,66	2.276.317,18	1.760.347,02
Titolo 6 - Accensione di prestiti	467.352,51	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	38.696,58	38.696,58	40.482,77	42.352,93
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	980.850,37	980.000,00	980.000,00	980.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale titoli	6.383.984,44	4.823.790,70	3.596.799,95	3.082.699,95	Totale titoli	7.087.280,59	6.281.443,24	3.596.799,95	3.082.699,95
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.483.619,89	6.281.443,24	3.596.799,95	3.082.699,95	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.087.280,59	6.281.443,24	3.596.799,95	3.082.699,95
Fondo di cassa finale presunto	396.339,30								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrispondono alla seconda voce del conto del bilancio spese.

Entrate per titolo

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Il totale delle entrate, depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi, indica il valore totale delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa (Fonti). Allo stesso tempo, il totale delle spese, – sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi –, riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi (Impieghi). Questa è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve esistere tra gli stanziamenti di bilancio delle fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici di ogni esercizio considerato dalla programmazione di medio periodo.

Valutazione generale sui mezzi finanziari

La determinazione delle risorse a disposizione e dei margini di manovra dati ai Comuni sono ormai da anni definiti annualmente nella Legge di Stabilità. Pertanto, la programmazione delle entrate, sia correnti che in conto capitale, proposta nel presente documento è definita in base alla normativa vigente, su gli altri strumenti programmatici adottati dall'Ente e su tutti gli ulteriori elementi a disposizione dell'Ente. Così come previsto dall'art. 170, comma 1 del TUEL, con specifica "nota di aggiornamento" al presente documento, l'Amministrazione si riserva di adeguare la programmazione triennale e le conseguenti previsioni di bilancio, al fine di armonizzare programmazione statale e locale, per garantire l'attendibilità del DUP a seguito di sopravvenute variazioni del quadro normativo di riferimento. Laddove, nel corso dell'esercizio, si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, anche alla luce di eventuali novità e/o modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2020, l'organo consiliare, fermo restando l'adempimento degli obblighi previsti dal TUEL, dovrà adottare la necessaria variazione al bilancio di previsione finanziario, adeguare il DUP e, di riflesso, le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.

LE ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La formazione degli stati previsionali delle entrate correnti per il mandato amministrativo sono orientate in base alle seguenti linee di azione:

- evitare un aumento dell'attuale livello di pressione fiscale;
 - ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
 - attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria al finanziamento, totale o parziale, dei servizi erogati dal Comune o delle iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione, con il fine della riduzione dei costi e quindi, se del caso, delle tariffe dei servizi alla persona;
 - adeguamento qualora necessario alla razionalizzazione dei sistemi di gestione in un'ottica volta all'eliminazione di ingiustificate sperequazioni.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire invece il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione non prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica. Le previsioni riferite a questa tipologia di entrate non potranno prescindere dall'analisi dei dati storici, in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti. Per eventuali altre spese, si potrà fare ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme.

<i>Titolo</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>Totale</i>
Avanzo di amministrazione	119.878,10	0,00	0,00	119.878,10
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.337.774,44	0,00	0,00	1.337.774,44
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	776.045,27	766.200,00	766.200,00	2.308.445,27
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	72.714,00	72.714,00	72.714,00	218.142,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	379.531,43	368.285,95	368.285,95	1.116.103,33
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.315.500,00	1.109.600,00	595.500,00	4.020.600,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	980.000,00	980.000,00	980.000,00	2.940.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	6.281.443,24	3.596.799,95	3.082.699,95	12.960.943,14

Entrate per tipologia

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	2024	2025	2026	Totale
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	622.400,00	616.200,00	616.200,00	1.854.800,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	153.645,27	150.000,00	150.000,00	453.645,27
Totale Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	776.045,27	766.200,00	766.200,00	2.308.445,27

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

	2024	2025	2026	Totale
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	72.714,00	72.714,00	72.714,00	218.142,00
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	72.714,00	72.714,00	72.714,00	218.142,00

Titolo 3 - Entrate extratributarie

	2024	2025	2026	Totale
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	271.000,00	271.000,00	271.000,00	813.000,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	98.531,43	87.285,95	87.285,95	273.103,33
Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	379.531,43	368.285,95	368.285,95	1.116.103,33

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

	2024	2025	2026	Totale
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	200.000,00	1.044.100,00	220.000,00	1.464.100,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	2.115.500,00	65.500,00	375.500,00	2.556.500,00
Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.315.500,00	1.109.600,00	595.500,00	4.020.600,00

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

	2024	2025	2026	Totale
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

	2024	2025	2026	Totale
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	851.000,00	851.000,00	851.000,00	2.553.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	129.000,00	129.000,00	129.000,00	387.000,00
Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	980.000,00	980.000,00	980.000,00	2.940.000,00
Totale Entrate	4.823.790,7	3.596.799,95	3.082.699,95	11.503.290,60

Uscite per titolo

I DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'Amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP. Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in base ai principi di economicità ed in particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, dovrà orientare la propria attività al rispetto delle entrate di natura corrente, garantendo però al contempo il mantenimento dei servizi in essere.

La formulazione delle previsioni dovrà pertanto essere formulata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle Opere Pubbliche

Vedasi a tale riguardo la specifica sezione del DUP.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, la strada del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati dovrà essere percorsa laddove non sia possibile reperire finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

In conclusione, in merito al ricorso all'indebitamento, l'Ente non potrà pertanto prescindere dal rispetto del limite della capacità di indebitamento previsto dalla normativa vigente, previa contestuale adozione dei relativi piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

Alla data di redazione del presente Documento Unico di Programmazione, non è tuttavia previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento delle spese in conto capitale.

<i>Titolo</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	1.187.357,38	1.145.617,18	1.143.747,02	3.476.721,58
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.775.389,28	1.130.700,00	616.600,00	5.522.689,28
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	38.696,58	40.482,77	42.352,93	121.532,28
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	980.000,00	980.000,00	980.000,00	2.940.000,00
TOTALE GENERALE USCITE	6.281.443,24	3.596.799,95	3.082.699,95	12.960.943,14

Spese per missioni programmi e titoli

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali - Titolo 1 - Spese correnti	132.457,25	129.457,25	129.457,25	391.371,75
Totale Programma 1 - Organi istituzionali	132.457,25	129.457,25	129.457,25	391.371,75

Programma 2 - Segreteria generale

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 2 - Segreteria generale - Titolo 1 - Spese correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Totale Programma 2 - Segreteria generale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Titolo 1 - Spese correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Totale Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Titolo 1 - Spese correnti	76.200,00	76.200,00	76.200,00	228.600,00
Totale Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	76.200,00	76.200,00	76.200,00	228.600,00

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	2024	2025	2026	Totale
--	------	------	------	--------

Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 1 - Spese correnti	52.300,00	52.300,00	52.300,00	156.900,00
Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.200,00	34.000,00	344.000,00	418.200,00
Totale Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	92.500,00	86.300,00	396.300,00	575.100,00

Programma 6 - Ufficio tecnico

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 1 - Spese correnti	62.900,00	62.900,00	62.900,00	188.700,00
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 2 - Spese in conto capitale	34.000,00	34.000,00	34.000,00	102.000,00
Totale Programma 6 - Ufficio tecnico	96.900,00	96.900,00	96.900,00	290.700,00

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Titolo 1 - Spese correnti	50.800,00	50.800,00	50.800,00	152.400,00
Totale Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	50.800,00	50.800,00	50.800,00	152.400,00

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 8 - Statistica e sistemi informativi - Titolo 2 - Spese in conto capitale	106.460,25	0,00	0,00	106.460,25
Totale Programma 8 - Statistica e sistemi informativi	106.460,25	0,00	0,00	106.460,25

Programma 10 - Risorse umane

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 10 - Risorse umane - Titolo 1 - Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00

Programma 11 - Altri servizi generali

	2024	2025	2026	Totale
Missione 1 - Programma 11 - Altri servizi generali - Titolo 1 - Spese correnti	169.004,01	144.500,00	144.500,00	458.004,01
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	169.004,01	144.500,00	144.500,00	458.004,01
Totale Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	734.821,51	594.657,25	904.657,25	2.234.136,01

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

	2024	2025	2026	Totale
Missione 3 - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa - Titolo 1 - Spese correnti	36.500,00	36.500,00	36.500,00	109.500,00
Totale Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	36.500,00	36.500,00	36.500,00	109.500,00
Totale Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	36.500,00	36.500,00	36.500,00	109.500,00

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 - Istruzione prescolastica

	2024	2025	2026	Totale
Missione 4 - Programma 1 - Istruzione prescolastica - Titolo 1 - Spese correnti	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00
Totale Programma 1 - Istruzione prescolastica	70.000,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

	2024	2025	2026	Totale
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 1 - Spese correnti	25.860,00	25.860,00	25.860,00	77.580,00
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	210.000,00	0,00	210.000,00
Totale Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	25.860,00	235.860,00	25.860,00	287.580,00

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

	2024	2025	2026	Totale
Missione 4 - Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione - Titolo 1 - Spese correnti	40.800,00	40.800,00	40.800,00	122.400,00
Totale Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	40.800,00	40.800,00	40.800,00	122.400,00

Programma 7 - Diritto allo studio

	2024	2025	2026	Totale
Missione 4 - Programma 7 - Diritto allo studio - Titolo 1 - Spese correnti	17.950,00	14.500,00	14.500,00	46.950,00
Totale Programma 7 - Diritto allo studio	17.950,00	14.500,00	14.500,00	46.950,00
Totale Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	154.610,00	361.160,00	151.160,00	666.930,00

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

	2024	2025	2026	Totale
Missione 5 - Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico - Titolo 1 - Spese correnti	23.760,00	23.760,00	23.760,00	71.280,00
Totale Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	23.760,00	23.760,00	23.760,00	71.280,00

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	2024	2025	2026	Totale
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo 1 - Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	25.760,00	25.760,00	25.760,00	77.280,00

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e tempo libero

	2024	2025	2026	Totale
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero - Titolo 1 - Spese correnti	19.000,00	19.000,00	19.000,00	57.000,00
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero - Titolo 2 - Spese in conto capitale	210.134,07	0,00	0,00	210.134,07
Totale Programma 1 - Sport e tempo libero	229.134,07	19.000,00	19.000,00	267.134,07
Totale Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	229.134,07	19.000,00	19.000,00	267.134,07

Missione 7 - Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

	2024	2025	2026	Totale
Missione 7 - Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo - Titolo 1 - Spese correnti	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
Totale Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00
Totale Missione 7 - Turismo	13.000,00	13.000,00	13.000,00	39.000,00

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

	2024	2025	2026	Totale
Missione 8 - Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio - Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
Totale Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
Totale Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1 - Difesa del suolo

	2024	2025	2026	Totale
Missione 9 - Programma 1 - Difesa del suolo - Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.200,00	6.200,00	6.200,00	18.600,00
Totale Programma 1 - Difesa del suolo	6.200,00	6.200,00	6.200,00	18.600,00

Programma 3 - Rifiuti

	2024	2025	2026	Totale
Missione 9 - Programma 3 - Rifiuti - Titolo 1 - Spese correnti	153.500,00	153.500,00	153.500,00	460.500,00
Totale Programma 3 - Rifiuti	153.500,00	153.500,00	153.500,00	460.500,00

Programma 4 - Servizio idrico integrato

	2024	2025	2026	Totale
Missione 9 - Programma 4 - Servizio idrico integrato - Titolo 1 - Spese correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Totale Programma 4 - Servizio idrico integrato	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	2024	2025	2026	Totale
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 1 - Spese correnti	58.414,00	58.414,00	58.414,00	175.242,00
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	554.100,00	0,00	554.100,00
Totale Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	58.414,00	612.514,00	58.414,00	729.342,00
Totale Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	221.114,00	775.214,00	221.114,00	1.217.442,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

	2024	2025	2026	Totale
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 1 - Spese correnti	44.000,00	44.000,00	44.000,00	132.000,00
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	260.866,94	12.400,00	232.400,00	505.666,94
Totale Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	304.866,94	56.400,00	276.400,00	637.666,94
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	304.866,94	56.400,00	276.400,00	637.666,94

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

	2024	2025	2026	Totale
Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile - Titolo 1 - Spese correnti	5.730,00	5.730,00	5.730,00	17.190,00
Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile - Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	280.000,00	0,00	280.000,00
Totale Programma 1 - Sistema di protezione civile	5.730,00	285.730,00	5.730,00	297.190,00
Totale Missione 11 - Soccorso civile	5.730,00	285.730,00	5.730,00	297.190,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 2 - Interventi per la disabilità

	2024	2025	2026	Totale
Missione 12 - Programma 2 - Interventi per la disabilità - Titolo 1 - Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
Totale Programma 2 - Interventi per la disabilità	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00

Programma 3 - Interventi per gli anziani

	2024	2025	2026	Totale
Missione 12 - Programma 3 - Interventi per gli anziani - Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.117.528,02	0,00	0,00	2.117.528,02
Totale Programma 3 - Interventi per gli anziani	2.117.528,02	0,00	0,00	2.117.528,02

Programma 5 - Interventi per le famiglie

	2024	2025	2026	Totale
Missione 12 - Programma 5 - Interventi per le famiglie - Titolo 1 - Spese correnti	49.500,00	36.500,00	36.500,00	122.500,00
Totale Programma 5 - Interventi per le famiglie	49.500,00	36.500,00	36.500,00	122.500,00
Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.168.528,02	38.000,00	38.000,00	2.244.528,02

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

	2024	2025	2026	Totale
Missione 16 - Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Titolo 1 - Spese correnti	10.900,00	14.900,00	14.900,00	40.700,00
Totale Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	10.900,00	14.900,00	14.900,00	40.700,00
Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10.900,00	14.900,00	14.900,00	40.700,00

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

	2024	2025	2026	Totale
Missione 20 - Programma 1 - Fondo di riserva - Titolo 1 - Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Programma 1 - Fondo di riserva	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

	2024	2025	2026	Totale
Missione 20 - Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità - Titolo 1 - Spese correnti	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00

Missione 50 - Debito pubblico

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	2024	2025	2026	Totale
Missione 50 - Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Titolo 1 - Spese correnti	27.782,12	25.995,93	24.125,77	77.903,82
Totale Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	27.782,12	25.995,93	24.125,77	77.903,82

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	2024	2025	2026	Totale
Missione 50 - Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Titolo 4 - Rimborso Prestiti	38.696,58	40.482,77	42.352,93	121.532,28
Totale Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	38.696,58	40.482,77	42.352,93	121.532,28
Totale Missione 50 - Debito pubblico	66.478,70	66.478,70	66.478,70	199.436,10

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria

	2024	2025	2026	Totale
Missione 60 - Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria - Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro

	2024	2025	2026	Totale
Missione 99 - Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	980.000,00	980.000,00	980.000,00	2.940.000,00
Totale Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	980.000,00	980.000,00	980.000,00	2.940.000,00
Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	980.000,00	980.000,00	980.000,00	2.940.000,00

Equilibrio finanziario di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono determinati in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il prospetto riportato evidenzia un saldo di cassa positivo e il risultato assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL.

Cassa iniziale	
Fondo di cassa	1.099.635,45
Parte Corrente	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	894.780,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	162.254,55
Titolo 3 - Entrate extratributarie	553.024,73
Fondo pluriennale vincolato	0,00
TOTALE	1.610.060,01
Titolo 1 - Spese correnti	1.561.527,29
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	38.696,58
TOTALE	1.600.223,87
SALDO	9.836,14

Parte Investimenti c/capitale

Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.025.721,55
Titolo 6 - Accensione Prestiti	467.352,51
Avanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00
TOTALE	3.493.074,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.081.439,01
TOTALE	4.081.439,01
SALDO	-588.364,95

Parte Gestione Anticipazioni da Tesoriere

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00
TOTALE	300.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00
TOTALE	300.000,00
SALDO	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	980.850,37
TOTALE	980.850,37
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.075.617,71
TOTALE	1.075.617,71
SALDO	-94.767,34
SALDO COMPLESSIVO	426.339,30

EQUILIBRI DI BILANCIO 2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
<i>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</i>		1.099.635,45	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale di entrata per spese correnti	(+)		11.645,41	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.228.290,70	1.207.199,95	1.207.199,95
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.187.357,38	1.145.617,18	1.143.747,02
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			25.000,00	25.000,00	25.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		38.696,58	40.482,77	42.352,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) SOMMA FINALE					
G = A-AA+B+C-D-E-F			13.882,15	21.100,00	21.100,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)		13.417,85	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		27.300,00	21.100,00	21.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O = G+H+I-L+M			0,00	0,00	100,00

EQUILIBRI DI BILANCIO 2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P)	Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	106.460,25	-	-
Q)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.326.129,03	0,00	0,00
R)	Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.315.500,00	1.109.600,00	595.500,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	27.300,00	21.100,00	21.000,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.775.389,28 0,00	1.130.700,00 0,00	616.600,00 0,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	-100,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1)	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2)	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y)	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	100,00
Utilizzo di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		13.417,85		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-13.417,85	0,00	100,00

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio. Al paragrafo 8.4 prescrive che "Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge".

La Giunta Comunale con deliberazione n. 71 del 31.12.2015 (alla quale si rinvia) ha provveduto ad una ricognizione delle proprietà immobiliari del comune di Zone, sulla base dei dati desumibili dall'inventario. Il suddetto provvedimento è da leggersi in combinato disposto con la modifica che lo ha puntualmente integrato, apportata con deliberazione G.C. n. 18 del 08/04/2016, da cui si desume la volontà dell'organo esecutivo di proporre al Consiglio Comunale l'alienazione di un immobile comunale denominato 'Baiti de le Paère', identificato catastalmente al FG. 23, mappale 828, la cui consistenza e valore sono ancora in fase di definizione.

Nel 2023 l'amministrazione ha alienato le seguenti proprietà:

- Fabbricato "Casola" con corte annessa;
- Fabbricato "Vizziga" con corte annessa;
- Fabbricato "Zoppolo 1" con corte annessa;
- Fabbricato "Zoppolo 2" con corte annessa;

Per un totale di euro 518.661,00, il cui 10% destinato per legge all'estinzione anticipata di prestiti in essere e la restante parte quale fonte di finanziamento per RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DI EDIFICIO COMUNALE DI CO-RESIDENZA "CASA COMUNE" IN VIA VALURBES N. 1 A ZONE.

Il Piano delle alienazioni attuale risulta pertanto essere negativo.

Programma Triennale delle Opere Pubbliche

Il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti pubblici", redatto secondo i nuovi schemi approvati con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

In base al comma 3 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 , il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il decreto legislativo 36 del 2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici) conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, introducendo però alcune modifiche, infatti, la programmazione dei lavori e delle opere, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro.

Si riporta di seguito il Piano triennale delle opere pubbliche relativo al triennio 2024 - 2026.

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	1.000.000,00	1.404.100,00	530.000,00	2.934.100,00	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00	
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00	
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00	
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	1.000.000,00	1.444.100,00	530.000,00	2.974.100,00	

Il referente del programma
ZATTI MARCO ANTONIO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione che ha approvato (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro semplice approvato	Importo complessivo dell'interven- to (2)	Importo complessivo dei lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cause per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è ancora fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di realizzazione di altra opera pubblica al dell'articolo 191 del Codice (6)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la ristrutturazione, eventuale bonifica e demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	----------------------	--	---	---	--	--	---	-----------------------	--	--	---	--	--	--	--	---	--	---------------------------------------

Il referente del programma
ZATTI MARCO ANTONIO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dell'opera (Tabella B.3) progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) mancanza dell'interessata dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
e) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) mancata approvazione dell'opera da parte dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o mancato dal contratto il sensi delle vigenti disposizioni in materia di antinforta
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera b). DM 42/2013)
b) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c). DM 42/2013)
c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c). DM 42/2013)

Tabella B.5
a) diversità da progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera compiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 e comma 1° art.191 del D.Lgs. n. 50/2016 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento a titolo di contributo ex articolo 21 del D.Lgs. n. 50/2016 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di cui art.27 del D.Lgs. n. 50/2011, con art.41 della L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile Operativa Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza al 31/12/2023 (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				Totale
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	

Il referente del programma
ZATTI MARCO ANTONIO

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Riportare da opera incompiuta il codice CUI relativo all'opera in cui il codice CUI di cui si intende cedere o trasferire l'immobile è associato; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

- Tabella C.1

1. no

2. parziale

3. totale
- Tabella C.2

1. no

2. cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
- Tabella C.3

1. no

2. sì, come valorizzazione

3. sì, come alienazione
- Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica

3. vendita al mercato privato

4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento o CUI (1)	Cod. Amm. n. (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede l'avvio alla procedura di affidamento	RUP	Letto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento annullato o variato a seguito di modifica programma (12) a seguito di modifica programma (12) a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)
							Codice Istat								Scadenza dell'ultima per il utilizzo dei finanziamenti o dell'ultimo da contrazione di bilancio	Valore degli eventuali immobili di schede C all'intervento (10)	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Terzo anno	Secondo anno	Primo anno	
							Reg	Prov	Com													
L8001559017 9202400001		C41G2200020001	2024	ZATTI MARCO ANTONIO	NO	NO	03	017	205	ITC47	MANUTENZIONE STRADON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE E AMBIENTALI VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO	PRIORITA' MEDIA	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00			
L8001559017 9202400002		C41C22001220001	2024	ZATTI MARCO ANTONIO	SI	NO	03	017	205	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	SERVIZI PER LA P.A. E PER LA COLLETTIVITA' ALTRI SERVIZI DELLA COLLETTIVITA'	REALIZZAZIONE DI PONTE TIBETANO NELLA RISERVA REGIONALE DELLE FIANCHI DI ZONE	PRIORITA' MEDIA	0,00	554.100,00	0,00	0,00	554.100,00			
L8001559017 9202400003		C43C23000300003	2024	ZATTI MARCO ANTONIO	SI	NO	03	017	143	ITC47	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI E SCOLASTICHE	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA	PRIORITA' MASSIMA	0,00	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00			
L8001559017 9202400004		C43E23000070002	2024	ZATTI MARCO ANTONIO	NO	NO	03	017	205	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI E SCOLASTICHE	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI ZONE	PRIORITA' MEDIA	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00			
L8001559017 9202400005		C47H23000960001	2025	ZATTI MARCO ANTONIO	SI	NO	03	017	205	ITC47	MANUTENZIONE STRADON AREA	INFRASTRUTTURE E DISTRIBUZIONE STRADALI	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO ACCESSO IN VIA RUCCA	PRIORITA' MEDIA	0,00	0,00	220.000,00	0,00	220.000,00			
L8001559017 9202400006		C44H23000310002	2025	ZATTI MARCO ANTONIO	SI	NO	03	017	205	ITC47	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E PER DI AREE PRODUTTIVE INFRASTRUTTURE E PER L'ATTREZZATURA DI AREE PRODUTTIVE	REALIZZAZIONE COPERTURA PIAZZA MERCATO	PRIORITA' MINIMA	0,00	0,00	310.000,00	0,00	310.000,00			
L8001559017 9202400007		C44H24000280009	2025	ZATTI MARCO ANTONIO	SI	NO	03	017	205	ITC47	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE E SOCIALI E SCOLASTICHE	EFFICIENTAMENTO IMMOBILE COMUNALE IN CUI SONO ALLOCATI: MAGAZZINO UFF. PRIMARIA, UFF. POSTALE, BIBLIOTECA E CENTRO DIURNO ANZIANI	PRIORITA' MEDIA	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00			

Il referente del programma
ZATTI MARCO ANTONIO

- Note:**
- (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Tabella D.1 CUP (cfr. articolo 4 comma 5)
 - (4) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (5) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (6) Indica se l'atto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato I.1 al codice
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, comma 11 e 12
 - (8) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica))
- Tabella D.1
- Tabella D.2
- Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento
- Tabella D.3
- 1. priorità massima
 - 2. priorità media
 - 3. priorità minima
- Tabella D.4
- 1. finanza di progetto
 - 2. costruzione e gestione
 - 3. sponsorizzazione
 - 4. società partecipate o di scopo
 - 5. locazione finanziaria
 - 6. operato di disponibilità
 - 9. altro
- Tabella D.5
- 1. modifica ex art.5 comma 8 lettera b)
 - 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 - 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 - 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 - 5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo Intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma C)
											codice AUSA	denominazione	
L80015590179202400001	C41G22600020001	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE A RISCHIO IDROGEOLOGICO	ZATTI MARCO ANTONIO	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - "DOCUMENTO FINALE".			
L80015590179202400002	C41C22001220001	REALIZZAZIONE DI PORTINERIANO PER IL CENTRO REGIONALE DELLE PIRAMIDI DI ZONE	ZATTI MARCO ANTONIO	0,00	554.100,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - "DOCUMENTO FINALE".			
L80015590179202400003	C43C23000300003	RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO COMUNALE ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA	ZATTI MARCO ANTONIO	0,00	210.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - "DOCUMENTO FINALE".			
L80015590179202400004	C43E23000070002	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SCUOLA CIVILE DEL COMUNE DI ZONE	ZATTI MARCO ANTONIO	0,00	280.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA - "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			

Il referente del programma
ZATTI MARCO ANTONIO

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

- Tabella E.1
- AN - Accanto normativo

AMR - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

VAL - Valorizzazione beni vincolati

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEN - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

- Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	--------------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
ZATTI MARCO ANTONIO

Nota:
(1) Breve descrizione dei motivi

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Il Programma biennale di forniture e servizi di cui all'art. 21, comma 6 del D.lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici" risulta regolato dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2018 n. 14 ed è stato predisposto secondo i contenuti e gli schemi di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del medesimo D.M..

In base al comma 6 dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016, il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, e nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Il decreto legislativo 36 del 2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici) conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, introducendo però alcune modifiche. La programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro e inoltre l'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi.

Il Piano triennale degli acquisti di beni e servizi risulta essere negativo.

Qualora, successivamente, si rendesse necessario integrarlo, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione e della Nota di aggiornamento al DUP tale strumento di programmazione sarà prontamente aggiornato.

COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

**Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Stefano Codari

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 10/04/2024

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, del Comune di Zone (BS) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 10 aprile 2024

L'ORGANO DI REVISIONE



Dott. Stefano Codari

SOMMARIO

Sommario	3
1. PREMESSA	4
2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	4
3. DOMANDE PRELIMINARI	4
4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE	5
5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023	7
5.1 Debiti fuori bilancio	8
6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	8
6.1.Fondo pluriennale vincolato (FPV)	9
6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità	9
6.3. Equilibri di bilancio	9
6.4. Previsioni di cassa	11
6.5. Utilizzo proventi alienazioni	12
6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui	12
6.8. Nota integrativa	12
7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI.....	13
7.1 Entrate.....	13
7.3. Spese in conto capitale	18
8. FONDI E ACCANTONAMENTI	18
8.1. Fondo di riserva di competenza	18
8.2. Fondo di riserva di cassa	19
8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	19
8.4. Fondi per spese potenziali	19
8.5. Fondo garanzia debiti commerciali.....	19
9. INDEBITAMENTO	20
10. ORGANISMI PARTECIPATI.....	21
11. PNRR	21
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	22
13. CONCLUSIONI	23

1. PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Stefano Codari revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 25 del 14/09/2021;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;
 - che è stato ricevuto in data 26/03/2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale in data 29/03/2024 con delibera n. 14, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 28/03/2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Zone registra una popolazione al 01.01.2023, di n. 1023 abitanti.

L'Ente **non è** in disavanzo.

L'Ente **non è** in piano di riequilibrio.

L'Ente **non è** in dissesto finanziario.

3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2023 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2023-2025.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 in base a quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto con il Decreto interministeriale del 25.7.2023.

Si rammenta che con decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024-2026 degli enti locali, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL è stato differito al **15 marzo 2024**. La Commissione Arconet in data 28 dicembre 2023, come da intese intercorse in sede di Conferenza Stato - Città ed Autonomie Locali del 21 dicembre 2023, ha pubblicato la FAQ n. 54 nella quale si chiarisce che gli enti che intendono avvalersi del rinvio del termine di approvazione del bilancio di previsione 2024-2026 possono indicare le motivazioni che non hanno consentito l'approvazione del bilancio nei termini, individuate tra quelle previste nel DM del 22 dicembre 2023, nella deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario sulla base dei parametri individuati con Decreto interministeriale del 4 agosto 2023 per il triennio 2022-2024.

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 19 del 31/07/2023, ha espresso parere con verbale n. 11 del 30/07/2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione sulla nota di aggiornamento al DUP esprime il proprio parere nel presente verbale, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *“in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018”*).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione trasparente” e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all’art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all’allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 – Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR)

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall’art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall’art. 6 del D.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L’Organo di revisione ha formulato il parere sul piano del fabbisogno del personale 2023-2025 con verbale n. 7 in data 16/05/2023.

L’Organo di revisione non ha ancora rilasciato il parere sulla programmazione del fabbisogno di personale nel triennio 2024-2026.

PNRR

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ha una sezione del DUP dedicata al PNRR.

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.

L'ente, in esito al decreto Ministeriale 8 febbraio 2024 relativo alla certificazione sull'utilizzo dei fondi Covid, è tenuto a restituire € 10.637,00.

La restituzione deve avvenire in quote costanti per ciascuno degli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 e sarà regolata mediante trattenuta sulle spettanze. L'ente dovrà accertare per intero l'entrata e contabilizzare la somma da restituire nella spesa operando un successivo regolarizzo mediante emissione di mandato versato in quietanza di entrata e collegata reversale. A tal fine, sarà necessario stanziare le relative somme (ossia l'importo da restituire diviso per quattro) in apposito capitolo con il codice U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", collocato alla Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato", COFOG 1.1 "Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri". Sono stati stanziati in entrata sul 2024 € 2.659,25.

5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2022

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 10 del 16/05/2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 21/04/2023 con verbale n. 5

La gestione dell'anno 2022 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

TABELLA 1

risultato di amministrazione 2022, per un totale di euro 354.620,34 così dettagliato:

• Quote accantonate	35.094,91 €
• Quote vincolate	39.615,29 €
• Quote destinate agli investimenti	29.450,05 €
• Quote disponibili	250.460,09 €

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della Certificazione COVID 2023, riferita all'esercizio 2022.

Per quanto riguarda i ristori specifici di spesa l'Ente non ha segnalato eventuali errori rilevati sui dati riportati nella Tabella allegata al Decreto Interministeriale entro il termine perentorio di 15 giorni dalla pubblicazione del Decreto nella Gazzetta Ufficiale, mediante la trasmissione dell'attestazione, sottoscritta dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione secondo il prospetto allegato al Decreto.

L'Ente ha successivamente provveduto al relativo caricamento dei dati aggiornati in BDAP.

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.
- le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO 2023	TIPOLOGIA	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsione di competenza	14.611,63	11.645,41	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsione di competenza	969.772,84	1.326.129,03	0,00	0,00
	Utilizzo di avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	74.386,83	119.878,10	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsione di competenza		119.878,10		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza		0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		previsione di cassa	965.445,07	1.099.635,45		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	131.910,81	previsione di competenza previsione di cassa	757.000,00 810.174,45	776.045,27 894.780,73	766.200,00	766.200,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	89.540,55	previsione di competenza previsione di cassa	135.641,00 202.315,23	72.714,00 162.254,55	72.714,00	72.714,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	185.317,95	previsione di competenza previsione di cassa	463.705,11 586.543,96	379.531,43 553.024,73	368.285,95	368.285,95
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	710.221,55	previsione di competenza previsione di cassa	1.237.555,93 1.757.388,48	2.315.500,00 3.025.721,55	1.109.600,00	595.500,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	467.352,51	previsione di competenza previsione di cassa	467.352,51 467.352,51	0,00 467.352,51	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	300.000,00 300.000,00	300.000,00 300.000,00	300.000,00	300.000,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	850,37	previsione di competenza previsione di cassa	980.000,00 980.367,16	980.000,00 980.850,37	980.000,00	980.000,00
	TOTALE TITOLI	1.585.193,74	previsione di competenza previsione di cassa	4.341.254,55 5.104.141,79	4.823.790,70 6.383.984,44	3.596.799,95	3.082.699,95
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.585.193,74	previsione di competenza previsione di cassa	5.400.025,85 6.069.586,86	6.281.443,24 7.483.619,89	3.596.799,95	3.082.699,95

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO 2023	TIPOLOGIA	PREVISIONE DEFINITIVA ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	389.169,91	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	1.360.035,58 (11.645,41) 1.566.107,29	1.187.357,38 (273.483,33) 1.591.527,29	1.145.617,18 (189.556,86) (0,00)	1.143.747,02 (2.537,00) (0,00)
TITOLO 2	Spese in conto capitale	306.049,73	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	2.684.881,49 (1.326.129,03) 1.380.530,06	3.775.389,28 (1.350.642,24) 4.081.439,01	1.130.700,00 (0,00) (0,00)	616.600,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	75.108,78 (0,00) 75.108,78	38.696,58 (0,00) 38.696,58	40.482,77 (0,00) (0,00)	42.352,93 (0,00) (0,00)
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	300.000,00 (0,00) 300.000,00	300.000,00 (0,00) 300.000,00	300.000,00 (0,00) (0,00)	300.000,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	95.617,71	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	980.000,00 (0,00) 1.114.832,78	980.000,00 (0,00) 1.075.617,71	980.000,00 (0,00) (0,00)	980.000,00 (0,00) (0,00)
	TOTALE TITOLI	790.837,35	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	5.400.025,85 (1.337.774,44) 4.436.578,91	6.281.443,24 (1.624.125,57) 7.087.280,59	3.596.799,95 (189.556,86) (0,00)	3.082.699,95 (2.537,00) (0,00)
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	790.837,35	previsione di competenza <i>di cui già impegnata*</i> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> previsione di cassa	5.400.025,85 (1.337.774,44) 4.436.578,91	6.281.443,24 (1.624.125,57) 7.087.280,59	3.596.799,95 (189.556,86) (0,00)	3.082.699,95 (2.537,00) (0,00)

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

L'organo di Revisione raccomanda all'Ente di prestare attenzione nella formazione del FPV in sede previsionale, in particolare per la parte investimenti, in quanto l'attendibilità della capienza delle risorse iscritte a FPV è strettamente legata alla capacità di programmazione del comune, ed alla puntuale individuazione nei documenti di programmazione delle opere previste nel relativo piano, con l'importo complessivo della spesa e relativa distribuzione temporale.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.099.635,45			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		11.645,41	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.228.290,70	1.207.199,95	1.207.199,95
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.187.357,38	1.145.617,18	1.143.747,02
di cui: - fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			25.000,00	25.000,00	25.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		38.696,58	40.482,77	42.352,93
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			13.882,15	21.100,00	21.100,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)		13.417,85	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		27.300,00	21.100,00	21.100,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		106.460,25	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.326.129,03	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.315.500,00	1.109.600,00	595.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		27.300,00	21.100,00	21.100,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.775.389,28	1.130.700,00	616.600,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		13.417,85	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-13.417,85	0,00	0,00

Il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in c/capitale.

L'equilibrio finale è pari a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha allegato i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

L'Organo di revisione ricorda che l'avanzo destinato ad investimenti può essere applicato in via preventiva solo dopo l'approvazione del rendiconto.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 858.357,83	€ 965.445,07	€ 1.099.635,45
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -
anticipazioni non estinte al 31/12	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;
- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata è effettuata tenendo conto del *trend* della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.
- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa rispecchiano gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione non ha rilevato altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie), programmati per gli anni 2024-2026.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha rilevato che l'Ente avendo soddisfatto le condizioni di legge, si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.lgs. 23/6/2011 n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8%, con una soglia di esenzione per redditi fino a euro 7.999,99.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito sono a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

L'Ente, con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 06/04/2023, ha confermato le aliquote come da tabella ministeriale, per l'anno 2023.

TIPOLOGIA	Aliquote/Detrazioni
☐ Abitazione principale Cat. A2, A3, A4, A5, A6, A7 ed una pertinenza per categoria C2, C6 e C7	Esente
☐ Aliquota per abitazione principale Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze. (art. 13, c. 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011)	4 per mille Detrazione €. 200,00
☐ Altri fabbricati	9,6 per mille
☐ Aree fabbricabili	9,6 per mille
☐ Fabbricati D	9,6 per mille di cui: Quota statale: 7,6 per mille Quota comunale: 2 per mille
☐ Terreni agricoli	Esente
☐ Fabbricati rurali ad uso strumentale	0 per mille
☐ Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (cd "beni merce") fintanto che rimanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0 per mille

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Imposta municipale propria	56.139,33	283.000,00	291.200,00 2,90%	335.367,98

Gli importi comprendono IMU ordinaria e attività di recupero evasione.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Residui presunti	Assestato	Previsione di competenza	Previsioni di cassa
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	62.780,63	195.000,00	195.000,00 0,00%	256.576,63

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha ancora approvato il Piano Economico Finanziario 2024-2026 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), ma l'adozione del provvedimento è imminente ed è già stata predisposta la bozza di delibera.

L'Organo di revisione ha verificato che la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada

L'Organo di revisione ritiene la quantificazione dello stesso congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

allegato A alla deliberazione di GC n. 10 del 29.03.2024

BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026
SPESE FINANZIATE CON LE SANZIONI PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA
(artt. 208 e 142 D.lgs 285/92)

capitolo	Entrate		ex art. 208	ex art. 142
5600	Sanzioni amministrative violazione codice della strada		10,000,00	-
	Limite minimo da vincolare		5,000,00	-

artt. 208 e 142 d.lgs 30/4/92 n. 285	LIMITE MIN.		Capitoli	Spese	BILANCIO	Bilancio
	%	€			2024-2026	2025-2027
art. 208, comma 4 lett. a): interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	50,0%	2,500,00	18300	Acquisto segnaletica e cartellonistica	2,500,00	
art. 208, comma 4 lett. b): potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale	25,0%	1,250,00	17800	Manutenzione automezzi polizia locale	1,250,00	
art. 208, comma 4 lett. c): Miglioramento della sicurezza stradale		-			-	-
art. 208, comma 5 bis. Progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale (compresi costi turnazione, straordinario, flessibilità, assunzioni stagionali)	25,0%	1,250,00	9700	Assunzione stagionale ausiliario del traffico	1,250,00	
art. 142, comma 12 bis, interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale		-				
Totale Spese					5,000,00	-

L'Ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Ente ha provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.4 Proventi dei beni dell'ente

Proventi dei beni del Comune sono rappresentati essenzialmente dai proventi delle concessioni cimiteriali, dai canoni di locazione (ivi incluso quello per la cava in località "Calarusso") e dal rimborso delle spese per gli alloggi di proprietà comunali dati in locazione ad anziani e famiglie con basso reddito. Le previsioni di entrata sono in linea rispetto all'esercizio in corso. Nel complesso va detto che, rispetto al patrimonio disponibile, la redditività dei proventi da locazione è ovviamente bassa, in quanto la locazione di alloggi risponde ad una forma di assistenza nel campo delle abitazioni per soggetti o nuclei familiari disagiati.

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

7.1.5. Canone unico patrimoniale

Il Canone unico deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone (art.1, comma 817 della L.160/2019), fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe con provvedimento della Giunta Comunale. Il canone ha natura patrimoniale e non tributaria. I commi 826 e 827 del citato articolo 1 della legge 160 del 27 dicembre 2019 stabiliscono le tariffe standard rispettivamente annua e giornaliera del nuovo Canone patrimoniale, modificabili in base a quanto stabilito dal comma 817 dello stesso articolo di legge;

Il comma 831-bis dell'art 1 Legge n.160/2019 - introdotto dall'art 40 comma 5-ter della Legge n.108/2021 – prevede che: “Gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica di cui al codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1°agosto 2003, n. 259, e che non rientrano nella previsione di cui al comma 831 della legge n.160/2019 (occupazioni sottosuolo) sono soggetti a un canone pari a 800 euro per ogni impianto insistente su aree appartenenti al patrimonio indisponibile dell'Ente. I relativi importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente. Il versamento del canone è effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno in unica soluzione attraverso la piattaforma Pago Pa di cui all'articolo 5 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82”, e pertanto è necessario per tali occupazioni modificare la tariffa “Occupazione con impianti di telefonia mobile e tecnologie di telecomunicazione”.

La previsione dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è di euro 20.000 in ragione d'anno.

7.1.6. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da permessi di costruire è la seguente è pari ad euro 40.000 in ragione d'anno, e l'assestato 2023 è pari alla stessa cifra.

Nella nota integrativa l'Organo di revisione rileva che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie.

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

Le previsioni sono costruite tenendo conto del tasso di inflazione programmata.

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsione dell'anno a cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2025		Previsione dell'anno 2026	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1: Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	261.745,41	0,00	247.000,00	0,00	247.000,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	24.300,00	0,00	24.300,00	0,00	24.300,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	653.040,60	0,00	628.782,00	0,00	628.782,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	149.099,25	0,00	148.149,25	0,00	148.149,25	0,00
107	Interessi passivi	27.782,12	0,00	25.995,93	0,00	24.125,77	0,00
110	Altre spese correnti	71.390,00	0,00	71.390,00	0,00	71.390,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	1.187.357,38	0,00	1.145.617,18	0,00	1.143.747,02	0,00
	TITOLO 2: Spese in conto capitale						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.714.522,34	10.950,00	628.300,00	0,00	604.200,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	60.866,94	0,00	502.400,00	0,00	12.400,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	3.775.389,28	10.950,00	1.130.700,00	0,00	616.600,00	0,00
	TITOLO 4: Rimborso Prestiti						
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	38.696,58	0,00	40.482,77	0,00	42.352,93	0,00
400	Totale TITOLO 4	38.696,58	0,00	40.482,77	0,00	42.352,93	0,00
	TITOLO 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
	TITOLO 7: Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	959.000,00	0,00	959.000,00	0,00	959.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00	21.000,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	980.000,00	0,00	980.000,00	0,00	980.000,00	0,00
TOTALE		6.281.443,24	10.950,00	3.596.799,95	0,00	3.082.699,95	0,00

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, ha previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

L'Organo di revisione ha effettuato l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

La previsione di spesa di personale tiene conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2024-2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.L. 152/2021.

7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2024 ad euro 3.775.389,28;
- per il 2025 ad euro 1.130.700,00;
- per il 2026 ad euro 616.600,00.

Le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro devono essere inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento deve disporre di un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione, a partire dal progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE), di cui all'art. 23, del D.lgs. 18/04/2016, n. 50.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica l'equilibrio di parte capitale.

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 - euro 5.000,00 pari allo 0,42% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 5.000,00 pari allo 0,44% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 5.000,00 pari allo 0,44% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 20.000,00.
- la consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:
 - o euro 25.000,00 per l'anno 2024;
 - o euro 25.000,00 per l'anno 2025;
 - o euro 25.000,00 per l'anno 2026;
- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, corrispondono con quanto riportano nell'allegato c), colonna c).

L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023.
- che la nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2024-2026 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2023 rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha verificato che le programmate operazioni di investimento sono accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (c° 2).

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	391.888,86	339.468,42	287.990,67	249.096,77	641.340,50
Popolazione residente	1053	1029	1039	1023	1029
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	372,16	329,90	277,18	243,50	623,27

L'Organo di revisione ha verificato che l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	14.707,42	12.768,28	27.782,12	25.995,93	24.125,77
Quota capitale	38.893,90	75.108,78	38.696,58	40.482,77	42.352,93
Totale fine anno	53.601,32	87.877,06	66.478,70	66.478,70	66.478,70

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,24%	1,68%	1,88%	1,20%	1,12%

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale avanzo di amministrazione per la quota vincolata proveniente da indebitamento è stato interamente applicato al bilancio per la copertura di spesa di investimento.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione, con verbale n. 17 del 20/11/2023, ha rilasciato parere favorevole sulla ricognizione periodica delle partecipate possedute dall'Ente al 31/12/2022.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Viene comunicato che è in corso la procedura per l'alienazione delle quote della "*Sviluppo Turistico del Lago d'Iseo S.P.A.*" non solo del Comune di Zone ma anche di altri comuni con procedura unificata.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Ente non ha partecipazioni in società in perdita. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Garanzie rilasciate

L'Organo di Revisione prende atto che non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha raccomandato l'adozione di una specifica struttura organizzativa per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR. L'Ente ha accolto la raccomandazione deliberando un apposito regolamento che definisce soluzioni organizzative idonee e identifica le figure chiavi responsabili.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2023;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrua gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

13. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- considera che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE